EU JAPAN —— MATERA 2019

DIARIO DI UN INCONTRO

MATERA — BASILICATA 2019
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

PEOPLE TO PEOPLE

PEOPLE TO PEOPLE

EU JAPAN —— MATERA 2019

DIARIO DI UN INCONTRO

出会いの記録

DIARY OF AN ENCOUNTER

TESTI DI EDOARDO DELLE DONNE
A CURA DI TOMMASO DELVECCHIO

MATERA — BASILICATA 2019
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Vivere,
vivere oggi, significa
un uccello sbatte le sue ali,
il mare rimbomba,
una lumaca striscia,
la gente ama,
il calore delle tue mani,
la vita stessa.

SHUNTARO TANIKAWA

生きているということ
いま生きているということ
鳥ははばたくということ
海はとどろくということ
かたつむりははうということ
人は愛するということ
あなたの手のぬくみ
いのちということ

谷川俊太郎

Living,
living in the now, is
a bird flapping its wings,
the sea roaring,
a snail crawling,
people loving,
the warmth of your hands,
life itself.

SHUNTARO TANIKAWA

Vivere di Shuntaro Tanikawa,
poeta giapponese vivente,
nato a Tokyo nel 1931, figlio del
celebre filosofo Tetsuo Tanikawa.

詩人 谷川俊太郎「生きる」
1931年東京生まれ、父は著名な哲学者の
谷川徹三。

Living by Shuntaro Tanikawa,
living Japanese poet, born in
Tokyo in 1931, son of the famous
philosopher Tetsuo Tanikawa.

DIARIO DI UN INCONTRO
EU JAPAN — MATERA 2019

© FONDAZIONE MATERA–BASILICATA 2019
© IL GRILLO EDITORE

ISBN: 978-88-6653-121-0

PAOLO VERRI
Direttore Generale Fondazione Matera-Basilicata 2019

La collaborazione con Eu-Japan Fest è cominciata ben prima dell'attribuzione a Matera del titolo di Capitale Europea della Cultura. Fin da quando, insieme a Salvatore Adduce (oggi Presidente della Fondazione Matera-Basilicata 2019, allora Sindaco) e a Rossella Tarantino (ora manager delle relazioni internazionali e dei progetti pilastro della Fondazione, allora rappresentante della Regione Basilicata), cominciammo a far parte del nutrito gruppo di città che desideravano in ogni modo candidarsi al titolo ECoC, si aprì il dialogo con il segretario dell'Eu-Japan Fest che non solo ci spiegò le ragioni e le opportunità di progettare insieme alla scena culturale giapponese, ma in pratica ci svelò i segreti fondamentali per raggiungere gli obiettivi che ci eravamo dati. Ciò avvenne non con le parole, ma con l'esempio. Disponibilità, apertura, inclusione, valori, curiosità, tenacia, coraggio, continuità, innovazione e una grande visione globale del mondo in cui viviamo: il modo di operare di Eu-Japan Fest è il sale delle Capitali Europee della Cultura. Vogliamo ringraziarli davvero per questo continuo insegnamento, e per l'amicizia fra popoli e singoli che ne è conseguentemente nata.

L'opportunità di venire a Tokyo e di condividere la nostra idea di cultura con la scena creativa del Giappone, l'opportunità di visitare le altre città della rete ECoC con i membri dell'EU Japan Fest è stata di altissimo profilo. Grazie a questa collaborazione, tanti artisti giapponesi hanno partecipato ai progetti di Matera 2019: l'attrice Ema Tashiro nell'ambito dello spettacolo *Humana Vergogna*, parte del progetto "La Poetica della Vergogna" coprodotto da #Reteteatro41; l'artista Kaori Kato nell'ambito dei workshop sulla carta e la creazione di installazioni per il

progetto “M.E.M.O.RI. – Museo Euromediterraneo dell’Oggetto Rifiutato” coprodotto da “La luna al guinzaglio”; il giocoliere e contorsionista Hisashi Watanabe, della compagnia Atama to Kuchi, in scena con *Inverted Tree* nell’ambito del progetto dedicato al circo contemporaneo “Circus+”; l’artista Takashi Kuribayashi, con le sue due installazioni artistiche *Entrances* e *Cielo capovolto*; artista intermediale Ryoichi Kurokawa con la sua performance audiovisiva nell’ambito del progetto “IN VITRØ - Artificial Sønificatiøn” coprodotto da LOXOSconcept e le sue animazioni del progetto “ground.alt” proiettate nella piazza centrale di Matera; l’artista Hiroaki Umeda nella performance di danza e arte digitale *Intensional Particle* per il progetto “Quantum Danza”; l’architetto Gakutoshi Kojima, partecipante al concorso internazionale per il recupero dei Rioni Sassi nel 1974, e protagonista di un workshop e un talk organizzato da Open Design School, progetto pilastro di Matera 2019.

A ciò si aggiungono altre due importanti iniziative gestite in partenariato tra Fondazione Matera-Basilicata 2019 e EU-Japan Fest: il progetto “Passport Program”, un programma congiunto di scambi culturali fra artisti e professionisti della cultura lucani e giapponesi, e il progetto “European Eyes On Japan”, che porta fotografi delle Capitali Europee in Giappone per una residenza artistica finalizzata a proporre uno “sguardo europeo” sulle zone rurali e marginali del Sol Levante, mostrando al pubblico occidentale la realtà del Giappone contemporaneo. Attraverso una call pubblica, sono stati selezionati due fotografi, uno di Matera e uno di Plovdiv, le due Capitali Europee della Cultura 2019, che al termine della loro residenza hanno esposto i loro lavori nella mostra fotografica “European Eyes On Japan”, sia in Italia che in Bulgaria. Per tutto questo vorrei ringraziare il lavoro fatto da Ariane Bieou, manager culturale di Matera 2019, e Alberto Giordano, “goodwill ambassador” di Matera 2019 in Giappone sin dall’inizio della nostra collaborazione con Eu Japan Fest.

Dal Giappone abbiamo imparato la strategia, abbiamo imparato la qualità, abbiamo imparato anche lo stile di comunicazione ma prima di tutto abbiamo apprezzato l’umanità delle persone coinvolte nei progetti: il Segretario generale, che è davvero un amico, tutti i membri del suo ufficio e tutti i membri del consiglio che ci hanno ospitato a Tokyo in modo così caloroso. Qui a Matera abbiamo cercato di accogliere i nostri ospiti in modo simile. A tutti loro vogliamo dare il nostro più profondo ringraziamento per il lavoro svolto, con l’auspicio di nuove e proficue collaborazioni.

パオロ・ヴェッリ
マテーラ・バジリカータ2019財団ゼネラルディレクター

EU・ジャパンフェストとのコラボは、実はマテーラが欧州文化首都に指定されるかなり前から始まっていました。サルバトーレ・アッドゥーチェ（前知事、現マテーラ・バジリカータ2019財団理事長）とロッセッラ・タランティーノ（財団の国際関係及び重要プロジェクトの現マネージャー、バジリカータ州の前代表者）と共に、欧州文化首都（ECoC）への立候補を切望していたマテーラ市のグループと活動を始めたときから、EU・ジャパンフェスト事務局との対話がスタートしました。この対話を通して、日本文化を織り交ぜたプロジェクトを計画する意義とチャンスについて詳しく知ることができただけでなく、欧州文化首都という目標を達成するための基本となる秘密を教えてくれたのです。それは言葉ではなく、EU・ジャパンフェスの姿を見て教えられました。親切さ、オープンマインド、包括性、価値、好奇心、粘り強さ、勇気、継続性、革新、そして私たちが住むこの世界に対するグローバルなビジョン：EU・ジャパンフェストのこうした運営姿勢は、欧州文化首都にとって大きな刺激です。彼らから教わったことと、彼らの温かい友情に心から感謝の意を表します。

こうして、東京を訪れて互いの文化についてクリエイティブなアイデアを共有する機会と、EU・ジャパンフェストのメンバーたちと欧州文化首都ネットワークの他の都市を訪問する機会を得ることができました。そしてこの協力関係をもとに、多くの日本人アーティストたちのマテーラ2019のプロジェクトへの参加が実現しました。#Reteetatro41共同制作プロジェクト「恥の詩」の一環として、俳優の田代絵麻による舞台作品「人間の恥」公演。アーティストの加藤かおりによる、文化協会ラ・ルナ・アル・グインツァーリオ（La Luna al guinzaglio：鎖につながれた月）共催プロジェクト「M.E.M.O.RI.」の折り紙ワークショップ開催とインスタレーション作品展示。現代サーカスをテーマにした「Circus+」プロジェクトの一環として、カンパニー「頭と口」のジャグラー兼ダンサーの渡邉尚によるパフォーマンス「逆さの樹」。現代美術家の栗林隆による2つのインスタレーション作品「Entrances」と「逆さまの空」の展示。LOXOSconceptが共同制作する、映像/音響アーティスト黒川良一によるサウンドアートプロジェクト「In vitrø - Artificial Sønificatiøn」開催とアニメプロジェクト「ground.alt」のマテーラ中央広場での投影。アーティスト梅田宏明によるプロジェクト「Quantum Danza」のダンス&デジタルアート作品「Intensional Particle」。そして1974年のマテーラ市サッシ地区復興国際コンペに参加した建築家児島学敏による、マテーラ2019の中核プロジェクト「

オープン・デザイン・スクール」主催のワークショップとトークイベント。

さらに、マテーラ・バジリカータ2019財団とEU・ジャパンフェストのパートナーシップのもと、2つの重要な取り組みが加わります。ひとつはルカーニア文化と日本文化を代表するアーティストと専門家の文化交流を目的としたプロジェクト「パスポート・プログラム」、そしてもうひとつは、欧州文化首都の写真家を日本に招き、日本の田舎や素朴な地域に滞在してもらう「アーティスト・イン・レジデンス」を通して、現代の日本の姿を西欧の人々の視点から感じてもらうことを目的としたプロジェクト「日本に向けられたヨーロッパ人の眼」です。このプロジェクトには2019年欧州文化首都であるマテーラとプロヴディフから一人ずつ、2名の写真家が選出されました。彼らは滞在後に、イタリアとブルガリアで開催された「日本に向けられたヨーロッパ人の眼」写真展でその作品を展示しました。これらすべての取り組みについて、EU・ジャパンフェストとの協力を開始して以来、マテーラ2019の文化マネージャーであるアリエンヌ・ビウーと、マテーラ2019の「親善大使」として日本で活動したアルベルト・ジョルダーノの尽力に心から感謝いたします。

私たちは日本から戦略、クオリティ、コミュニケーション方法など多くのことを学びました。そして何よりも、真の友情を築くことができた事務総長、東京で私たちを温かく迎えてくれたすべての事務局スタッフと役員の方々を始めとする、プロジェクトに携わる人々の人間性に深く感銘を受けました。ここマテーラで、私たちは日本で受けた歓迎と同じようにゲストをお迎えしました。新たな実り多き今後のコラボレーションを期待しつつ、皆さまの貢献に深い感謝の意を表します。

PAOLO VERRI
General Director of Matera-Basilicata 2019 Foundation

The collaboration with EU-Japan Fest began well before the title of European Capital of Culture was awarded to Matera. Ever since we - together with Salvatore Adduce (former Mayor and now President of the Matera-Basilicata 2019 Foundation) and Rossella Tarantino (former representative of the Basilicata Region and now manager of the Foundation's international relations and pillar projects) - joined the large group of cities that wished in some way to apply for the ECoC title, we have been in dialogue with the secretary of the EU-Japan Fest. He not only explained the reasons and opportunities for organising jointly with the Japanese cultural scene but also revealed the practical secrets essential for achieving the goals we had set ourselves. This was accomplished not by mere words alone, but by example. Availability, openness, inclusion, values, curiosity, tenacity, courage, continuity, innovation and a great global vision of the world in which we live: the EU-Japan Fest modus operandi is the very 'salt' of the European Capitals of Culture programme. We would very much like to thank them for this continuing education, and for the friendship between peoples and individuals that has been consequently engendered.

The opportunity to come to Tokyo and to share our idea of culture with Japan's creative scene, and the opportunity to visit the other cities of the ECoC network with members of EU Japan Fest, was of remarkable importance. And as a result of this collaboration, a large number of Japanese artists took part in the Matera 2019 projects: the actress Ema Tashiro in the *Humana Vergogna* show, part of the 'The Poetry of Shame' project co-produced by #Retete-atro41; artist Kaori Kato in the workshops on paper and the

creation of the installations for M.E.M.O.RI. – Museo Euro Mediterraneo dell'Oggetto Rifiutato (Euro-Mediterranean Museum of Re(f)used Objects) co-produced by "La luna al guinzaglio"; juggler and contortionist Hisashi Watanabe, of the Atama to Kuchi company, on stage with *Inverted Tree as* part of the project dedicated to the contemporary circus 'Circus+'; artist Takashi Kuribayashi, with his two artistic installations *Entrances* and *Upside down sky*; cross-media artist Ryoichi Kurokawa with his audiovisual performance as part of the 'IN VïTRØ - Artificial Sønificatiøn' project co-produced by LOXOSconcept and his animations of the 'ground.alt' project projected in the central square of Matera; artist Hiroaki Umeda in the dance and digital art performance *Intensional Particle* for the "Quantum Danza" project; architect Gakutoshi Kojima, participant in the international competition for the recovery of the Sassi districts of 1974, and protagonist of a workshop and a talk organized by Open Design School, Matera 2019 pillar Project.

In addition to this there were two other important initiatives managed in partnership by Matera-Basilicata 2019 Foundation and the EU-Japan Fest: the 'Passport Program' project, a joint program of cultural exchanges between artists and cultural professionals from Italy's Basilicata region and Japan, and the 'European Eyes On Japan' project, which brings photographers from European Capitals to Japan for an artistic residence to offer a 'European view' on the rural and marginal areas of the Land of the Rising Sun by presenting the reality of contemporary Japan to a western audience. Two photographers were selected by an open public competition, one from Matera and one from Plovdiv, the two European Capitals of Culture 2019, who at the end of their residence exhibited their works in the photographic exhibition 'European Eyes On Japan', both in Italy and in Bulgaria. For all this, I would like to acknowledge the work done by Ariane Bieou, cultural manager of Matera 2019, and Alberto Giordano, 'goodwill ambassador' of Matera 2019 in Japan since the beginning of our collaboration with EU Japan Fest

From Japan we learned strategy, we learned quality, and we also learned communication style, but, above all, we appreciated the humanity of the people involved in the projects: the Secretary-General, who is a true friend indeed, all the members of his office, and all the board members who so warmly hosted us in Tokyo. Here in Matera we have tried to welcome our guests in a similar fashion. We would like to give our deepest thanks to all of them for their work, in the hope and expectation of new and fruitful collaborations.

KOGI SHUJI
Segretario Generale dell'EU Japan Fest Japan Committee

Matera, mia amata città, città miracolosa.
Quello che è avvenuto durante l'anno 2019 a Matera, è rimasto per me un ricordo indimenticabile. Non avrei mai immaginato di sentirmi felice, di sentirmi vivo.

A inizio anno ho partecipato alla cerimonia di apertura della Capitale Europea della Cultura. Insieme ad altri ospiti siamo stati invitati in una scuola elementare. L'accoglienza entusiasta di tutti i residenti ha dato inizio al pranzo.

Sono state servite una dopo l'altra pietanze fatte in casa. Non appena il bicchiere si è colmato di vino, è iniziato il coro. Tutti si guardavano con il sorriso sulle labbra e si godevano i pasti dal profondo del cuore. Alla fine, la barriera tra l'invitato e i volontari locali stava svanendo, tutti cantavano, ridevano e parlavano. Dentro di me, ho pensato che accogliere i visitatori provenienti da altri luoghi sarebbe stato lo stesso in qualsiasi paese. Tuttavia questo divertimento sembrava straordinariamente miracoloso. Non c'era distinzione tra le persone del luogo e quelle di fuori. Era una dimensione che andava ben oltre la parola *ospitalità*. Avevo sperimentato il miracolo degli "inni umani".

Inaugurata nel 1985 dal Ministro della Cultura greco Melina Merkourī, la Capitale Europea della Cultura si è evoluta con l'allargamento dell'Unione Europea. Dopo 30 anni, a parteciparvi sono artisti provenienti da più di 100 paesi e territori. Si è trasformata in un progetto globale di arte e cultura, unico al mondo.
Gli italiani erano scettici sul fatto che un giorno Matera potesse ospitare un festival di arte e cultura globale. La città era un tempo l'antica capitale della Basilicata nell'Italia meridionale, e veniva definita "la vergogna d'Italia" per la sua terribile povertà.

E un miracolo è avvenuto.

La dea del destino ha sorriso a Matera. In una competizione con 22 città candidate, la città ha ribaltato le aspettative e ottenuto il titolo di Capitale Europea della Cultura. Va da sé che l'intera città era entusiasta della decisione e turbinava di gioia.

Storicamente, albanesi e serbi perseguitati dall'Impero Ottomano nel XV e XVI secolo si spostarono dai Balcani attraverso l'Adriatico, fino all'Italia meridionale. Alcuni di loro raggiunsero Matera. Si racconta che si fossero insediati in un complesso di grotte chiamato Sassi, situate sulle pendici della valle Gravina a Matera. In seguito, i Sassi divennero abitazioni di poveri contadini della regione. All'inizio del XX secolo, la rapida crescita della popolazione della regione costrinse i cittadini poveri e i contadini a vivere con il bestiame in quei Sassi scarsamente illuminati. Di conseguenza, l'igiene era estremamente scarsa e la mortalità infantile raggiungeva il 50%.

Negli anni '50, il governo non potè più ignorare il disastro, costringendo poi i residenti dei Sassi a trasferirsi in appartamenti di periferia. Con la sconfitta nella seconda guerra mondiale, le finanze del governo italiano erano in difficoltà e l'unica opzione era quella di lasciare i Sassi così com'erano. Tuttavia, nel 1993, l'UNESCO ha riconsiderato i valori storici e culturali dei Sassi nominandola patrimonio dell'umanità.

Il rinnovamento di Matera è iniziato con questo, e i suoi sforzi incessanti si sono concretizzati nella Capitale Europea della Cultura.

Ho incontrato i personaggi del Comitato Matera 2019 per la prima volta alla cerimonia di apertura di Plzen Capitale Europea della Cultura 2015 nella Repubblica Ceca. C'era il goodwill ambassador di Matera, Alberto Giordano, che partecipava alla cerimonia come rappresentante di Matera. La città era stata nominata Capitale Europea della Cultura appena l'anno precedente. È un gentiluomo dall'aspetto tranquillo, ma in fondo ai suoi occhi avvertivo lo straordinario entusiasmo per l'avvicinarsi della Capitale Europea della Cultura di lì a quattro anni.

Poco dopo questo evento, il nostro team dell'EU Japan Fest ha visitato Matera. Allo stesso modo, i rappresentanti della Capitale Europea della Cultura di Matera hanno visitato il Giappone, dando inizio alle nostre visite reciproche. Nel corso dei successivi quattro anni si sono svolte trattative e preparativi tra Matera e gli artisti giapponesi.

In alcune occasioni, ho tenuto a Matera per gli artisti e le organizzazioni locali, convegni sulle potenzialità del lavoro futuro con il Giappone.

Il luogo, Casa Cava, è un ambiente ricavato in un'enorme grotta in un angolo dei Sassi. C'erano quasi 100 artisti che mi aspettavano e il loro entusiasmo mi ha sorpreso. Erano pieni di interesse per il Giappone e di amore per la cultura giapponese. Tra i partecipanti c'era anche Marta Ragozzino, direttrice del Museo Nazionale d'Arte, che ha praticato aikido per più di 20 anni.

In quell'occasione, ho avvertito ancora una volta il senso di globalizzazione della cultura.

Mi ha fatto comprendere che la cultura giapponese è divenuta parte della vita della gente di Matera, come la cultura italiana lo è per noi giapponesi.

Dall'inizio del XVII secolo il Giappone con lo shogunato Tokugawa, ha adottato una politica di isolamento nazionale. La maggior parte dell'interazione con il mondo si è bloccata. È dalla seconda metà del XIX secolo che il Giappone ha davvero accolto la cultura occidentale. D'altra parte, durante un isolamento di 260 anni il Giappone ha approfondito e fatto maturare la sua cultura, così il Paese è diventato più tollerante nell'accettare culture di altri posti. Sono passati più di 150 anni da quando il Giappone si è aperto al mondo. Con la rivoluzione dell'informazione, i confini culturali sono scomparsi e il mondo ha cominciato a inglobare la meravigliosa cultura dell'altro nelle vite quotidiane.

Matera non era una città conosciuta dalla maggior parte dei giapponesi, ma esisteva già un legame culturale con il paese. La Capitale Europea della Cultura ha solo accelerato gli scambi con il Giappone.
Per il quartiere dei Sassi, l'architetto giapponese Gakutoshi Kojima ha partecipato a un concorso internazionale rivolto ad architetti di tutto il mondo tenutosi nel 1974. Il concorso prevedeva, attraverso il restauro, un nuovo aspetto per i Sassi. Il suo progetto è stato conservato con grande cura. Quarantacinque anni dopo è stato nuovamente invitato come docente per la Open Design School.

L'artista contemporaneo Takashi Kuribayashi ha lavorato in collaborazione con un scrittore lucano, Edoardo Delle Donne, per realizzare la sua opera. In campo musicale, i direttori d'orchestra giapponesi hanno spesso vinto il Concorso internazionale per direttori d'orchestra Nino Rota e Ryo Hirabayashi è stato selezionato come finalista nel 2019. Al Fadiesis International Accordion Festival si sono esibiti molti musicisti giapponesi, tra cui Coba, che ha un rapporto di lunga data con la città.

Inoltre, anche la partecipazione in vari campi come l'arte degli origami, le conferenze internazionali di arti marziali quali il karate e il circo hanno avuto un grande riscontro.

Nella fotografia si è tenuta una mostra nella Prefettura di Tochigi, nella quale due fotografi selezionati dall'Italia e

dalla Bulgaria hanno realizzato un progetto fotografico dalla durata di un mese. La vita quotidiana giapponese, catturata da diverse prospettive, ha suscitato l'interesse dei cittadini europei.

Anche i volontari giapponesi hanno partecipato alle attività di Matera 2019, aprendo la strada in futuro agli sforzi congiunti tra Giappone ed Europa.

Nel teatro, i Balcani e l'Italia hanno lavorato insieme sul tema della "vergogna", essendo un tempo Matera considerata come "la vergogna d'Italia".

Secondo il produttore Franco Ungaro, la "vergogna" fa parte della cultura e della filosofia giapponese. Su sua richiesta, vi è stata anche la partecipazione di attori giapponesi.

Invitati da Matera, ci sono stati molti programmi pianificati in Giappone.

Tuttavia, la Capitale Europea della Cultura è oggi un progetto globale che invita artisti da tutto il mondo. Accanto a queste attività importanti vi sono stati alcuni aspetti negativi. Per coloro che non hanno avuto modo di essere accettati nel programma formale, date le alte aspettative, anche il disappunto è stato alto.

Sono stato a Matera nell'ottobre 2018, appena due mesi prima dell'inaugurazione, con il direttore generale Paolo Verri e i visitatori provenienti da fuori regione.

Mi ha spiegato che avrebbe provveduto a realizzare un "passaporto", da utilizzare annualmente per ogni programma nella Capitale Europea della Cultura.

Ho immediatamente esclamato: "Per favore, assicuratevi 50 di questi passaporti per gli artisti giapponesi".

Eravamo reciprocamente consapevoli che le conquiste della Capitale Europea della Cultura non devono essere temporanee, ma sostenibili e in continuo sviluppo.

Con l'inaugurazione della Capitale Europea della Cultura, è stato lanciato il "Passport Program" per incoraggiare lo scambio tra artisti che operano nello stesso campo, dal Giappone a Matera e da Matera al Giappone.

È stato concordato che gli artisti che non avessero avuto modo di partecipare ufficialmente alla Capitale Europea della Cultura avrebbero comunque potuto utilizzare questo programma per incrementare gli scambi con cento persone del luogo.

Anche se la Capitale Europea della Cultura del 2019 ha già chiuso i battenti, a Matera è nata una nuova Fondazione. Lo scopo della Fondazione è quello di sostenere le attività future. Il nome è "Matera 3019".

Non vedo l'ora che arrivi Matera tra mille anni.

I miracoli continueranno.

古木 修治
EU・ジャパンフェスト日本委員会　事務局長

我が愛しのマテーラ、奇跡の町

2019年マテーラで1年を通して起こった事は、私にとって生涯忘れられない思い出となった。生きていてよかったという思いを抱くとは、想像していなかった。

この年の初め、私は、欧州文化首都の開幕式典に出席し、続いて、ほかの招待者とともに、住宅地の小学校に案内された。そこで住民総出での熱烈な出迎えを受け、昼食会が始まった。手作りの料理が次から次へとふるまわれた。ワインでグラスを重ねるうちに、だれからともなく、合唱が始まった。笑顔にあふれた彼らに見守られながら、心の底から幸せがわいてくる心地となり、食事を堪能した。いつしか、招待者とお世話してくれている地元の人々との垣根はなくなり、全員で、大声で歌い、笑い、語り合う熱い塊となっていた。外からやってきた訪問者を歓迎することは、どんな国でも、同様だと思っていた私にとって、この楽しさは奇跡のように格別に感じられた。内外の人間の区別がないのだ。ホスピタリティーという言葉をはるかに超えた次元であった。まさに「人間賛歌」という奇跡を体験したのだ。

１９８５年にギリシャの文化大臣メリナ・メルクーリ女史の提唱で始められた欧州文化首都は、EUの拡大とともに発展し、３０数年の後、今や世界100を超える国々や地域から、アーティストが参加するようになった。まさに世界でも類を見ないグローバルな芸術文化プロジェクトに発展した。

かつては、凄まじい貧困のゆえに、イタリアの恥と言われた南イタリア、バシリカ―タ州の古都マテーラが、いまや世界的な芸術文化の祭典を開催することになろうとは、全イタリアで予想する人は皆無だった。ただし、その実現を熱望してやまなかったマテーラの市民とアーティストたちを除いては。

そして、奇跡は起きた。運命の女神はマテーラの上に微笑んだ。国内22都市の立候補都市との争奪戦の上、大方の予想を覆し、欧州文化首都のタイトルを獲得したのである。その決定に町中が熱狂し、歓喜の渦に包まれたことは言うまでもない。

歴史をたどると、15世紀から16世紀、オスマン帝国に迫害されたアルバニア人やセルビア人は、バルカン半島からアドリア海を渡り、南イタリアに逃れた。彼らの一部は、マテーラに到達。マテーラのグラヴィナ渓谷の斜面にしつらえられたサッシと呼ばれる洞窟住居に移り住んだといわれている。その後、サッシは、この地方の貧しい小作農民たちの住居となった。20世紀初頭には、この地域の人口が急速に増加したことに伴い、貧困層の市民や農民た

ちは採光もままならないサッシに家畜と同居することを強いられた。そのため、衛生状態は極めて劣悪なものとなり、乳児の死亡率は50%に達するに至った。

1950年代に入り、この惨状を看過できなくなった政府は、サッシに住む住民たちを郊外の集合住宅へと強制的に移住させた。

当時の敗戦から間もないイタリア政府の財政は苦しく、サッシを放置することしかできなかった。しかし、1993年にユネスコにより、サッシの歴史的、文化的な価値が見直され、世界遺産に指定された。それを契機にマテーラの復興が始まり、そして、そのたゆまない努力は欧州文化首都で結実する。

私にとって、「マテーラ」との出会いは、2015年1月、その年の欧州文化首都、チェコのプルゼニの開幕式でのことだった。そこには、前年に、欧州文化首都のタイトルを獲得したばかりのマテーラから、代表として式典に参加していた親善大使のアルベルトジョルダーノ氏がいた。彼は、物静かな雰囲気を漂わせる紳士であったが、瞳の奥には、4年後に迫る欧州文化首都への並々ならぬ意気込みが感じられた。

そして、ほどなくして、私たちEU・ジャパンフェストのチームはマテーラを訪問した。同様に、マテーラからも、度々、欧州文化首都の担当者たちが日本を訪問し、お互いの往来が始まった。4年間かけて、マテーラ側と日本人アーティスト達との企画つくりのための交渉、準備が重ねられた。あるときは、マテーラで私は地元のアーティストや団体のために、今後の日本との取り組みの可能性についてのプレゼンテーションを行った。会場となったカサカバは、サッシの一角に巨大な洞窟にしつらえられた集会場であった。そこには、100名近いアーティストたちが待っていてくれ、彼らの熱気に驚かされた。日本への関心、日本文化への愛にあふれていた。参加者の中には、合気道を20数年修行しているという国立美術館の館長マルタ女史もいた。

その時、改めて、文化のグローバル化を実感した。私たち日本人にとってのイタリア文化同様に日本文化もいまやマテーラの人々の生活の一部となり、浸透していることに気づかされた。

17世紀初頭から、日本は徳川幕府により、鎖国政策が敷かれ、

世界との交流のほとんどが途絶えていた。日本が本格的に西洋の文化に触れたのは、19世紀の後半である。260年間もの日本の孤立は、もう一方で、日本文化がより掘り下げら、日本文化は熟成した。そして、日本は他国からの文化を受け入れる許容範囲が広がった。

日本の開国から、150年以上が経過した。情報革命によって、文化の国境はなくなり、世界がお互いの素晴らしい文化を自分たちの日常に取り入れるようになった。

マテーラは、これまで日本人にとって、よく知られた町ではなかったが、日本との文化のつながりがすでに存在していた。

欧州文化首都は、過去から現在、そして未来へと、日本との交流に勢いを加速させることにもつながった。

前述したサッシ地区では、1974年に再建と新たな姿を求めて開催された世界の建築家に国際コンペテションに日本人の小島学敏さんが参加しており、彼の設計図は、現地で大切に保管されていた。そして、45年後、欧州文化首都の主要プロジェクトのオープンデザインスクールでは、彼は再び講師として迎えられた。現代美術家の栗林隆さんが、地元の詩人の協力を得て、作品制作を行った。また、音楽では、二ノ・ロータ国際指揮者コンクールでは、過去もたびたび日本人指揮者が優勝を果たしており、2019年は、平林遼がファイナリストに選ばれた。ファディエシス国際アコーディオンフェスティバルでは、長年の交流のあるCobaさんを始め、多くの日本人音楽家たちが演奏を披露した。そのほか、折り紙アート、空手など国際的な武道のカンファレンス、サーカスなどの多彩な分野での参加も大きな反響を呼んだ。

写真芸術では、イタリアとブルガリアから選ばれた写真家2名が、栃木県で一か月の撮影を行った作品展が開催された。異なる視線でとらえられた日本の日常が、ヨーロッパの市民たちの共感を呼んだ。

また、日本人ボランティアも現地の活動に参加し、今後の日本とヨーロッパとの共同の取り組みの道が開けた。

演劇では、かつて、イタリアの恥と言われたマテーラにちなんで、「恥」をテーマに、バルカン諸国とイタリアが共同制作の舞台が進められていた。「恥」は日本の文化であり、哲学であると考えていた制作者フランコ・ウンガロさんの希望で、日本の役者の参加も実現した。

マテーラが企画し、招聘する日本関連プログラムは数多く存在した。しかし、欧州文化首都はいまや世界中のアーティストを招聘するグローバルプロジェクトとなっている。輝かしい活動には、影の部分が伴う。正式プログラムに採用されなかった人たちにとっては、期待が大きいだけに、落胆も大きい。

開幕をあと2か月に控えた2018年10月、マテーラに滞在していた私は、芸術監督のパオロ・ヴェッリから、域外からの訪問者のために、欧州文化首都の各プログラムに年間通用する「パスポート」を販売することの説明うけた。即座に私は反応した。「そのパスポート50冊を日本のアーティストのために確保してください。」私たちはお互い、欧州文化首都の成果は、一過性でなく、持続し、継続的に発展すべきであるという問題意識を共有していた。そこで、欧州文化首都開催を契機として、日本からマテーラに、マテーラから日本に、同じ分野で活動するアーティスト同士の交流を後押し「パスポートプログラム」が誕生した。

欧州文化首都に公式参加できなかったアーティストたちも、今後、このプログラムを活用して、100名を目標に、交流を支援することが合意された。

2019年の欧州文化首都は閉幕したが、マテーラには新たな財団が出現した。

今後の活動の継続を支援することを目的としている。

その名も「マテーラ3019」

千年後のマテーラが楽しみだ。奇跡はまだまだ続く。

KOGI SHUJI
General Secretary of the EU Japan Fest Japan Committee

Matera, my beloved city, a miracle town.

What happened throughout the year in Matera in 2019 was an unforgettable memory for me. I have never imagined that I was glad to be alive.

Earlier that year, I attended the opening ceremony of the European Capital of Culture. I was then led along with other guests to a residential elementary school. Lunch party started with the enthusiastic welcome from all residents. Home-made dishes were served one after another. As soon as the glass was overlaid with wine, the chorus began. Everyone was watching them with smiles on their faces and enjoying their meals from the bottom of their hearts. Eventually, the barrier between the invitee and the local volunteers was fading, everyone was singing, laughing and talking. For me, I thought that welcoming visitors from outside would be the same in any country. However this enjoyment seemed extraordinarily miraculous. There is no distinction between people inside and outside. It was a dimension far beyond the word hospitality. I just experienced the miracle of "human hymns." Inaugurated in 1985 by the Greek Minister of Culture Melina Merkourī, the European Capital of Culture has evolved with the expansion of the European Union. After 30 years, artists from more than 100 countries and territories are now participating. It has evolved into a global art and culture project that is unique in the world.

All Italians were skepticle that Matera will host a festival of global art and culture one day. The city was once the ancient capital of the Basilicata in the Southern Italy, where was used to be called as "a shame of Italy" because of its terrible poverty. Except of Matera's citizens and artists who were eager to make that happen.

And a miracle has happened. The goddess of fate smiled on Matera. In a scramble against 22 candidate cities in the country, the town overturned expectations and won the title of European Capital of Culture. It goes without saying that the whole town was enthusiastic about the decision and swirled with joy.

Historically, Albanians and Serbs persecuted by the Ottoman Empire in the 15th and 16th centuries flew from the Balkans across the Adriatic to southern Italy. Some of them reached Matera. It is said that they moved to a cave dwelling called a Sassi, set on the slopes of the Gravina valley in Matera. Later, Sassi became the home of the poor peasants of the region. In the early 20th century, the rapid growth of the region's population forced poor citizens and farmers to live with livestock in those poorly-lit Sassi. As a result, hygiene was extremely poor and infant mortality reached 50%.

In the 1950s, the government was unable to overlook the disaster, then forced residents of Sassi to relocate to suburban apartments.

Shortly after the defeat of WWII, the finance of the Italian government was struggling and the only option was to leave Sassi as they were. However, in 1993, UNESCO reviewed Sassi's historical and cultural values and was named a World Heritage Site. The renewal of Matera began with that, and its relentless efforts have come to fruition in the European Capital of Culture.

For me, I firstly met "Matera" at the opening ceremony of the European Capital of Culture, Plzen, Czech Republic in January 2015. There was Matera Goodwill Ambassador, Alberto Giordano, who was attending the ceremony as a representative of Matera. The town just won the title of the European Capital of Culture in the previous year. He was a gentleman with a calm atmosphere, but in the back of his eyes, I felt extraordinary enthusiasm for the European Capital of Culture approaching in four years.

Shortly after this event, our EU Japan Fest team visited Matera. Likewise, representatives of the European Capital of Culture from Matera often visited Japan and our mutual visits began. Over the course of the four years, negotiations and preparations were held between Matera and the Japanese artists. On some occasion, I gave a presentation in Matera for local artists and organizations about the potential of future work with Japan. The venue, Casa Cava, was a gathering hall set in a huge cave in one corner of the Sassi. There were nearly 100 artists waiting there, and their enthusiasm surprised me. They were with a full of interest in Japan and love for Japanese culture. Among the

participants was Marta Ragozzino director of the National Museum of Art, who has been trained in Aikido for more than 20 years.

At that occasion, I once again felt the globalization of culture. It made me realised that so as Italian culture for us Japanese, Japanese culture has become the part of the life of people of Matera and penetrated into them.

Since the beginning of the 17th century, Japan has adopted a national isolation policy by the Tokugawa Shogunate.

Most of the interaction with the world was cut off. It was in the latter half of the 19th century that Japan really touched Western culture. On the other hand, the isolation of Japan for 260 years has deepened and matured the culture of Japan. And the country has become more tolerant of accepting cultures from other countries.

More than 150 years have passed since Japan was opened to the world. With the Information Revolution, cultural borders have disappeared and the world has begun to incorporate each other's wonderful culture into their daily lives.

Matera was not a well-known town for the most of Japanese people, but a cultural connection with the country has been already existed.

The European Capital of Culture has led to an acceleration of exchanges with Japan from the past to the present and to the future.

In the Sassi district that was mentioned earlier, Japanese architect Gakutosi Kojima participated in an international competition for architects of the world held in 1974. The purpose of the competition was to search for reconstruction and a new appearance. His blueprint has been kept with a great care. Forty-five years later, he was once again invited as an instructor for the Open Design School, a major project in the European Capital of Culture.

Contemporary artist, Takashi Kuribayashi worked in a collaboration with a local poet to create the work. In music, Japanese conductors have often won the Nino Rota International Conductor Competition, and Ryo Hirabayashi was selected as the finalist in 2019. At the Fadiesis International Accordion Festival, many Japanese musicians performed, including Coba, who has a longtime relationship with the town. In addition, participation in various fields such as origami arts, international martial arts conferences such as karate, and circus also had a great response.

In photography, an exhibition was held in Tochigi Prefecture where two photographers selected from Italy and Bulgaria had a one-month photo shoot. Japanese daily life that was captured from different perspectives resonated with European citizens.

Japanese volunteers also participated in local activities, paving the way for joint efforts between Japan and Europe in the future.

In the theater, the Balkans and Italy worked together on the theme of "shame" after Matera, which was once said to be "the shame of Italy". According to the producer, Franco Ungaro, "shame" is a Japanese culture and philosophy. With his request, it came true that Japanese actors also participated.

There were many Japanese-related programs planned and invited by Matera. However, the European Capital of Culture is now a global project that invites artists from all over the world. Brilliant activities are accompanied by downside. For those who couldn't be accepted into the formal program, as the expectations are high, the disappointment are also high. I was in Matera in October 2018, just two months before the opening, and for general manager Paolo Verri for visitors from outside the region. He explained that he would sell a "passport" that can be used annually for each program in the European Capital of Culture. Immediately I reacted. "Please secure 50 of those passports for Japanese artists." We were mutually aware that the achievements of the European Capital of Culture should not be temporary, but sustainable and continuously developing.. With the opening of the European Capital of Culture, the "Passport Program" was launched to encourage exchange between artists working in the same field from Japan to Matera and from Matera to Japan.

It was agreed that artists who could not officially participate in the European Capital of Culture will still be able to use this program to support the exchange of 100 people.

Although the European Capital of Culture of 2019 has closed already, a new foundation has emerged in Matera.

The purpose of the foundation is to support the continuation of future activities.

The name is "Matera 3019".

I look forward to Matera in a thousand years from now. Miracles will continue.

OE HIROSHI
Ambasciatore del Giappone in Italia

Desidero esprimere le mie congratulazioni per il grande successo riscosso dal vario e poliedrico programma di "Matera 2019 – Capitale Europea della Cultura". Da oltre trent'anni, nella consapevolezza che la reciproca comprensione delle rispettive culture è indispensabile per una vera integrazione europea, nelle varie città designate quali Capitali Europee della Cultura sono stati realizzati molteplici eventi. Sono trascorsi 15 anni dall'ultima designazione di una città italiana, "Genova 2004".

Matera che, con i suoi "Sassi" stratificati tra le gravine, dà vita a un paesaggio senza pari, è una delle più peculiari città italiane. Oltre al panorama, è la sua storia – che ha visto riconosciuto il valore culturale dei Sassi, per lungo tempo considerati simbolo della povertà del Meridione, fino ad attirare visitatori da tutto il mondo quale Patrimonio dell'Umanità – a rappresentare un unicum. Una storia e un paesaggio culturale siffatti sono in perfetta consonanza con lo spirito della Capitale Europea della Cultura che, puntando i riflettori sulla ricchezza e la varietà della cultura europea, rafforzano la consapevolezza di una storia e di valori comuni. Costituisce dunque motivo di grande orgoglio che, in un tale territorio e cornice, siano state presentate numerose opere di artisti giapponesi, conquistando i cittadini di Matera in primis, e visitatori di tutto il mondo.

È molto incoraggiante che, se da una parte i cittadini giapponesi amano l'arte italiana sopra ogni cosa, anche tra i cittadini italiani l'interesse per la nostra cultura sia in costante aumento. Nonostante la notevole distanza geografica, infatti, i due paesi riconoscono e rispettano la peculiarità delle rispettive culture, trovandosi in una relazione di reciproca fascinazione. La comprensione reciproca, divenuta più profonda in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario delle relazioni tra Giappone e Italia, tenutesi nel 2016, ha continuato a progredire attraverso l'interscambio culturale nei vari ambiti. Il Primo Ministro Shinzo Abe, in occasione della sua visita in Italia nell'aprile 2019, ha concordato l'avvio dei negoziati per l'Accordo di coproduzione cinematografica tra i due paesi. Sono molto lieto di constatare che le relazioni tra Giappone e Italia si siano ulteriormente sviluppate.

In aggiunta, negli ultimi anni sono aumentati quanti dall'Italia visitano il Giappone, superando per la prima volta nel 2019 la soglia delle centosessantamila persone. Anche l'interscambio economico tra Giappone e UE ha registrato un'accelerazione, con l'entrata in vigore, ad esempio, del relativo Accordo di Partenariato Economico nel febbraio dello stesso anno. Possiamo affermare che, oltre l'ambito politico-economico, approfondire una conoscenza reciproca sotto vari aspetti sulla scia di questa favorevole contingenza, abbia una profonda valenza per i due paesi.

Sono certo che l'attività dell'EU-Japan Fest, che da lunghi anni contribuisce grandemente all'interscambio artistico-culturale, assumerà di qui in avanti una rilevanza ancor maggiore. I miei ringraziamenti vanno, dunque, a quanti si sono adoperati al meglio per la realizzazione dei vari progetti a Matera, a cominciare dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019, che tanta parte ha avuto nell'interscambio tra Giappone e Italia, all'EU-Japan Fest, e a tutti gli artisti. Auspico inoltre che questa possa costituire per i cittadini italiani l'occasione per approfondire ulteriormente la comprensione della nostra cultura.

大江　博
駐イタリア日本国特命全権大使

2019年の欧州文化首都であるマテーラでの多種多様なプログラムが、大きな成功をおさめ終了しましたことをお慶び申し上げます。欧州文化首都は、真のヨーロッパ統合には文化の相互理解が不可欠だという意識のもと、30年以上にわたり欧州各地で制定され、様々なイベントが開催されてきました。イタリアでは2004年のジェノヴァでの開催以来、実に15年ぶりとなりました。

グラヴィナ渓谷沿いに何層も重なるサッシ（洞窟住居）が唯一無二の景観を作り出しているマテーラは、イタリアの街の中でも特に個性的な街のひとつといえるでしょう。その景観だけではなく、長らく南イタリアの貧しさの象徴と見なされてきたサッシの文化的価値が見直され、世界文化遺産として世界中の観光客を惹きつけるようになったという歴史もまた比類なきものです。このようなマテーラの歴史・文化背景は、ヨーロッパの文化の豊かさや多様性に焦点を当てながら、共通の歴史や価値への意識を高めるという欧州文化首都の精神とまさに合致します。このような土地で、このような機会に日本人アーティストの作品が多数展示され、マテーラ市民はもちろん、世界中からの観光客を魅了したことは大変誇らしいことです。

日本の方々がイタリアの芸術をこよなく愛するのと同様に、イタリア国民の間でも日本文化に対する関心が着実に高まっているのを心強く感じています。また、日本とイタリアの間には大きな地理的隔たりはあるものの、常に互いに文化の独自性を認め、尊重し、そして惹かれ合う関係があります。2016年の日伊国交150周年をきっかけに一層深まった両国国民の相互理解は、それ以降も様々な分野での文化交流を通じてさらに前進しています。2019年4月に安倍総理が訪伊した際には日伊映画共同製作協定交渉開始に合意しました。日本とイタリア両国の友好関係が一層発展していることを大変うれしく思います。

さらに、近年はイタリアからの訪日観光客が増加し、2019年には初めて16万人を突破しました。昨年2月には日EU経済連携協定が発効するなど、日本とヨーロッパの経済交流も加速しています。このような機運を活かし、政治・経済的側面に限らない多面的な相互理解を深めることは，日伊両国にとって重要な意味をもちます。

長年にわたり文化・芸術交流に大きく貢献をしているEUジャパンフェストの活動は，今後さらに重要なものになっていくと確信しております。マテーラでのプロジェクトの実現に尽力し、日伊交流の一翼を担ったマテーラ・バジリカータ2019財団、EUジャパンフェスト、アーティストの皆様をはじめとする関係の皆様に感謝申し上げます。またこれを契機として、多くのイタリアの人々が日本文化への理解を更に深めてくださることを願っております。

OE HIROSHI
Ambassador of Japan to Italy

I wish to express my congratulations on the outstanding success of “Matera 2019-European Capital of Culture” with its great variety of projects. For more than 30 years, many events have taken place in different parts of Europe that were designated as European Capitals of Culture. This was based on the awareness that mutual understanding between cultures is essential for a real European integration. “Matera 2019” was held for the first time in 15 years since “Genoa 2004”.

Matera is one of the most unique Italian cities with its “Sassi” stretching over the ravines (gravine) to create unparalleled landscapes. Besides its panorama, Matera is unique because what was once considered to be a long-standing symbol of poverty in Southern Italy grew to the point of attracting visitors worldwide as a World Heritage Site. The history and cultural background of Matera is a perfect match for the spirit of “European Capital of Culture” which focuses on the richness and variety of European culture while raising the awareness of common history and shared values. We are extremely proud that several works of the Japanese artists have been presented, and have captivated not only the citizens of Matera but visitors from all over the world.

It is reassuring to know that just as the Japanese adore Italian art, the Italian people are increasingly interested in our culture. Although we are geographically apart, our two nations recognize and respect the uniqueness of our respective cultures and are attracted to each other. The events in 2016 to celebrate the 150th anniversary of the diplomatic relations between Japan and Italy have deepened our ties through cultural exchange in various areas. During the visit of Prime Minister Abe Shinzo to Italy in April 2019, Japan and Italy agreed to start negotiations on the Film Co-Production Agreement. I am very pleased to see that our bilateral relations have developed further.

The number of recent visitors from Italy to Japan has increased, and for the first time, it was in excess of 160,000 in 2019. Economic exchange has also accelerated between Japan and EU, led by entry into force of the Japan-EU Partnership Agreement (EPA) last February. Our two countries should take advantage of this momentum to deepen mutual understanding in various aspects that are not confined to polical-economic fields.

I am convinced that the activities of EU-Japan Fest, which has contributed greatly to arts and cultural exchange for many years will become even greater from now on. I would like to thank everyone including the Matera-Basilicata 2019 Foundation, Japan-Italy EU-Japan Fest, and all the artists for their hard work to make the projects in Matera come true. I also strongly hope that this will create the chance for Italian people to deepen their understanding of our culture.

ARIANE BIEOU
Manager culturale Fondazione Matera-Basilicata 2019

Vedere la bellezza anche una sola volta
basta poi perché essa eternamente bruci
e per sempre rimanga nell'anima

Gli incontri sono libri mai finiti, racconti che continuano anche senza più un autore.

L'Eu Japan Fest (un progetto che si propone di creare rapporti duraturi tra le Capitali Europee della Cultura e il Giappone) è la storia di un incontro tra due culture apparentemente diverse, quella di una millenaria città italiana, Matera e quella del lontano Giappone.

Matera è un posto a sud, dove la pietra palpitante si solleva fino a sfidare lo sguardo.

È un palcoscenico naturale, un fertile terreno di sperimentazione culturale e umano. Il luogo ideale dove incontrarsi per ispirarsi al passato e reinterpretare con audacia quel tempo che colma le mani e il futuro.

Ed è qui, nella Capitale Europea della Cultura 2019, che l'Eu Japan Fest ha permesso ad artisti, musicisti, architetti, artigiani, letterati, volontari e visionari provenienti dal Giappone di incontrarsi e confrontarsi, collaborare assieme ai loro pari materani e scrivere pagine di una nuova e importante sfida.

Sotto il cielo di Matera, nel suo lento ascendere della bellezza tra ulivi e Sassi, la straordinaria cultura nipponica ha trovato la sua dimensione suggerendo a noi tutti quanto di bello e sorprendente il mondo ancora offre.

E la città dei Sassi con la sua magia, la sua essenzialità e sobrietà, con la sua genuina semplicità, ha indicato e tracciato la via di una rinnovata stagione che sa immaginare e creare un futuro.

Valori nuovi ma condivisi sotto uno stesso cielo.

Così tra conferenze, installazioni, spettacoli, concerti e workshop che hanno allietato e stimolato la città, non sono stati solo gli artisti (da sempre pionieri di una visione *altra* del domani) a riconoscersi, le storie a confrontarsi, ma anche e soprattutto le donne e gli uomini di due culture (così simili in fondo!) a incontrarsi.

Incontri che sono destinati a più profondi legami e scambi.

Perché incontrarsi non è solo nell'attimo, ma soprattutto nel durare.

アリエンヌ・ビウー
マテーラ2019文化マネージャー –– 欧州文化首都

たった一度でも
目にした美しさは
心にいつまで残りつづける

出会いとはまだ完結していない本のようであり、著者がいなくても続いていく物語である。
EU・ジャパンフェスト（欧州文化首都と日本との間に長期的な関係を築くことを目的としたプロジェクト）は、それぞれ千年の歴史を持つマテーラ市と日本の都市という全く異なる2つの文化が出会う物語です。
マテーラは石が訪れる人々を虜にするイタリア南部の都市です。
それは自然が作り上げた舞台であり、文化と人類が試される場所でもあります。過去の歴史にインスピレーションを受けつつ、未来に向けて過去を再解釈できる理想の場所です。
そしてここ、2019年欧州文化首都マテーラで、日本のアーティスト、音楽家、建築家、職人、文学者、ボランティア、先見者たちがマテーラの仲間たちと互いに協力し、新たな挑戦の1ページを記すことをEU・ジャパンフェストは可能にしてくれました。
マテーラが誇る美しい自然の中で出会う日本の文化は、この世界には私たちがまだまだ知らない多くの美しいものが存在するのだと教えてくれます。
そして、本質、静けさ、誠実さに満たされたサッシの街は、未来に開かれた歴史の新たな1ページをいま記そうとしています。
価値観は違えども、私たちは同じ空の下で出会うことができました。
だからこそ、マテーラに活気を与えてくれた数々の会議、インスタレーション、舞台公演、コンサート、ワークショップを通して、先駆的なビジョンを持ったアーティストだけが互いを比べ合っただけではなく、何よりも遠いようで実は近い2つの異なる文化を持つ男女が出会うきっかけになったのです。
より深い絆と交流を目的とした出会い。
なぜなら、出会いとはその瞬間だけが大切なのではなく、ずっと先まで続いていくものだからです。

ARIANE BIEOU
Cultural Manager Matera-Basilicata 2019 Foundation

Seeing beauty even once only is enough for it to burn bright eternally and remain forever in the soul.

Encounters are never-ending books, stories that continue even without an author.
The EU Japan Fest (a project that aims to create lasting relationships between the European Capitals of Culture and Japan) is the story of a meeting between two seemingly very different cultures, that of an ancient Italian city, Matera, and that of Japan. Matera is a place in the south of Italy, where the throbbing stone rises up to challenge the eye.
A natural stage, a fertile ground for cultural and human experimentation. The ideal place to meet to draw inspiration from the past and boldly reinterpret those times that overflow one's hands and the future.
And it is here, in the European Capital of Culture 2019, that the EU Japan Fest has enabled artists, musicians, architects, artisans, writers, volunteers, and visionaries from Japan to meet and discuss collaborate together with their peers from Matera, and write [the first] pages of a new and important challenge.
Beneath the skies of Matera, gently rising in all their beauty amidst the olive trees and the Sassi, the extraordinary culture of Japan has made us all realize how much beauty and how many wonderments our world still has to offer us.
And the city of the Sassi with its magic, its essentiality

and sobriety, with its genuine simplicity, has pointed out and laid down the pathway for a season of rejuvenation and renewal that leads to the future.

Skills, experiences, and outlooks that, while diverse, are yet shared beneath the same sky.

So amidst the conferences, installations, shows, concerts and workshops that cheered and stimulated the city, it was not only the artists (always pioneers of *yet another* vision of tomorrow) that came together to meet to compare stories and swap notes but so also - and above all - did the women and men from the two (not so very different!) cultures.

These were encounters intended to forge deeper bonds and exchanges of view.

Because these encounters are not just for a fleeting moment, but above all forever.

Matera è l'abbraccio
che colma le distanze tra gli uomini.
Tra le sue braccia si può toccare ancora,
per un istante
quel sogno comune, che non ha fine.

マテーラは抱擁
それは男性間の距離を橋渡しします。
彼の腕の中でもう一度触れることができます。
しばらくの間
終わりのない共通の夢。

Matera is the embrace
that bridges the distances between peoples.
In her arms you can touch,
just for an instant,
that common dream which has no end.

Non credere solo in ciò che sai
ma in quel che ancora ti meraviglia!
In quella voce occulta
che apre le finestre
e strappa i cardini alle porte...

Tutto nasce da un sogno.

Quello di portare a Matera “Breathing Earth”, progetto dell’artista giapponese Susumu Shingu —— I., noto in tutto il mondo per le sue sculture che si muovono con il vento e con l’acqua. Breathing Earth è un luogo internazionale di ricerca multidisciplinare, artistica, scientifica, didattica dove alimentare e far crescere la comprensione della natura e della sua difesa.

Per anni Shingu ha vagato per il mondo alla ricerca del luogo adatto dove far sorgere il suo utopistico villaggio: Glasgow, la Ruhr, un’isola di fronte ad Istanbul e, infine, Matera, scelta per la forte relazione che la città ha sempre avuto con le risorse naturali. Questa sua ricerca è stata anche protagonista di un poetico film girato dal regista tedesco Thomas Riedelsheimer che vedemmo con Paolo Verri al Teatro San Carlo di Napoli, nel 2014, subito dopo l’audizione a Roma con la commissione di esperti che il giorno dopo avrebbe nominato Matera Capitale Europea della Cultura 2019! Fortunatamente io lo avevo già visto a Parigi. Quella sera a Napoli la mia mente non seguiva il film, ma era rivolta alla sala del Ministero dei beni culturali dove il panel europeo stava decidendo il nostro futuro.

Con il Giappone e la sua meravigliosa gente ho una lunga storia che nasce più di trent’anni fa quando lo frequentavo come Presidente del Renzo Piano Building Workshop che stava costruendo in un’isola artificiale di fronte ad Osaka il Kansai airport. Ed è anche per questo che il Direttore della Fondazione mi chiede di occuparmi, come Goodwill ambassador, dei rapporti con Eu Japan Fest, organizzazione non governativa giapponese che dal 1993 attua programmi di collaborazione con tutte le Capitali Europee della Cultura.

Incontro la prima volta il suo Segretario generale Shuji Kogi a Pilsen, Capitale Europea della Cultura nel 2015. Breakfast alle 7: è l’abitudine dell’instancabile Kogi-san che nelle prime ore del mattino organizza gli incontri con i rappresentanti delle Capitali Europee della Cultura passate, presenti e future. Uno dopo l’altro, come il dentista.

Mi spiega in che modo Eu Japan Fest lavora per favorire lo scambio culturale: supportando i giovani, il loro talento, le loro qualità personali; guardando ai meriti e demeriti della globalizzazione attraverso le attività creative; spingendo la formazione di reti durature.

Da quel giorno incontrerò lui e il suo staff numerose volte. Nelle loro gradite e proficue visite a Matera. Durante alcune visite dei Chairman nelle capitali dell’anno in corso. Nei General Committee meetings a Tokyo.

—— II. Particolarmente importante quello che si è svolto nel 2019 presso l’Ambasciata italiana in Giappone, grazie alla cortesia dell’Ambasciatore Starace che ha messo a disposizione la sua magnifica residenza. Negli anni precedenti il 2019, con la Manager culturale Ariane Bieou e con la Project manager dell’Open design school, Rita Orlando, abbiamo avuto l’opportunità di incontrare a Tokyo artisti, designers, persone.

Con loro abbiamo scambiato idee, esperienze. Abbiamo cercato corrispondenza tra i loro lavori, il loro modo di operare e il nostro dossier di candidatura “Open future”.

Prezioso è stato sempre il discreto aiuto di Kogi-san e del suo staff.

—— III. A luglio 2019 il Chairman Masakazu Tokura, presidente di Sumitomo Chemical, ha visitato Matera partecipando a numerose attività culturali nate con il supporto di Eu Japan Fest. Con il Presidente della Fondazione Salvatore Adduce lo abbiamo accolto nel meraviglioso scenario delle Dolomiti lucane, a Castelmezzano per rendere visibile quanto il progetto di Matera 2019 abbia coinvolto l’intero territorio regionale.

Purtroppo il sogno di portare “Breathing Earth” di Shingu a Matera è rimasto tale. Ma Kogi-san ha aperto altri orizzonti. Il Segretario generale di Eu Japan fest segue questa importante organizzazione fin dalla sua nascita e conosce tutte le Capitali Europee della Cultura che si sono succedute in questi 27 anni e quelle già nominate per i prossimi. Ha stimolato la creazione di rapporti e interscambi duraturi. Ha colto al balzo l’idea del passaporto istituito a Matera, che ha consentito a chi voleva partecipare agli eventi materani di diventare cittadini temporanei per tutto l’anno. Ha proposto il “Passport Program” che aiuta cinquanta materani a ospitare cinquanta giapponesi che nell’anno successivo li accoglieranno in Giappone. Un programma che mira a creare relazioni stabili tra le persone di paesi diversi, di culture diverse, nella convinzione che in questo modo si possa contribuire allo sviluppo di società sane.

Questo è il nuovo sogno.

Alberto Giordano
Goodwill Ambassador

知っていることだけを信じるな。
自分を驚かせてくれるものを信じるのだ！
窓を開き扉の
蝶番を引き裂く
怪しげな声…

全ては夢から生まれる。

日本人アーティスト新宮晋 —— I 氏による、世界的に知られる、風と水の力で彫刻を動かすという「Breathing Earth」というプロジェクトをマテーラにもたらす夢です。Breathing Earthは、自然とその保護に対する理解を深める学際的、芸術的、科学的、教育的研究の国際的な場となります。

新宮氏は、理想郷をつくるのにふさわしい場所を探すため、長きにわたって世界を旅してきました。グラスゴー、ルール地方、イスタンブールの近くの島、そしてマテーラ。常に関心の的は、街と自然資源との強いかかわりでした。この彼による模索は、2014年、ローマで開かれた専門家による委員会でマテーラが欧州文化首都2019にノミネートされた翌日、ナポリのサン・カルロ劇場でパロ・ヴェッリ氏と鑑賞した、ドイツ人監督トーマス・リーデルスハイマー氏による詩的な映画の主題にもなっています。幸運なことに私はその作品をパリで既に観ていました。その夜私は心の中で、映画ではなく、私たちの将来が決まる欧州会議が行われている、文化財・文化活動省の一室のことを考えていました。

日本とその素晴らしい人々との関わりは、関西国際空港の前にある人工島で建設中であったレンツォ・ピアノ・ビルディング・ワークショップの主任であった30年前から続くものです。そして、親善大使として1993年に設立され、欧州の主要文化都市との共同プロジェクトを実施しているEUジャパンフェストに協力してほしいと会長に依頼を受けたのも、この経験のおかげでした。

EU・ジャパンフェスト日本委員会の事務局長である古木修治氏と初めて会ったのは、2015年の欧州首都であったピルゼンでした。朝7時の朝食。疲れることを知らない古木さん。朝早くに過去、現在、そして将来の欧州文化首都の代表とのミーティングをしていました。歯医者のように次々とミーティングをこなしていく古木さん。

EU・ジャパンフェストがどのように文化交流を行っているか説明してくれます。若者、彼らの才能、個々の資質を支援し、グローバリゼーションの長所と短所を創造的活動の観点から観察し、長期にわたるネットワークを形成していく。

その日から彼とスタッフには何度も会いました。マテーラにも来ていただき、充実した時間を過ごすことができました。過去の欧州文化首都のチェアマンを訪問した時も。東京での総会の時も。

—— II. 特筆すべきは、2019年にスタラーチェ大使のご厚意により駐日イタリア大使館に滞在したことです。2019年以前は、文化担当官のアリアーヌ・ビヨー氏、Open Design Schoolのプロジェクトマネージャーであるリタ・オルランド氏と共に、東京にてアーティストやデザイナーなど様々な人々と接する機会となったのです。

アイデアや経験を含め様々な意見交換をしたのです。彼らの役割、働き方と私たちの草案「OPEN FUTURE」をどのように関連付けることができるか。

古木さんとスタッフには、非常に貴重なご意見を伺うことができました。

—— III. 2019年7月、住友化学社長の十倉雅和氏がマテーラを訪問し、EU・ジャパンフェストの支援を受けて開催された数々の文化活動に参加しました。マテーラ2019というプロジェクトがこの地域全体にどのように影響を与えるかを把握するために、財団の会長であるサルバトーレ・アッドゥチェ氏と共に、カステルメッツァーノのDolomiti Lucaneという素晴らしい場所を訪れました。

残念ながらBreathing Earthをマテーラに招致することは夢に終わってしまいました。

しかし古木さんは、それ以外の可能性を示唆してくれたのです。EU・ジャパンフェスト事務局長は、この組織発足以来積極的な活動を続け、27年の期間に欧州文化首都となった全ての都市と、将来ホスト都市として候補になっている都市との連携を保っています。これらの都市との長期にわたる関係、そして交流を促進してきたのです。彼は、マテーラで提案されたパスポートにいち早く賛同し、これにより現地でのイベントに参加する人々が、一年を通してマテーラ市民となることができたのです。50人のマテーラ人が50人の日本人をホストし、翌年にはその逆に日本人がマテーラ人を日本でホストするパスポート・プログラムを提案しました。国籍や文化の異なる人々の安定した関係を築く目的で発足した、健全な社会の発展に貢献することを目指すプログラムです。

これは、私たちの新しい夢となるのです。

アルベルト・ジョルダーノ
親善大使

Don't believe only in what you know
but also in what still amazes you!
In that hidden voice
that opens the windows
and rips the hinges from the doors...

Everything is born from a dream.

To bring 'Breathing Earth' to Matera, a project by the Japanese artist Susumu Shingu —— I, known all over the world for his sculptures that move with wind and water. Breathing Earth is an international setting for multidisciplinary, artistic, scientific, didactic research in which to nurture and develop a deeper understanding of nature and how to defend it.

For years Shingu has wandered the world in search of a suitable place to erect his utopian village: Glasgow, the Ruhr, an island facing Istanbul, and finally Matera, chosen for the strong relationship that the city has always had with natural resources. This research of his was also featured in a leading role in a poetic film shot by the German director Thomas Riedelsheimer, which we saw with Paolo Verri at the San Carlo Theatre in Naples, in 2014, immediately after the audition in Rome with the commission of experts who, on the next day, would name Matera as European Capital of Culture 2019! Fortunately I had already met him in Paris. That evening in Naples, I could not concentrate my mind on the film at all because it was instead fixed on that room in the Italian Ministry of Cultural Heritage where the European panel was deciding our future.

My history with Japan and its wonderful people began over thirty years ago when I used to visit it as President of the Renzo Piano Building Workshop, which was building the Kansai airport on an artificial island in front of Osaka. And it was also for this reason that the Director of the Foundation has asked me, as a Goodwill ambassador, to handle relations with EU Japan Fest, a Japanese non-governmental organization that, since 1993, has implemented collaboration programs with all the European Capitals of Culture.

I first met its Secretary General Shuji Kogi in Pilsen, the European Capital of Culture in 2015. Breakfast at 7 am: this is the habit of the indefatigable Kogi-san, who, in the early hours of the morning, organizes meetings with representatives of the European Capitals of Culture - past, present and future. One after another, like the dentist.

He explains to me how EU Japan Fest works to foster cultural exchange: supporting young people, their talent, their personal qualities; looking at the merits and demerits of globalization through creative activities; driving the formation of networks that will endure.

From that day on I would meet him and his staff numerous times. During their welcome and most fruitful visits to Matera. During several visits by the Chairman to the capitals of the current year. In General Committee meetings in Tokyo.

—— II. Of particular importance was the event that took place in 2019 at the Italian Embassy in Japan, thanks to the courtesy of Ambassador Starace who put his magnificent residence at our disposal.
Over the years before 2019, we had the opportunity, together with the cultural manager Ariane Bieou and the project manager of the Open Design School, Rita Orlando, to meet artists, designers and people in Tokyo.

We exchanged ideas and experiences with them. We looked for similarities between their work, their way of working, and our candidature dossier 'Open Future'.

Kogi-san and his staff's discrete help was always very much treasured.

—— III. In July 2019, the Chairman Masakazu Tokura, president of Sumitomo Chemical, visited Matera to participate in the numerous cultural activities established with the support of EU Japan Fest. Together with the President of the Salvatore Adduce Foundation, we welcomed him to the wonderful scenery of the Lucanian Dolomites at Castelmezzano to bring visibility of the extent to which the Matera 2019 project involved the entire regional territory

Unfortunately, the dream of bringing Shingu's 'Breathing Earth' to Matera has remained just that.

But Kogi-san has opened up other horizons. The Secretary-General of EU Japan fest has taken a close interest in this important organization ever since its inception and knows all the European Capitals Of Culture that have succeeded in these 27 years and those already nominated for the next. It was he who encouraged the creation of lasting relationships and exchanges. He jumped at the idea of the passport established in Matera, which allowed those who wanted to participate in Matera events to become temporary citizens throughout the year. He put forward a proposal for the 'Passport Program' which helps fifty Matera people to host fifty Japanese who will welcome them to Japan in the following year. A program that aims to create stable relationships between people from different countries, from different cultures, in the belief that in this way we can contribute to the development of healthy societies.

This is the new dream.

Alberto Giordano
Goodwill Ambassador

I.

I.

II.

Above and in the middle:
photos © Alberto Giordano;
below:
photo © Brian Scott
Peterson @ PechaKucha.

II.

III.

III.

In this page:
photos © Alberto Giordano.

Quando tutti parlano la stessa lingua,
la vita non ha più parole.
Il suo linguaggio si arricchisce
se viene alimentato dalla differenza.
Dove non c'è più differenza
non può più esservi ricchezza.

Tutto ciò che accade, nel nostro vivere quotidiano, può di certo essere tradotto in termini di ragione, ma nel senso del sogno, del desiderio e della speranza, l'arte è la più entusiasmante avventura che uno spirito possa mai concepire.

Siamo nati in paesi lontani, ma ci guardiamo da cielo a cielo, da una stella all'altra. Non importa essere seduti l'uno accanto all'altro, le nostre vite si inseguono, si raggiungono e si confondono, si scambiano sogni, abbracci e speranze, si sorreggono tra passato ed avvenire.

Siamo nati in paesi lontani, ma ora ci siamo incontrati.

Da una sponda all'altra, come sotto un infinito arcobaleno, l'*EU Japan Fest,* l'organizzazione che unisce le Capitali Europee della Cultura all'arte giapponese, quest'anno incontra Matera la città che regna sul tempo.

Come funamboli cammineremo sul filo delle differenze e delle affinità.

Conoscendoci con parole nuove e tra le strade, dove il vento forte del sud alza le nuvole dagli alberi.

Il tempo, la natura, la bellezza e le tradizioni, la cultura e il talento degli artisti dei popoli giapponese e italiano, si fonderanno e faranno di essi per un soffio di tempo un unico popolo, un solo paese, dove vanno tutte le linee della mano che accompagnano l'anima.

誰もが同じ言語を話すとしたら
そこにもはや言葉は存在しません。
違いが存在するからこそ
言語はより豊かになります。
違いがなくなったとき
豊かさは失われます。

私たちの日常生活で起こるすべてのことは、理屈では認識することができ合理的な意味を持っています。けれども、夢、願望、希望という意味でいうと、芸術ほどに刺激的な体験をもたらしてくれるものはないでしょう。

確かに私たちは互いに遠い国に生まれましたが、同じように空を見上げ、同じように星を眺めます。たとえ離れて暮らしていたとしても、互いに夢や希望を共有し、過去と未来の間で互いをサポートすることはできます。

互いに遠い国に生まれたかもしれませんが、私たちはいま出会うことができました。

ひとつの扉からまた新たな扉へと、欧州文化首都と日本の芸術をまるで虹のように結びつけてくれるEU・ジャパンフェストは今年、歴史深いマテーラに出会います。

私たちはサーカスの綱渡りのように、相違と相似という一本の綱の上を渡ることでしょう。

それでも新しい言葉を知り、強い南風が吹きつけて曇りを運び去ってくれることでしょう。

才能、伝統、文化によって結ばれた日本とイタリアのアーティストたちが、ほんの一瞬だけ、手でなぞる線がひとつに結ばれるように、同じ国の同じ民になるのです。

When everyone speaks the same language,
life no longer has words.
And its language is enriched
when nourished by diversity.
Where there is no more diversity
there can no longer be richness.

Everything that happens in our daily life may certainly be interpreted in terms of reason, but in the sense of a dream, desire and hope, Art is the most exciting adventure that a spirit can ever conceive.

We were born in distant countries, but we look at each other from sky to sky, from one star to another. It does not matter whether we are seated next to each other, our lives chase each other, reach each other and mingle, exchange dreams, hugs and hopes, support each other between the past and the future.

We were born in distant countries, but now we have encountered one another.

From one bank to another, as if under an infinite rainbow, the *EU Japan Fest,* the organization that unites the European Capitals of Culture with Japanese art, this year meets Matera, the city that reigns over time.

Like tightrope walkers, we will walk on the thread of differences and affinities.

Getting to know each other with new words and in the streets, where the strong south wind raises the clouds from the trees.

Time, nature, beauty and tradition, and the culture and talents of the artists of the peoples of Japan and Italy, will merge and make them into a single people, a single country, towards which all the palm lines that accompany the soul lead.

EU JAPAN —— MATERA 2019

DIARIO DI UN INCONTRO

LA POETICA DELLA VERGOGNA

TEATRO

#reteteatro41, network di quattro compagnie teatrali lucane – Gommalacca Teatro (Potenza), IAC (Matera), L'Albero (Melfi), Compagnia teatrale Petra (Satriano di Lucania) –, è stato il Project Leader selezionato per la realizzazione del progetto "La Poetica della Vergogna" con la direzione artistica di Antonella Iallorenzi (Compagnia Teatrale Petra) e il coordinamento di Franco Ungaro.

Dall'aprile del 2018, il progetto "La Poetica della Vergogna", ha instaurato un dialogo fra culture diverse mettendo in relazione soprattutto Est e Ovest dell'Europa nel tentativo di immaginare uno spazio culturale comune e di valori condivisi. La "vergogna" è uno dei temi di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 inserito nella più ampia riflessione "Continuità e Rotture". Una tema fondato sul presupposto che un'analisi più profonda della parola vergogna, possa anche riscriverne il significato.

Un messaggio lanciato da Matera che ha provato a contrastare e superare nazionalismi, barriere, autarchie.

Parte integrante di questa grande realizzazione sono stati due importanti eventi incentrati sulla possibilità di indagare e rielaborare in forma artistica e performativa, attraverso due workshop e una residenza artistica, le diverse declinazioni del sentimento della vergogna, recuperando segni, simboli, significati, tradizioni delle comunità che convivono con quel sentimento. I workshop si sono tenuti a Campi Salentina: a maggio 2018 con il regista Massimiliano Civica e a novembre del 2018, con il regista Radoslaw Rychcik e Jakub Porcari.

La residenza artistica tenutasi invece a Skopje ha visto gli artisti impegnati in un workshop di drammaturgia diretto da Jeton Neziraj e un workshop di danza diretto da Carlos Penalver, allievo di Sharon Fridman, nonché incontri con la regista della performance finale, Silvia Gribaudi.

Allo stesso scopo, ma con un coinvolgimento nella riflessione sul tema anche da parte del pubblico esterno, è stato organizzato un panel internazionale, Shame Talk, tenutosi a Matera l'8 novembre 2018.

Nella tavola rotonda, moderata dalla ricercatrice Rossella Vignola dell'Osservatorio Balcani Caucaso-Transeuropa, studiosi ed esperti hanno proposto una riflessione multidi-

sciplinare sul tema attraverso il cinema, la letteratura, l'antropologia, la poesia e l'architettura, ripercorrendo alcune traiettorie storiche e sociali, esaminando le diverse manifestazioni del sentimento della vergogna e le possibilità di riscattarlo.

In apertura, lo scrittore Mario Desiati ha composto una sorta di "alfabeto della vergogna" esplorando i significati e le sfumature che il termine assume in alcune lingue e dialetti. Mario Bianchi, autore, regista e critico, ha mostrato una selezione di sequenze di capolavori cinematografici che raccontano il ribaltamento della vergogna in splendore e bellezza. L'architetto Cristina Amenta, partendo dal progetto "La Poetica della Vergogna" ha esplorato in forma artistica e performativa le diverse declinazioni – etiche, sociali, ambientali, antropologiche – del sentimento della vergogna.

Matera, città che ha ribaltato il suo destino, è portatrice di una storia universale ed emblematica e, in un tempo in cui imperversano nazionalismo e politica identitaria, ha saputo operare la sua trasformazione attraverso una graduale ricostruzione del rispetto per sé e può forse mostrare che esistono strade alternative per reagire all'umiliazione della subalternità.

L'antropologa Stephanie Schwandner-Sievers ha affrontato invece il tema della vergogna nelle relazioni sociali transnazionali, mostrando come tale sentimento sia collegato alla perdita di soggettività e di capacità di azione, e come il riscatto derivi dal riappropriarsi del controllo sul proprio destino. Giuliano Geri, esperto di letteratura del sud-est Europa, ha proposto un percorso nella narrativa post-jugoslava che intreccia il tema della vergogna tra il piano storico-sociale e quello privato e intimistico dei personaggi delle opere esaminate. Fatos Lubonja, scrittore e intellettuale albanese, riproponendo la vicenda dell'Albania e la sua transizione post-comunista, ha infine illustrato come le società che dimenticano il proprio passato siano incapaci di comprendere il presente e finiscano per negare se stesse. La poetessa giapponese Misumi Mizuki ha concluso l'incontro lasciando scoprire il sentimento della vergogna (haji) come perdita dell'onorabilità sociale.

Una ulteriore analisi del tema è stata condotta durante il laboratorio teatrale ShameLab, condotto da Antonella Iallorenzi nella Casa Circondariale di Matera. I detenuti, nel corso di alcuni incontri, hanno esaminato la "vergogna" dal loro personale punto di vista. L'esito finale del laboratorio, il 23 novembre, ha costituito l'apertura al pubblico esterno della Casa Circondariale di Matera.

La produzione della performance teatrale finale *Humana Vergogna*, ha visto protagonisti gli artisti selezionati: Mariagrazia Nacci, Mattia Giordano, Ema Tashiro, Antonella Iallorenzi e Simona Spirovska. Sotto la direzione di Silvia Gribaudi e Matteo Maffesanti la residenza ha avuto luogo a Satriano di Lucania e in una fase successiva a Matera. La ricerca, a partire dal materiale prodotto nel corso del progetto, ha indagato la vergogna individuale e collettiva attraverso parole e corpi ed ha debuttato a marzo 2019 nella Casa circondariale di Matera.

Il progetto si è concluso con un forum a Matera sulla internazionalizzazione delle arti con la partecipazione di programmatori e direttori artistici internazionali.

Partner di progetto
Fondazione Matera-Basilicata 2019 e #reteteatro41 (coproduttori)
– Compagnia Ballo di Podgorica (Montenegro) www.facebook.com/trupaballo
– Compagnia Teatrale Petra www.compagniateatralepetra.com
– Artopia di Skopje (Macedonia) www.facebook.com/artopia.mk
– Qendra Multimedia di Pristina (Kosovo) www.qendra.org
– Accademia Mediterranea dell'Attore di Lecce www.accademiaama.it
– Osservatorio Balcani Caucaso www.balcanicaucaso.org
– Digital Wolf (Italia)
Con il sostegno di EU Japan Fest e Zebra Associazione Culturale

HUMANA VERGOGNA

Non aver vergogna dei tuoi sogni ragazzo!
Sii fragile, imperfetto, vero!
Vivi ragazzo, sempre ardi!

Tutto il nostro corpo è fatto di sogni invisibili.
E non esistono corpi che non siano sacri;
soltanto corpi sacri e corpi profanati

Progetto
La Poetica della Vergogna

Eventi
Workshop
Residenze artistiche
Panel internazionali sul tema della vergogna
Humana Vergogna

Produzione
Fondazione Matera-Basilicata 2019
Reteteatro41

Web
www.reteteatro41.it

Una felicità da applauso, da palcoscenico, accesa e protratta dentro il chiarore ora diminuito ora aumentato, saluta il talento di cinque giovani artisti di nazionalità diverse con un unico cuore che ancora custodiscono in sé alcune piccole stelle cadenti. Capaci di trasgredire ogni regola facendo teatro con i loro corpi imperfetti, che passano inquieti tra nebbie, piume e memorie. Insegnando a ogni anima la propria ribellione.

Perché sarà forse anche possibile squadrare l'azzurro dei nostri desideri con il cemento armato delle convenzioni, ma la poesia dell'infinito e la musica dei sogni resteranno per sempre in noi.

Humana Vergogna, performance diretta da Silvia Gribaudi e Matteo Maffesanti, nell'ambito del progetto "La Poetica della Vergogna" co-prodotto da Fondazione Matera-Basilicata 2019 e #reteteatro41, ci ricorda che l'arte non è un'arma, ma un abbraccio, un'invenzione, una

Dopo Novi Sad dove è stato premiato come miglior spettacolo del Festival Infant per la particolare espressività nella zona di confine tra teatro e altre arti, Brindisi, Skopje e Podgorica, Humana Vergogna ha concesso due repliche a Matera presso l'Auditorium Gervasio l'8 e il 9 ottobre, dopo le prime due acclamate esibizioni dell'1 e 9 Marzo presso la Casa Circondariale della città dei Sassi.

rivelazione e un brivido improvviso. Che può aiutarci inoltre a scoprire negli altri, ciò che accade dentro di noi.

Noi non siamo né puri e perfetti spiriti, né bruti senza grazia. Di che cosa hai dunque vergogna?

Del comune senso del pudore, che incatena il mondo ai fantasmi del pensiero? Della notte buia del giudizio? Delle tue ferite non ancora risanate? Di una pena ostinata che incatena il tempo?

Balla, leva via la cenere dagli occhi, disperdi l'amarezza delle lingue, libera le cose e il loro splendore perduto, lascia che l'acqua dei sogni si mescoli alle lacrime dei ricordi, e che il cuore fiorisca d'amore.

Se puoi trasformare la tua vita in incanto, la tua vita non sarà che un continuo stupore.

L'ESSENZA DELLA RESILIENZA

Accettare il danno e la sconfitta, senza vergognarsi delle ferite che ridisegnano il corpo e l'anima.

Questa è la delicata e profonda lezione suggerita dall'antica arte giapponese del *kintsugi*.

Kintsugi, letteralmente *kin* (oro) e *tsugi* (unire), significa "aggiustare tramite l'oro", e rappresenta una tecnica millenaria ispirata a una filosofia di vita.

Questa tecnica, nata verso la fine del XV secolo in Giappone, prescrive l'uso di un metallo prezioso – oro, oppure argento liquido o lacca con polvere d'oro – per unire i pezzi di un oggetto in ceramica rotto, ed esaltarne le nuove nervature formatesi.

Ogni pezzo riparato, con la propria trama da raccontare, con una diversa bellezza da esibire, diventa così unico e irripetibile, per via di quella casualità con cui la ceramica si frantuma e delle irregolari, ramificate decorazioni, che prendono forma e vengono evidenziate dal metallo.

Rinascere da una ferita.

Apparire ancora una volta interi nella forma nuova che ci rivela.

Celebrare nelle nude cicatrici, la parte del viaggio che ci resta da compiere.

Quel che ci rende unici
sono le cicatrici che hanno segnato la nostra vita.
Le orme perdute della nostra indecifrabile bellezza,
dalle quali ogni volta siamo in grado di rinascere
come una meravigliosa fenice.

恥の詩

劇団

#reteteatro41、ルカーニア地方の4つの劇団ネットワーク：Gommalacca Teatro（ポテンツァ）、IAC（マテーラ）、L'Albero（マルフィ）、劇団Petra（サトリアーノ・ディ・ルカーニア）が、アントネッラ・イアロレンツィ（劇団Petra）の芸術指揮とフランコ・ウンガロのコーディネーションの下、プロジェクト「恥の詩」のプロジェクトリーダーに選ばれました。

2018年4月以来、プロジェクト「恥の詩」は、異なる価値観を共通の文化空間で共有する試みとして、特に東西ヨーロッパを対象に異文化間の対話を提案してきました。「恥」とは2019年欧州文化首都マテーラが掲げるテーマのひとつで、「継続性と混乱」に強く反映されています。「恥」という言葉を深く分析することによって、その意味すらを書き換えることができるという前提の上に掲げられたテーマです。

ナショナリズム、障壁、閉鎖経済の流れに立ち向かい、克服しようとしたマテーラが投げかけるメッセージ。

このプロジェクトの一環として2つの重要なイベントがありました。それがワークショップとアーティスト・イン・レジデンスです。これらのイベントを通して、さまざまな恥の感情を芸術的な手法で検証・再考することに焦点をあて、恥の感情と共存するコミュニティのシンボル、意味、伝統を今に蘇らせます。2018年5月に舞台演出家マッシミリアーノ・チヴィカ、2018年11月に舞台ディレクターのラドスラフ・リヒチック、ヤクブ・ポルカーリをカンピ・サレンティーナ市に迎えて、ワークショップが開催されました。

一方、スコピエ市（北マケドニア共和国）で開催されたアーティスト・イン・レジデンスでは、イエトン・ネジライ監督による演劇ワークショップ、シャロン・フリッドマンの弟子カルロス・ペナルヴェル監督によるダンスワークショップ、そして最終パフォーマンスの監督を務めるシルヴィア・グリバウディとのミーティングが催されました。

同じ目的ながら、こちらは外部の人たちの声もテーマに反映させる形で、2018年11月8日に国際パネル「Shame Talk」がマテーラで開催されました。

バルカンコーカサス・トランスヨーロッパ監視団の研究者ロッセッラ・ヴィニョーラが会議の司会を担当し、学者や専門家が映画、文学、人類学、詩、建築を通して、テーマについてさまざまな考察を行いました。そして、歴史的・社会的な軌跡をたどり、恥の意識のさまざまな現れ方、そしていかにしてその意識を克服するかについて話し合われました。

冒頭で、作家のマリオ・デジアーティは、複数の言語や方言で「恥」という言葉が持つ意味とニュアンスをまとめた、一種の「恥のアルファベット」を発表しました。作家でディレクター、評論家のマリオ・ビアンキは、傑作映画作品の中で「恥」が華麗な美しいものへと生まれ変わる瞬間をとらえた数々のシーンを紹介しました。建築家クリスティーナ・アメンタは、プロジェクト「恥の詩」を例に挙げ、芸術的パフォーマンスで表現される、恥の感情が持つさまざまな（

プロジェクト協力
マテーラ2019財団
と#reteteatro41（共同制作者）
ボドゴリツァ・バレエカンパニー（モンテネグロ）www.facebook.com/ trupaballo
ARTOPIA（スコピエ市、北マケドニア）www.facebook.com/artopia.mk
Compagnia Teatrale Petra
www.compagniateatralepetra.come
Qendra Multimedia（プリシュティナ、コソボ）www.qendra.org
Accademia Mediterranea dell'Attore（俳優アカデミー、レッチェ）www.accademiaama.it
バルカンコーカサス監視団
www.balcanicaucaso.org
Digital Wolf（イタリア）
EU・ジャパンフェストと文化協会ZEBRAの支援を受けて。

プロジェクト
恥の詩

イベント
ワークショップ
アーティスト・イン・レジデンス
「恥」をテーマにした国際パネル
人間の恥

制作
マテーラ・バジリカータ2019財団
Reteteatro41

Web
www.reteteatro41.it

倫理的、社会的、環境的、人類学的）側面を探りました。

マテーラはその運命を覆した都市であり、普遍的かつ象徴的な歴史の担い手です。マテーラは自らの尊厳を少しずつ取り戻すことで、運命を転換させる方法を知っていたのです。それは、ナショナリズムとアイデンティタリアニズムが勢いを増すこの時代に、地位が低い者たちが味わう屈辱に抗う方法は他にもあるのだということを示してくれています。

一方で、人類学者のステファニー・シュヴァンダー・シーヴァースは、国境を越えた社会関係における恥の問題に取り組みました。「恥」という感情がどのように主観性と行動力の喪失につながるのか、そして運命を自分の手に取り戻すことによってその感情を克服できるということを示してくれました。南東ヨーロッパ文学の専門家ジュリアーノ・ジェリは、調査した作品の歴史・社会的な一面と、登場人物のプライベートな一面との間に「恥」のテーマを絡ませたポスト・ユーゴスラビアの小説を紹介しました。アルバニアの作家・知識人であるファトス・ルボンヤは、アルバニア情勢と共産主義崩壊後に辿った移行の物語を再び取り上げ、過去を忘れてしまう社会がいかに現在を理解できず、最後には自己を否定する結果に至るのかを示してみせました。そして、日本の詩人三角みづ紀が、日本では社会的な名誉を失うことが「恥」と考えられていることを解説し、会議が締めくくられました。

アントネッラ・イアロレンツィによる演劇ワークショップ「ShameLab」がマテーラ留置所で開かれ、そこでこのテーマについてのさらなる分析が行われました。収容者はワークショップに参加していく中で、それぞれ個人的な視点から「恥」を検証していきました。そして11月23日のワークショップ最終日には、一般の方々がマテーラ留置所に招かれました。

最後の演目「人間の恥」には、アーティスト：マリアグラッツィア・ナッチ、マッティア・ジョルダーノ、田代絵麻、アントネッラ・イアロレンツィ、シモーナ・スピロフスカが出演しました。レジデンスは、シルヴィア・グリバウディとマッテオ・マッフェサンティ監督の下、サトリアーノ・ディ・ルカーニアに移り、その後マテーラで行われました。この研究では、プロジェクトを通して作成された資料からスタートし、言葉や身体を通して個人と集団の「恥」を研究し、2019年3月にマテーラ留置所で発表されました。

プロジェクトは、国際的なプログラマーと芸術監督の参加を得て、芸術の国際化に関するマテーラフォーラムで終了となりました。

人間の恥

自分の夢を恥じることなかれ 少年よ！
もろく、不完全で、誠実であれ！
生きろ、少年よ 勇敢であれ！

私たちの身体は内なる夢でできている
だから神聖でない身体などない
ただ純粋なものとそうでないものがあるだけだ

「人間の恥」は演劇と他の芸術の狭間の特別な表現力により、ノヴィ・サド（セルビア）の幼児フェスティバルで最優秀賞を受賞し、次いでプリンディジ、スコピエ、ボドゴリツェで公演されてから、3月1日と9日にサッシの留置所で最初の2回の公演が成功に終わり、10月8日と9日にマテーラのジェルヴァジオ講堂で2回の公演が行われました。

希望の星を胸に抱いた才能ある5人の若いアーティストが国籍の違いを乗り越えて心を一つにし、濃淡の光で照らされた輝く拍手喝采の舞台に立ちます。彼らの不完全な肉体が舞台の上で霧、翼、記憶の間を休みなく動き回り、既存のルールを打ち破ります。すべての魂に向けて、先入観に抗うことを伝えます。

そして、夢という力で先入観の檻から脱出できることを教えてくれます。

人間の恥、マテーラ・バジリカータ2019財団と#reteteatro41の共同制作プロジェクト「恥の詩」の一環として、シルヴィア・グリバウディとマッテオ・マッフェサンテが監督するこのパフォーマンスは、芸術は決して武器ではなく、抱擁であり、発明であり、啓示であり、震えるようなスリルなのだということを思い出させてくれます。また芸術は、自分たちが心の中で感じていることを他人に気づいてもらう助けにもなります。

私たちは完全無欠の純粋な聖霊でも、慈悲のない獣でもありません。ではいったい何を恥ているのでしょうか？

空虚な思考に世界を縛りつけている、謙虚さという常識でしょうか？それとも、社会の審判でしょうか？あるいは、まだ治癒していない傷口でしょうか？まだ克服できない罪悪感でしょうか？

さあ、踊り、目の曇りを洗い流し、苦味を払拭し、物事の失われたすばらしさを解き放ち、楽しい夢と苦い思い出を混ぜ合わせ、心に愛を咲かせましょう。

人生を魅惑的なものに変えることができれば、その人生は絶え間ない驚きに満ちあふれることでしょう。

レジリエンスの本質

体や心に残るキズに恥じることなく、破損と敗北を受け入れる。

これは、日本古来の伝統技法である金継ぎ（きんつぎ） が伝える繊細で奥深い教えです。

金継ぎはその名のとおり金で継ぐことを表し、人生の哲学に導かれ千年の歴史を有する技法です。

15世紀の終わりごろに日本で誕生したこの技法は、破損した陶器の破片を接着し、貴重な金属（金、銀液や漆と金粉）を使用して新しい継ぎ目を装飾します。

修復された作品は、独自の物語と別様の美しさで、唯一無二のまたとない作品になります。それは、陶器が同じように破損することはない不規則性と、二つと同じものがない金属の装飾から生まれるものです。

キズからの再生。

いま一度、新たな形の中に全体の姿が現れて、私たちにこのように語りかけます。

これからも続いていく人生の一部として傷あとを讃えよう。

人をユニークにしてくれるもの
それは人生に刻まれた傷あと
言葉では説明できない美しさが失われたという痕跡
私たちはその痕跡から新たに生まれ変わることができる
まるで奇跡の不死鳥のように

THE POETRY OF SHAME

THEATER

#reteteatro41, a network of four theatre companies from Basilicata – Gommalacca Teatro (Potenza), IAC (Matera), L'Albero (Melfi), Compagnia Teatrale Petra (Satriano di Lucania) – was the Project Leader selected for production of "The Poetry of Shame", under the artistic direction of Antonella Iallorenzi (Compagnia Teatrale Petra) and coordination of Franco Ungaro.

Since April 2018 'The Poetry Of Shame' has established a dialogue between different cultures by linking above all the East and West of Europe in an attempt to imagine a common cultural space and shared values. 'Shame' is one of the themes of Matera European Capital of Culture 2019 set within a wider reflection on 'Continuities and Discontinuities '. A theme based on the assumption that a deeper analysis of the word 'shame' can also rewrite its meaning.

A message launched by Matera in an attempt to contrast and overcome nationalisms, barriers, autarchies.

As an integral part of this great happening, two major events, through two workshops and an artistic residence, focus on ways of investigating and reworking the different forms of the feeling of shame in an artistic and performative format, recovering signs, symbols, meanings, and traditions of the communities who live with that feeling. The workshops were held in Campi Salentina, one in May 2018 under the direction of Massimiliano Civica, the other in November 2018, under the direction of Radoslaw Rychcik and Jakub Porcari.

The artistic residence held in Skopje instead saw the artists engaged in a dramaturgy workshop directed by Jeton Neziraj and a dance workshop directed by Carlos Penalver, a pupil of Sharon Fridman, as well as meetings with the director of the final performance, Silvia Gribaudi.

For the same purpose, but with the involvement in reflecting on this theme of the external public as well, an international panel, Shame Talk, was held in Matera on 8 November 2018.

In the round table, moderated by the researcher Rossella Vignola of the Balkan Caucasus-Transeuropa Observatory, scholars and experts proposed a multidisciplinary reflection on the theme through cinema, literature, anthropology, poetry and architecture, retracing a variety of historical trajectories and social, examining the different manifestations of the feeling of shame and how to redeem it.

In the opening, the writer Mario Desiati composed a kind of 'alphabet of shame' by exploring the meanings and nuances that the term takes on in a variety of languages and dialects. Mario Bianchi, author, director and critic, presented a selection of sequences of cinematographic masterpieces that recount the stories in which shame is overcome in some splendour and beauty. The architect Cristina Amenta uses her project, 'The Poetry of Shame', a starting point for exploring, in artistic and performative format, the different aspects - ethical, social, environmental, anthropological - of the feeling of shame.

Matera - the city that has overcome its own destiny - is the bearer of universal and emblematic history and, at a time when nationalism and identity politics rage, has managed to transform itself by gradually rebuilding its self-respect, and may perhaps demonstrate that there are alternative ways of reacting to the humiliation of subordination.

Anthropologist Stephanie Schwandner-Sievers instead dealt with the issue of shame in transnational social relations, showing how this feeling is connected to the loss of subjectivity and ability to act, and how the redemption derives from regaining control over one's destiny. Giuliano Geri, an expert on literature from south-east Europe, offered a journey through a post-Yugoslav narrative intertwining the theme of shame at both a historical-social and private intimate level of the characters in the works he drew on for his analysis. Finally, Fatos Lubonja, an Albanian writer and intellectual, presented the story of Albania and its post-communist transition and illustrated how societies that forget their past are unable to understand the present and end up in self-denial. The Japanese poet Misumi Mizuki concluded the meeting with an exploration of the feeling of shame (haji) defined as a loss of social standing.

Further analysis of the theme was led by Antonella Dallorenzi during the ShameLab theatre workshop in the Matera Municipal Prison. The prisoners took part in several sessions to examine 'shame' from their personal point of view. The final part of the workshop involved the opening to the public of the Matera Municipal Prison on 23 November.

The production of the final theatrical performance *Humana Vergogna* saw the following artists in leading roles: Mariagrazia Nacci, Mattia Giordano, Ema Tashiro, Antonella Iallorenzi and Simona Spirovska. Under the direction of Silvia Gribaudi and Matteo Maffesanti, the

Project partners
Fondazione Matera-Basilicata 2019 e # reteteatro41 (co-producers)
– Compagnia Teatrale Petra www.compagniateatralepetra.com
– Compagnia Ballo di Podgorica (Montenegro) www.facebook.com/trupaballo
– Artopia of Skopje (Macedonia) www.facebook.com/artopia.mk
– Qendra Multimedia of Pristina (Kosovo) www.qendra.org
– Accademia Mediterranea Dell'attore Di Lecce www.accademiaama.it
– Balkans and Caucasus Observatory www.balcanicaucaso.org
– Digital Wolf (Italia)
With the support of EU Japan Fest and Zebra Associazione Culturale

residence took place in Satriano di Lucania and at a later stage, in Matera. The research, starting from the material produced during the project, investigated individual and collective shame through words and bodies and debuted in March 2019 in the Casa Circondariale di Matera, the local jail.

The project ended with a forum in Matera on the internationalization of the arts with the participation of international programmers and artistic directors.

HUMANA VERGOGNA

Never be ashamed of your dreams my child!
Be fragile, imperfect, but to thine own self be true!
Live life to the full, my child,
and always let your torch burn bright!

We are such stuff as invisible dreams are made of
And there are no bodies that are not sacred;
only sacred bodies and desecrated bodies

Project
The Poetry of Shame

Events
Workshop
Artistic residences
International panels on the topic of shame
Humana Vergogna

Production
Matera-Basilicata Foundation 2019
Reteteatro41

Web
www.reteteatro41.it

The rapture of the applause and of the stage, fervent and prolonged in the twilight at turns dimming and brightening, greets the talent of five young artists of different nationalities united with a single heart who still guard within themselves small shooting stars. Able to transgress every rule by making theatre with their imperfect bodies, which pass restless between mists, feathers and memories. By teaching each soul how to rebel.

Because perhaps it will be possible to also square the blue of our desires with the reinforced concrete of convention; but the poetry of infinity and the music of dreams will remain forever in us.

Humana Vergogna, performance directed by Silvia Gribaudi and Matteo Maffesanti, as part of the project 'The Poetry of Shame' co-produced by the Matera-Basilicata 2019 Foundation and # reteteatro41, reminds us that art is not a weapon, but an embrace, an invention, a revelation, and a sudden shiver. Which can also help us discover in others what is happening within ourselves.

We are neither pure and perfect spirits, nor mere brutes without grace. So what are you ashamed of?

Of the common sense of modesty, which chains the world to the ghosts of thought? Of the dark night of judgment? Of wounds as yet unhealed? A stubborn punishment that shackles time?

Dance; wipe the ashes from your eyes; dispel the bitterness of the tongue; free things and their lost splendour; let the waters of dreams mix with the tears of memory and the heart blossom with love.

If you can only transform your life into an enchantment, only then will it be a neverending marvel.

After Novi Sad, where it was awarded the prized for Best Show of the Infant Festival for its remarkable expressiveness in the area spanning the theatre and other artforms, Brindisi, Skopje and Podgorica, Humana Vergogna agreed to give two performances in Matera at the Auditorium Gervasio on 8 and 9 October, after the first two acclaimed performances March 1 and 9 at the Sassi's Casa Circondariale (municipal prison).

THE ESSENCE OF RESILIENCE

Accept loss and defeat without being ashamed of the wounds that refashion body and soul.

This is the fragile, profound lesson evoked by the ancient Japanese art of *kintsugi*.

Kintsugi, literally *kin* (gold) and *tsugi* (unite), means 'to repair with gold' and is an ancient technique inspired by a philosophy of life.

This technique, originating in the late fifteenth century in Japan, prescribes the use of precious metal - gold, or liquid silver or lacquer with gold dust - to join the pieces of a broken ceramic object and emphasise the newly formed seams.

Each repaired piece, with its own tale to tell, a different beauty to exhibit, becomes so unique and unrepeatable, due to the randomness with which the ceramic shatters and to the irregular, branched decorations, which take their shape and are highlighted by the metal.

Reborn from a wound.

To once again appear whole in the new form that reveals us.

To celebrate the bare scars, the part of the journey that we have yet to complete.

What makes us unique
are the scars that have marked our lives.
The lost footsteps of our incomprehensible beauty,
from which we are forever able to be reborn
as an incredible phoenix.

Abbiamo il dovere di ricordare.
Ricordare quel che davvero siamo
a dispetto di quel poco che sembriamo essere.

Ricordare: dal latino re-cordis
ritornare dalle parti del cuore.

私たちは覚えておかなくてはならない。
どんなに価値がないように見えても
本当は価値があるのだということを。

Ricordare（覚えておく）：ラテン語「re-cordis」に由来する
心の一部に返る、ということ。

We have a duty to remember.
To remember what we really are
in spite of what little we seem to be.

To remember: from the Latin re-cordis to
go back to the parts of the heart.

M.E.M.O.RI. — LAB#5

Tutto quello che è andato
senza rivelarci il suo segreto,
quello splendore promesso
che ancora vive
nascosto alla memoria.

SITE SPECIFIC PROJECT

Progetto
M.E.M.O.R.I (Museo Euro Mediterraneo dell'Oggetto RI-fiutato)

Eventi
LAB #5:
Esposizione di Drawing Machine di Kaori Kato
Workshop di origami e fold-out
M.E.M.O.R.I, Installazione artistica interattiva di Kaori Kato

Produzione
Fondazione Matera-Basilicata 2019
La Luna al Guinzaglio

Web
www.lalunaalguinzaglio.it

Niente esiste per più di un istante, tranne ciò che custodiamo nella memoria.

M.E.M.O.RI. è un progetto, una riflessione, uno spazio interculturale che immagina una vita nuova per tutti quegli oggetti abbandonati e persi alla memoria.

Quegli oggetti portati e trasportati dal mare nostrum Mediterraneo che da sempre unisce ciò che le stelle dividono.

Giunti, a volte anche di contrabbando, tra le mani di popoli diversi e diverse culture d'Europa e di confine, e che bisogna lucidare bene, ripulirli affinchè possano di nuovo irradiare la loro luce e il loro calore, e risvegliare la loro strana e allarmante bellezza.

Questi oggetti, questi doni del caso o del destino, che messi in mostra come un ricordo che torna a paesaggi da noi spesso dimenticati o abbandonati, sono l'anima del M.E.M.O.RI.

Il luogo dove è possibile condividere giocando con gli oggetti, idee e progetti incentrati sull'importanza dell'interazione tra culture mai più diverse.

Immaginare una rete culturale per dar vita ad un dialogo creativo tra diverse città mediterranee (Genova, Marsiglia, Malaga, Tunisi, Tétouan) e 5 città lucane (Bernalda, Venosa, Matera, Muro Lucano, Potenza) al fine di condividere pratiche artistiche ed esplorare culture diverse

attraverso oggetti come souvenir fatti a mano, reperti inaspettati, oggetti o materiali rifiutati o regali speciali.

Il M.E.M.O.R.I, questa idea di museo diffuso e partecipato in grado di ospitare una collezione euromediterranea espandibile, è un progetto de *La luna al guinzaglio*, un'associazione culturale costituitasi nel 2003 a Potenza e operante nel settore dell'arte, dell'educazione e della cultura con la realizzazione di percorsi formativi, mostre, allestimenti e progetti didattici rivolti a scuole, insegnanti, famiglie e cittadini di tutte le età.

Nel corso degli anni, l'associazione ha poi aperto il "Salone dei Rifiutati", un'officina creativa, che valorizza gli scarti di produzione di diverse aziende convenzionate, donando nuova vita a materiali e oggetti scartati. Alimentando ancora il sogno di poter osservare la realtà anche da un diverso punto di vista, grazie alla straordinaria capacità dell'arte di rendere visibile ciò che non lo è, e di riscoprire il mondo attraverso inedite prospettive.

E nel 2018, fedeli a questi principi di scambio ed interazione, la cooperativa ha infine creato il MOON, il Museo Officina Oggetti Narranti.

Accendimi le mani,
il mio cuore che batte è l'universo.

KAORI KATO

"Volevo che le mie mani immaginassero nelle pieghe delle carte ogni tipo di forma o di pensiero. Per questo motivo io creo con la carta da sempre, dalla mia infanzia. Utilizzo grandi fogli di carta, per dar vita a sculture e installazioni. Piegare un foglio, toccarlo infinite volte mi dà la sensazione che qualcosa di bello stia nascendo tra le mie mani. E nella ricerca di nuove forme io poi ritrovo anche me stessa..."

Come una flotta di navicelle di carta,
che salpa verso il mare della fantasia.

Dal 6 all'11 marzo Kaori Kato, l'artista sperimentale giapponese di Hokkaido divenuta famosa per le sue installazioni di carta realizzate rileggendo la tradizionale tecnica giapponese, è stata ospite della Capitale Europea della Cultura.

Utilizzando un linguaggio formale e concettuale della carta, sfruttando i fenomeni fisici e naturali, con le sue mani che appaiono ali ricolme di vento, la Kato dà vita alle suggestioni della mente, ai suoi sogni, ai ricordi, immaginando poi infinite e sorprendenti forme che li uniscano.

7 marzo
I. Musma di Matera
Esposizione di Drawing Machine di Kaori Kato, macchina da disegno che funziona con l'energia del vento.

Drawing Machine, una particolare macchina da disegno realizzata da Kaori Kato e capace di creare disegni e operazioni su carta con l'energia del vento, è stata esposta al Musma, il Museo della Scultura Contemporanea di Matera.

9 Marzo
II. Moon di Potenza
Workshop di origami e fold-out book a opera dell'associazione culturale "La luna al guinzaglio"

Al Moon di Potenza si è tenuto un workshop gratuito, che ha coinvolto spettatori e studenti del liceo artistico della città di Matera, e durante il quale è stato inventato un vero e proprio gioco interattivo, con l'utilizzo di origami, pieghe e fold-out book.

Con l'arte di trasformare la carta attraverso le pieghe, ispirata ai lavori dell'artista giapponese Kaori Kato, si è sperimentata la possibilità di creare un gioco d'arte. Immaginando e provando a realizzare con le proprie mani, un piccolo museo fatto a mano, prêt-à-porter. Un museo spontaneo che potesse essere contenuto in una scatola, e trasportato ovunque o inviato per posta, per diventare così fruibile a tutti.

3 Maggio – 7 Luglio
III. Santa Maria de Armenis di Matera
Apertura della Stanza delle Chimere ospitante la Scultura interattiva di carta di Kaori Kato.

Nell'ambito del progetto M.E.M.O.RI. lunedì 27 maggio è stata inaugurata "La Stanza delle Chimere", un luogo immaginifico, un posto di frontiera, dove il futuro porta con sé, sulle sue grandi ali azzurre, anche le storie del passato.

Ispirata alle suggestioni artistiche di Kaori Kato, La Stanza delle Chimere è la stanza dove realizzare l'illusione più bella fatta di niente e tutto, toccando, perdendosi, viaggiando, ritornando, mescolandosi.

Dove ogni emozione e ogni oggetto genera miti e chimere.

Entusiasta è stata la partecipazione degli studenti del liceo musicale Flacco di Venosa, la scuola impegnata sin dagli inizi del progetto alla co-creazione del M.E.M.O.RI.

M.E.M.O.RI. — LAB#5

その意味を明かすことなく
去っていったものたち
けれどそれらは
隠された宝物のように
心の中に生き続けている

記憶に刻みつけない限り、いつまでも存在し続けられるものはありません。

M.E.M.O.RI.は、捨てられ忘れ去られたすべてのモノたちに新たな命を与えることに光をあてた異文化空間です。

これらのモノは、引裂かれたものをこれまでもひとつに結び付けてきた私たちの海、地中海から運ばれてきたものです。

時には非合法に、ヨーロッパに限らず異なる国や文化の手に辿り着いたモノたちは、きれいに磨いてやることで再びその光と熱を放ち始め、不可思議で驚くべき美しさが蘇ります。

これらのモノこそM.E.M.O.R.Iの魂です。これらの偶然か運命の贈り物は、私たちがしばしば捨てたり忘れたりする記憶の風景として展示されます。

多様な文化が交流することの重要性に焦点を当てたオブジェクト、アイデア、プロジェクトを楽しみながら共有できる場所。

複数の地中海都市 (ジェノヴァ、マルセイユ、マラガ、チュニス、テトゥアン) とルカーニア地方の5都市 (ベルナルダ、ヴェノーザ、マテラ、ムーロ・ルカーノ、ポテンツァ) の間の文化ネットワークを作り上げ、クリエイティブな対話を実現します。そして、手作りのお土産、思いがけない発見、捨てられたモノや材料、特別な贈り物などのオブジェクトを通じて、芸術的な取り組みを共有し、異文化間の理解を深めます。

ユーロ地中海の幅広いコレクションを収容できる博物館M.E.M.O.R.Iは、 ラ・ルナ・アル・グインツァーリオが主催するプロジェクトです。ラ・ルナ・アル・グインツァーリオは2003年にポテンツァで設立され、芸術、教育、文化の分野で活動する文化協会です。学校、教師、家族、あらゆる年齢の市民を対象としたトレーニングコース、展示会、舞台制作、教育プロジェクトを実施しています。

協会は長年にわたり、さまざまなパートナー企業の生産廃棄物に価値を見出し、廃棄された材料やモノに新たな命を吹き込むクリエイティブワークショップ「サローネ・ディ・リフューティ」(廃棄物サロン) を開催しています。見えないものに姿を与え、思いもよらない視点から世界を再発見させてくれる芸術の並外れた力を借りて、現実を新たな視点から観察するという夢を追い続けます。

そして2018年に、これらの交流と相互作用の基本に則り、協会はついに美術館MOON (Museo Officina Oggetti Narranti) を完成させました。

特定プロジェクト

プロジェクト
M.E.M.O.R.I (Museo Euro Mediterraneo dell'Oggetto RI-fiutato)

イベント
LAB #5:
加藤かおり制作「ドローウィングマシーン」展示
折り紙とアコーディオンブックのワークショップ
M.E.M.O.R.I、加藤かおりによるインタラクティブなインスタレーション

制作
マテーラ・バジリカータ2019財団
ラ・ルナ・アル・グインツァーリオ

Web
www.lalunaalguinzaglio.it

私の手で明かりを灯そう
胸を打つ鼓動は宇宙そのもの

加藤かおり

「紙を折ることで、あらゆる形状や思考を表現したかったのだと思います。それで小さい頃から、いつも折り紙で物を作っていました。オブジェやインスタレーションの制作には、大きな紙を使います。折るときに何度も紙に触れていると、自分の手の中で美しい何かが生まれているように感じられます。

そして新しい形状を模索することで、自分自身をも再発見するのです。」

幻想の海原を航行する
紙船の艦隊のように。

日本の伝統的な折り紙に独自の手法を取り入れた紙のインスタレーションで有名な北海道の新進アーティスト加藤かおりさんが、3月6日から11日まで欧州文化首都にゲストとして参加しました。

加藤さんは紙の形状や概念をまるで言葉のように使い、物理現象や自然現象をフルに活用します。その手はあたかも風をはらんだ翼のようにあっと驚くような形を作り上げ、意識や夢、思い出をひとつに結び付けます。

3月7日

I. MUSMAマテーラ現代彫刻美術館
加藤かおり制作、風のエネルギーで動いて絵を描く機械「ドローウィングマシーン」展示。

MUSMA (マテーラ現代彫刻美術館) には、風のエネルギーで動いて絵を描くことができるという、加藤さんが制作した特殊なデザイン機「ドローウィングマシーン」が展示されました。

3月9日
II. MOON（ポテンツァ）
文化協会「ラ・ルナ・アル・グインツァーリオ」主催の折り紙とアコーディオンブックのワークショップ

ポテンツァのMOONでは無料ワークショップが開催されました。このワークショップには、マテーラ市民や芸術高校の生徒たちが参加し、折り紙やアコーディオンブックなどを使って参加型の楽しめるイベントになりました。

折ることで紙が生まれ変わるという加藤さんの芸術作品にインスピレーションを受け、参加者たちは展示会からアイデアを得たアートゲームを作成する試みを行いました。プレタポルテのような小さな手作りの美術館を作り上げる試みです。誰でが鑑賞でき、箱に入れてどこにでも持ち運んだり、郵送したりできる主体的な美術館。

5月3日〜7月7日
III. Santa Maria de Armenis（マテーラ）
「ラ・スタンツァ・デッレ・キメレ」開催 加藤かおりのインタラクティブな紙のオブジェ展示

M.E.M.O.RI.プロジェクトの一環として、5月27日（月）に「ラ・スタンツァ・デッレ・キメレ」（幻想空間）が公開されました。それは、未来と過去の物語に出会える想像上の世界です。

加藤さんの活動にインスピレーションを得た「ラ・スタンツァ・デッレ・キメレ」は、触れたり、迷子になったり、旅したり、戻ったり、混ぜたりして、何もないところから最も美しい幻想を作り出す部屋です。

ここではそれぞれの感情やオブジェが、神話や幻想を作り出す要素になります。

このM.E.M.O.RI.共同制作プロジェクトには、ヴェノーザ市のフラッコ音楽高校の生徒たちがプロジェクトの始めから参加し、熱心に取り組んでくれました。

M.E.M.O.RI. — LAB#5

All that went
without revealing its secret,
that promised splendour
that still lives on
hidden from memory.

SITE SPECIFIC PROJECT

Project
M. E. M. O. R. I (Euro Mediterranean Museum of the re-sniffed object)

Events
LAB # 5:
Kaori Kato Drawing Machine exhibition
Origami and fold-out workshops
M. E. M. O. R. I, interactive art installation by Kaori Kato

Production
Matera-Basilicata Foundation 2019
La Luna al Guinzaglio (The Moon on a Leash)

Web
www.lalunaalguinzaglio.it

Nothing exists for more than an instant, except what we keep in memory.

M.E.M.O.RI. is a project, a reflection, an intercultural space that imagines a new life for all those objects abandoned and lost to memory.

Those objects brought and transported across our Mediterranean sea, which has always united that which the stars divide.

Arrived, sometimes even smuggled, into the hands of the different peoples and different cultures of Europe and its neighbours; and which must be polished well and cleaned so that they can again radiate their light and their warmth, and reawaken their strange, alarming beauty.

These objects, these gifts of chance or fate, which when exhibited as a memory that takes one back to landscapes often forgotten or abandoned by us, are the soul of M. E. M. O. R. I.

Somewhere one can share by playing with objects, ideas and projects focused on the importance of the interaction between ever more diverse cultures.

Imagine a cultural network to create a creative dialogue between different Mediterranean cities (Genoa, Marseille, Malaga, Tunis, Tétouan) and five cities from the Basilicata (Bernalda, Venosa, Matera, Muro Lucano, Potenza) to share artistic practice and explore different cultures through objects such as handmade souvenirs, unexpected finds, objects or materials cast aside, or special gifts.

I.

II.

II.

In this page:
photos © Giuliano Santangelo;
In the next page:
photo © Luca Centola.

III.

M. E. M. O. R. I., concept of a museum that is dispersed, participative, and capable of hosting an expandable Euro-Mediterranean collection, is a project of *La Luna Al Guinzaglio (The Moon on a Leash)*, a cultural association established in 2003 in Potenza and operating in the sector of art, education and culture with the creation of training courses, exhibitions, and educational displays and projects aimed at schools, teachers, families and citizens of all ages.

Over the years following, the Association opened the 'Salone dei Rifiutati', a creative workshop featuring various partner companies' production waste, where new life is injected into discarded materials and objects. Still fueling the dream of being able to observe reality from a different point of view, thanks to the extraordinary ability of art to make visible that which is not, and to rediscover the world anew through unusual perspectives.

And in 2018, faithful to these principles of exchange and interaction, the cooperative finally created the MOON, Museo Officina Oggetti Narranti (Museum and Workshop of Narrative Objects)

Light up my hands,
the heart that beats within me is the universe.

KAORI KATO

"I wanted my hands to imagine every kind of shape or thought in the folds of the paper. That's why I've been creating with paper ever since childhood. I use large sheets of paper to create sculptures and installations. Folding a sheet and touching it countless times gives me the sensation that something beautiful is being born in my hands. And in the search for new forms, I also rediscover myself..."

Like a fleet of paper ships
sailing towards the sea of fantasy.

From 6 to 11 March, Kaori Kato, the Japanese experimental artist from Hokkaido who became famous for her paper installations in a reinterpretation of a traditional Japanese technique, was a guest of the European Capital of Culture.

Using the formal and conceptual language of paper, and by exploiting physical and natural phenomena, with her hands appearing like wings borne on the wind, Kato gives life to fancies of the mind, to her dreams, to memories, creating infinite surprising forms that embody them.

7 March
I. Musma of Matera Kaori Kato Drawing Machine exhibition, drawing machine that works with wind energy.

Drawing Machine, a particular drawing machine created by Kaori Kato and capable of creating drawings and processes on paper with the energy of the wind, was exhibited at Musma, the Museum of Contemporary Sculpture in Matera.

9 March
II. Moon di Potenza Origami workshop and fold-out book by the "La Luna al Guinzaglio" (The Moon On A Leash) Cultural Association.

A free workshop was held at the Moon in Potenza, which involved spectators and students from the Matera's liceo artistico (art college), during which a genuine interactive game was invented, using origami, paper-folding and a fold-out book.

Employing the art of transforming paper by folding inspired by the works of the Japanese artist Kaori Kato, the participants explored the possibilities for creating an art-game and trying to make a small handmade prêt-à-porter museum with their own hands. A kind of spontaneous 'pop-up' museum that can be kept in a box and transported anywhere, or sent by post, so that it is accessible to everyone.

3 May-7 July
III. Santa Maria de Armenis di Matera Opening of the Chimera Room which hosts the interactive paper sculpture by Kaori Kato.

As part of the M.E.M.O.RI. project on Monday, 27 May La Stanza delle Chimere' (The Room of Chimeras) was inaugurated as a place for the imagination, a border post, where, on its large wings of azure, the future carries with it the tales of the past, too.

Inspired by the artistic suggestions of Kaori Kato, La Stanza delle Chimere is the room where you can create the most beautiful illusion made of nothing and everything, touching, getting lost, travelling, returning, mingling.

Where every emotion and every object generates myths and chimaeras.

Students from the Flacco di Venosa musical high school – the school committed to the co-creation of M.E.M.O.R.I *from the very beginning of the project – participated with great enthusiasm.*

INVERTED TREE

Inverted Tree lo spettacolo della compagnia giapponese Atama to Kuchi, rappresentata da Hisashi Watanabe è stata inclusa nel programma di Circus+, un festival di cinque settimane (dal 14 febbraio al 17 marzo 2019) che ha girato l'Europa, con oltre un centinaio di artisti circensi contemporanei di fama internazionale.

Matera è stata lo straordinario palcoscenico dove nell'ultima settimana del festival, Watanabe e la sua compagnia si sono esibiti in una innovativa performance circense, capace di trascendere la comune definizione di giocoleria unendo in un crescendo emozionante danza contemporanea e contorsionismo.

Il circo come l'arte,
è uno moto di libertà fuor di coscienza.
È natura. È magia. È sogno.

CIRCO

15 - 16 marzo 2019
Hisashi Watanabe
Circus+ / Fondazione
Matera-Basilicata 2019

Il circo, tra le diverse forme dell'arte contemporanea, è oggi per certi versi la più versatile e originale, riuscendo ancora ad evocare come per incanto i giardini pensili della fantasia, conducendoci inaspettatamente in quei lunghi cortili di stelle, fuochi e colori, che appartengono in tutto, al regno dei sogni.

Amiamo il circo perché spenta l'ultima luce, ogni cosa svanisce, ma una scintilla ravvivata, rimane.

Nate secoli fa, le discipline circensi sono oggi il terreno di un'intensa ricerca artistica che coinvolge anche altre forme d'arte, quali la danza e il teatro.

Il Festival Circus + un innovativo e sorprendente spettacolo itinerante che ha coinvolto i migliori artisti e le più acclamate compagnie circensi, ripercorre, attraverso le sue perfomance la grande storia del circo, dall'età classica (la più tradizionale) sino a giungere alle realtà contemporanee più moderne e all'avanguardia, la cui ricerca artistica trascende la definizione di un'unica disciplina.

Matera ha ospitato l'ultima settimana del festival, dedicata al "Circo come macchina del tempo: i pionieri", con lo spettacolare ed acclamato Inverted Tree un'esibizione di Hisashi Watanabe e la sua compagnia Atama to Kuchi.

La giocoleria come forma d'arte al di là dei generi

La compagnia giapponese Atama to Kuchi e Hisashi Watanabe, rielaborano il concetto di giocoleria creando una relazione unica tra il corpo umano e l'oggetto.

Muovendosi con disinvoltura tra funambolismo, danza contemporanea e contorsionismo, la performance *Inverted Tree* conduce il pubblico in un viaggio visionario, attraverso le infinite possibilità di movimenti che appartengono al corpo umano, traendo ispirazione dalle teorie evoluzionistiche della specie. Il corpo dell'artista diventa dunque un pozzo dove si specchiano in un percorso a ritroso nel tempo, le forme e i movimenti di tutti gli animali selvatici.

Una composizione musicale discordante composta da suoni naturali, voci animali e rumori di fondo, con note che aleggiano nell'aria, e che paiono cadere come foglie da rami altissimi, evoca atmosfere crepuscolare di un antico paradiso perduto.

E ovunque una luce cangiante dal rosso brillante al verde splendente sino alla purezza del bianco, esalta il corpo e ogni movimento dell'artista sul palco, accompagnandolo nel suo fantastico viaggio attraverso le diverse fasi dell'evoluzione dell'uomo.

La visita di Hisashi Watanabe e Sakurako Gibo nella città dei Sassi, è stata inoltre l'occasione per avviare un intenso dialogo tra culture e immaginare prossimi spettacoli e progetti di collaborazione con una delle compagnie circensi più interessanti del palcoscenico internazionale.

Per continuare insieme a evocare la magia del possibile.

逆さの樹

カンパニー頭と口の渡邉尚さんによるパフォーマンス「逆さの樹」は、5週間（2019年2月14日～3月17日）かけてヨーロッパを廻ったフェスティバル「Circus+」のプログラムの一つです。フェスティバルには、国際的に名の知られた100人以上のコンテンポラリー・サーカスのアーティストが参加しました。

渡邉さんと彼のカンパニーによる斬新なサーカス・パフィーマンス公演がマテーラで開かれ、感情豊かなコンテンポラリーダンスと曲芸を組み合わせるという、ジャグリングの一般的な概念を超越した素晴らしいステージとなりました。

アート・サーカスとは
意識から解き放たれた自由である
それは自然であり魔法であり夢である

サーカス

2019年3月15日、16日
渡邉尚
Circus+ / マテーラ・バジリカータ2019財団

さらざまなコンテンポラリー・アートの中で、現代サーカスはいくつかの点で最も多彩で独創的だといえます。まるで魔法のように幻想の空間を呼び起こし、観客を思いもよらぬ夢の世界へといざないます。

人はサーカスが大好きです。なぜなら、最後の照明が消え、あらゆるものが姿を消しても、その生き生きとした興奮がよみがえり続けるからです。

数世紀も前に誕生したサーカスが、今や芸術的探究によって、ダンスや舞台芸術といった多様な芸術表現を取り入れたものになっています。

斬新で驚きに満ちた巡回フェスティバル「Circus+」には最高のアーティストと著名なサーカス団が参加し、古典的・伝統的な時代のものから前衛的なコンテンポラリー・サーカスまで、公演を通してサーカスの偉大な歴史をたどることができます。

フェスティバル最終週は「タイムマシンとしてのサーカス：パイオニア」をテーマにマテーラで開催され、高い評価を得ている渡邉尚さんとカンパニー頭と口によるパフォーマンス「逆さの樹」が披露されました。

ジャンルを超えたアートとしてのジャグリング

渡邉尚さんとカンパニー頭と口は、人間の身体と物体とのユニークな関係に着目し、ジャグリングの新たな概念を提案します。

綱渡り、コンテンポラリー・ダンス、曲芸の狭間を自由自在に行き来するパフォーマンス「逆さの樹」は、進化論からインスピレーションを受けた人間の身体が織りなす無限の動きの可能性を提示し、幻想的な世界へと観客を導きます。アーティストの身体は、まるで時間を巻き戻し、あらゆる野生動物の形と動きを映し出す泉のようです。

空中に浮かぶ音と高い枝から落下する葉っぱのような不調和な楽曲は自然の音、動物の声、バックに流れるノイズで構成され、失われた古代の楽園に浮かび上がるかのうような雰囲気を醸し出します。

明るい赤から強烈な緑、そして無垢な白へと変化する照明が、舞台上のアーティストの身体と一つひとつの動きを際立たせ、人類の進化をたどる幻想的な物語を追随します。

渡邉尚さんと儀保桜子さんをサッシ地区に迎えたときは、異文化間の実りある対話に加えて、国際的に活躍するサーカス団との今後の公演や共同プロジェクトについて話し合えた興味深い機会になりました。

可能性という魔法を共に呼び起こし続けるために。

INVERTED TREE

Inverted Tree the display by the Japanese company Atama to Kuchi, represented by Hisashi Watanabe, has been included in the Circus+ program, a five-week festival (from 14 February to 17 March 2019) that has toured Europe with over a hundred contemporary, internationally-famous circus artists.

Matera was the strikingly different venue where, during the festival's final week, Watanabe and his company gave a display during an innovative circus performance which transcended the ordinary definition of juggling by combining thrilling crescendo of contemporary dance and contortionism.

The circus, like art,
is unconscious freedom in movement.
Natural. Magical. Dreamlike.

CIRCUS

15-16 March 2019
Hisashi Watanabe
Circus+ / Fondazione
Matera-Basilicata 2019

The circus, among the various forms of contemporary art, is now in some ways the most versatile and original of them all, still able, as if by magic, to evoke the hanging gardens of fantasy, leading us by surprise into those long courtyards of stars, fires and colours, which they all belong to the realm of dreams. We love the circus because, with the final light extinguished, everything fades away, but one bright spark, revived, remains.

Created centuries ago, circus routines are today the focus of intense artistic research, which involves other forms of art, such as dance and theatre.

The Circus+ Festival – an innovative and astonishing travelling show involving the foremost artists and the most

acclaimed circus companies – traces, through its performances, the illustrious history of the circus, from the classical age (the most traditional) up to the modern and avant-garde form it has today, in which artistic research transcends the definition of it as only one single specialism.

Matera hosted the final week of the festival, dedicated to the 'Circus as a Time Machine: the Pioneers", with the spectacular and acclaimed Inverted Tree, a performance by Hisashi Watanabe and his company Atama to Kuchi.

Juggling as an artform beyond genres

The Japanese company Atama to Kuchi and Hisashi Watanabe, rework the concept of juggling to create a unique relationship between the human body and the object.

Moving with ease between tightrope walking, contemporary dance and contortionism, the *Inverted Tree* performance takes the audience on a visionary journey, through the infinite possibilities of movement of the human body, drawing inspiration from the theories of the evolution of the species. The artist's body thus becomes a well where the shapes and movements of every wild animal are reflected in a path going back in time.

A discordant musical composition composed of natural sounds, animal voices and background noises, with notes that hover in the air, and which appear to fall like leaves from the highest branches to evoke the twilight atmosphere of an ancient lost paradise.

And everywhere, a shimmering light – from brilliant red to luminous green to the purity of white – enhances the body and every movement of the artists on stage by joining them on a journey through the different phases of human evolution.

Hisashi Watanabe and Sakurako Gibo also visited the city of Sassi, an occasion which gave them the opportunity to start an intense dialogue between cultures and to conceive of and visualise upcoming shows and collaborative projects with one of the most extraordinary circus companies on the international scene.

To continue together to evoke the magic of the possible.

L'EU-Japan Fest è un dialogo tra le culture.
Un'idea, una via.
La speranza nella bellezza delle cose
che più dell'utilità può innalzare l'anima
ed unire.

EU・ジャパンフェストとは異文化間の対話である。
アイデアであり、架け橋である。
それは何よりも崇高なる魂で
人々を結び付けることができる
美しいものへの期待である。

The EU-Japan Fest is a dialogue between cultures.
An idea, a way.
Hope in the beauty of things
which, far more than their utility, can exalt the soul
and unite.

MY MATERA

In presenza d'un grande artista
si ha la sensazione che quelle cose,
rimaste troppo a lungo nascoste nel caos,
improvvisamente riemergano.

Nell'ormai lontano 1974 al "Concorso internazionale per il recupero dei Rioni Sassi" partecipò un allora giovane e visionario architetto giapponese Gakutoshi Kojima, immaginando con il suo progetto un "teatro comune" nei Sassi di Matera. Un grande spazio scenico contemporaneo, tra gli ambienti dell'antica civita, *ridisegnati* come veri e propri palchi e loggioni per varie tipologie di eventi, dove ascoltare nuovamente il rumore della storia farsi musica leggera, e riecheggiare eterna nel tempo.

Lo stagno antico...
una rana si tuffa –
suono d'acqua.

MATSUO BASHO

ARCHITETTURA

6-7-8 maggio 2019
organizzata dalla Open Design school
in collaborazione con EU Japan Fest

Quarantacinque anni dopo Kojima ha fatto ritorno a Matera ospite principale dell'evento My Matera, tre giorni di incontri, organizzata dalla Open Design School (progetto pilastro di Matera 2019, un laboratorio sperimentale di design unico nel suo genere), in collaborazione con EU Japan Fest.

La sua visione così innovativa per l'epoca ma incredibilmente attuale (un faro acceso sulla necessità di un impatto minimo o nullo sulla città e il territorio) e fonte di ispirazione per le attività della stessa Open Design School è divenuta così il tema di un workshop di progettazione tenuto dallo stesso progettista giapponese alla ODS nei luoghi del complesso del Casale il 6 e 7 maggio, allo scopo di immaginare un concept per la realizzazione di un "teatro diffuso" nei Sassi, in un percorso che unisca idealmente San Pietro Barisano a San Pietro Caveoso.

"Ho visto la natura in mezzo ai Sassi, i fiorellini che spuntano nelle crepe della pavimentazione, i bambini, il cielo."

Cosa rispondiamo ad una tale fragile bellezza si domanda Kojima?

"Facendo qualcosa, come la rana!"

GAKUTOSHI KOJIMA

Gakutoshi Kojima insieme alla Open Design School ha seguito la progettazione degli allestimenti nei Sassi, dell'opera musicale di Pietro Mascagni "Cavalleria rusticana".

Ogni livello del cuore della città antica, di pietra stratificata e scavata, con le sue scale, i muretti, i tetti, i giardini, le finestre delle case, come nella sua futuristica visione, ha assunto le sembianze di un loggiato.

La piazza principale di San Pietro Caveoso, con lo straordinario fondale scenico della gravina alle spalle, è divenuta così un palcoscenico naturale e straordinario dove aleggiava la musica del più antico teatro lirico d'Europa, il San Carlo di Napoli.

Particolare estratto dalla proposta di progetto "Theatro Comune Sassi" dell'architetto Gakutoshi Kojima per il "Concorso internazionale per il recupero dei Rioni Sassi" del 1974 — Tav. n. 12.
Foto © Archivio Open Design School.

Detail extracted from the proposed project "Theatro Comune Sassi" by architect Gakutoshi Kojima for the "International Competition for the recovery of the Sassi districts", 1974 — Table no. 12.
Photo © Archive Open Design School.

マイ・マテーラ

偉大な芸術家が現れたとき
実に長きにわたり
混沌の中に失われてしまっていたものが
突然その姿を現す。

遡ること1974年、当時若いながらも先見の明を持っていた建築家の児島学敏さんは「サッシ地区復興国際コンペ」に参加されました。そのときのプロジェクトでは「テアトロ・コムーネ」（公共劇場）が提案されました。古い街並みの中に現れる風光明媚でモダンな大空間は、さまざまな種類のイベントに利用できる舞台やロッジアを備え、音楽と鳴りやまぬエコーで歴史を奏でる空間です。

古池や
蛙飛び込む
水の音
松尾芭蕉

それから45年が経ち、児島さんは「マイ・マテーラ」イベントの主賓としてマテーラに帰ってきました。このイベントは、EU・ジャパンフェストの協力のもと、オープン・デザイン・スクール（建築家ジョゼフ・グリマのアイデアから生まれた、マテーラ郊外のレ・ピアネ地区にあるアイデアとプロジェクトの研究スタジオ）が主催し、3日間にわたり開催されました。

街や地域への影響を最小限に抑えることを重視する、という当時すでに斬新だった彼のビジョンは驚くことに現代の主流であり、それはオープン・デザイン・スクールの活動の源として、5月6日～7日に開催された児島さんのワークショップのテーマになりました。ワークショップでは、サン・ピエトロ・バリサーノとサン・ピエトロ・カヴェオーソをつなぐ理想的な道程となる「テアトロ・デフーゾ」（大衆劇場）をサッシ地区に建設するコンセプトが提案されました。

「私はサッシ地区で自然、舗装の隙間から顔をだす小さな花、子供たち、空を見ました。」

こんな繊細な美しさにどのように応えればよいのか、児島さんは自問します。

「蛙のように、何かをなすことだ！」

建築

2019年5月6日、7日、8日
オープン・デザイン・スクール主催
EU・ジャパンフェスト協力

児島学敏

また、児島さんはオープン・デザイン・スクールと共同で、サッシ地区でのピエトロ・マスカーニのオペラ「カヴァッレリーア・ルスティカーナ」の舞台設計を手がけられました。

石造りの階段、街壁、屋根、庭園が織り成す古い街のいたるところに、まるで未来的な幻想のようにロッジアの外観が見られます。

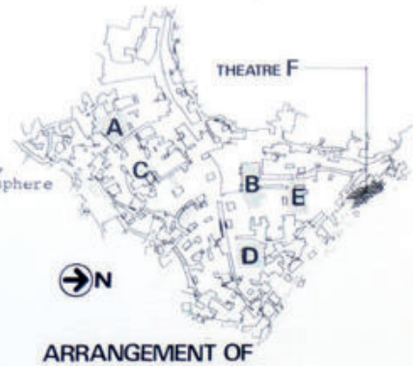
美しいグラヴィーナ渓谷を背景にしたサン・ピエトロ・カヴェオーソのメイン広場がこうして素晴らしい自然のステージとなり、ヨーロッパ最古のオペラハウス、サン・カルロ・ディ・ナポリの音楽が奏でられました。

THEATRE·F

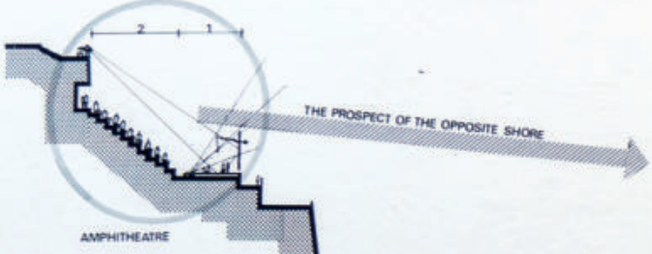
THE SEATING CAPACITY : 400 SEATS

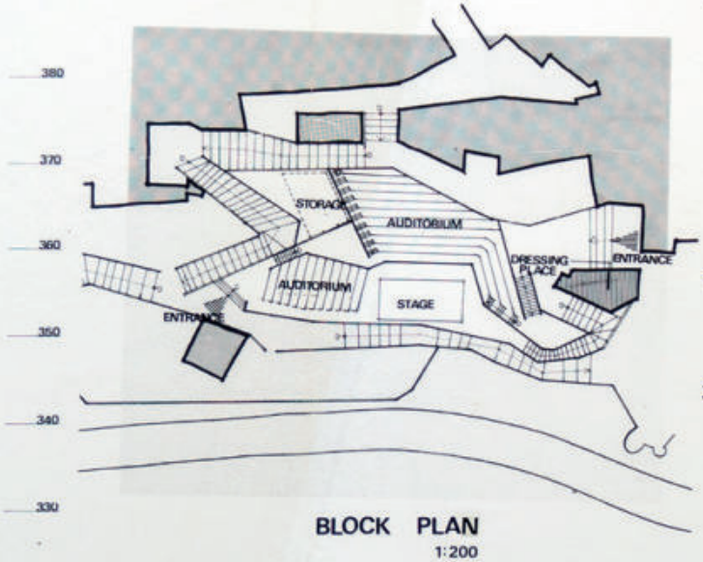
AMPHITHEATRE

Making use of hilly locality,
exterior space is theatrelized.
With minimum reformation of land shape,
a theatre is built, matching the atomosphere
in "SASSI".
This theatre on the southern incline,
will assumilate into nature,
reflecting the changes of seasons.

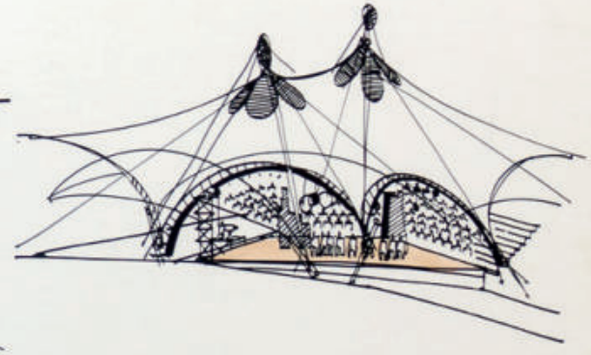


ARRANGEMENT OF
THE FIXED THEATRES

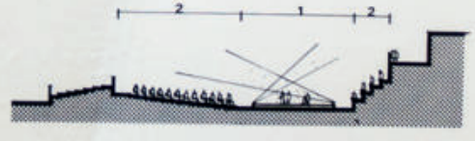




BLOCK PLAN
1:200



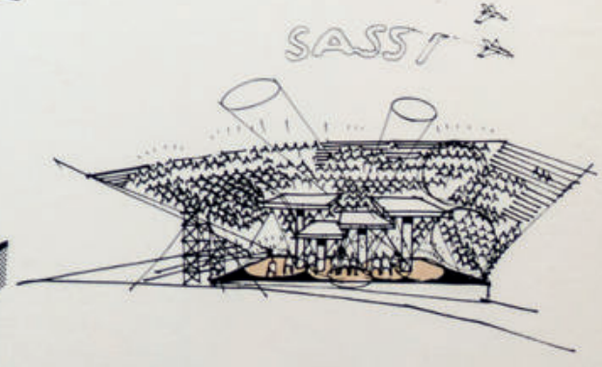
PRESENT SITUATION



1:200 B–B SECTION

1 : STAGE AREA
2 : AUDITORIUM AREA

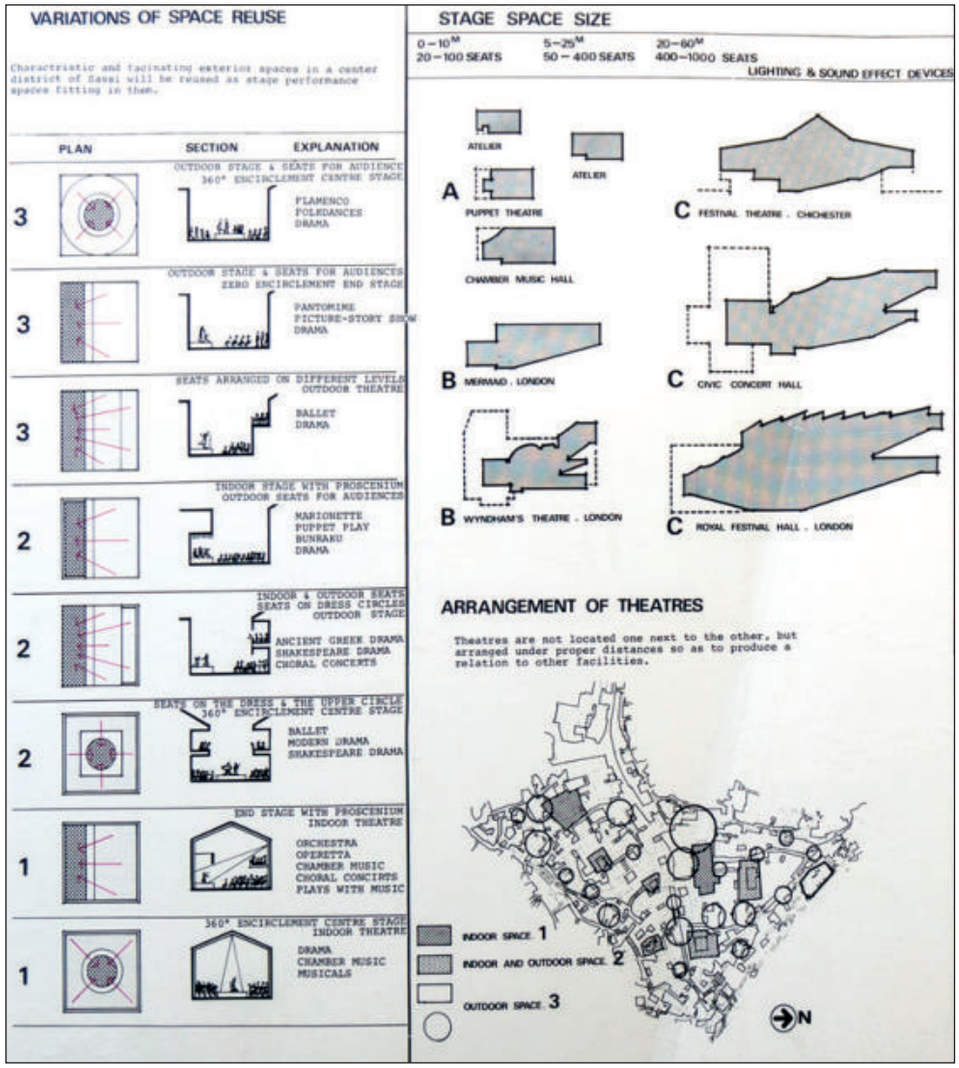
A–A SECTION
1:200



VARIATION OF USE

THEATRO COMUNE SASSI

AMPHITHEATRE 10



In questa pagina:
particolare estratto dalla proposta di progetto “Theatro Comune Sassi” dell’architetto Gakutoshi Kojima per “Concorso internazionale per il recupero dei Rioni Sassi” del 1974 — Tav. n. 7.
Nelle pagine precedenti: estratto dalla proposta di progetto “Theatro Comune Sassi” dell’architetto Gakutoshi Kojima per “Concorso internazionale per il recupero dei Rioni Sassi” del 1974 — Tav. n. 10.
Foto © Archivio Open Design School.

In this page:
detail extracted from the project proposal "Theatro Comune Sassi" by architect Gakutoshi Kojima for the "International Competition for the recovery of the Sassi districts" of 1974 — Table no. 7.
In the previous pages:
excerpt from the “Theatro Comune Sassi” project proposal by architect Gakutoshi Kojima for “International Competition for Recovery dei Rioni Sassi “of 1974 — Table no. 10.
Photo © Archive Open Design School.

MY MATERA

In the presence of a great artist,
one has the feeling that those things,
hidden too long in chaos, can
suddenly re-emerge.

In the distant, far-off 1974, Gakutoshi Kojima - then a young, visionary Japanese architect - took part in the ‘International Competition for the Restoration and Recovery of the Sassi’ with his project concept of a public theatre inside the Sassi di Matera. A large contemporary stage space, set against the background of great antiquity, *redesigned* as real stages and loggias for various events, a place to listen, once more, to the sounds of history become easy-listening music re-echoing eternally down the ages.

The ancient pond...
a frog dives -
the sound of water.

MATSUO BASHO

ARCHITECTURE

6-7-8 May 2019
organized by The Open Design school
in collaboration with
EU Japan Fest

Forty-five years later, Kojima returned to Matera as the main guest of the My Matera event, three days of meetings, organized by the Open Design School (Matera 2019 pillar project, a unique experimental workshop for design for public space) in collaboration with EU Japan Fest.

His vision – so innovative for the time and yet so incredibly current (lighting a beacon for the need for minimal or no impact on the city and its surrounding area) and a source of inspiration for the activities of the Open Design School itself – has thus become the theme of a workshop project held by the same Japanese designer at the ODS in the spaces in the Casale complex on 6 and 7 May. Its aim - to create a concept design for building a distributed theatre in the Sassi, along a path that ideally would connect San Pietro Barisano with San Pietro Caveoso.

'I saw nature in the midst of the Sassi – the flowers that spring forth from in the cracks in the pavement, the children, the sky.'

How do we respond to such fragile beauty wonders Kojima?

'By doing something, like the frog!'

GAKUTOSHI KOJIMA

Gakutoshi Kojima, together with the Open Design School, undertook the design within the Sassi of the theatre set for Pietro Mascagni's musical work 'Cavalleria Rusticana'.

At the very heart of the ancient city, every level, whether of stratified or excavated stone, each with its stairs, low walls, roofs, gardens, house windows, as though in a futuristic vision, has taken on the appearance of a loggia.

The main square of San Pietro Caveoso, with the extraordinary scenic backdrop of the ravine behind it, has thus become a natural and extraordinary stage where the music of the oldest opera house in Europe, the San Carlo di Napoli, floats in the air.

Viviamo attimi che non sono attimi
ma il bagliore di una stella perduta.

今はもう失われてしまった星の輝きに
照らされる瞬間を私たちは生きています

We live moments in time that are not actually moments at all
but the glow of a lost star.

TAKASHI KURIBAYASHI — ENTRANCES

L'11 marzo del 2011 un terribile terremoto di magnitudo 9.0 e il conseguente tsunami che colpì la parte settentrionale del Giappone causarono nella centrale di Fukushima uno dei disastri nucleari più gravi mai registrati dopo l'incidente di Chernobyl.
Di tutto ciò non rimase per l'uomo che un terribile schianto nel cuore, e il tumulto di una strada senza ritorno.
Come fu poi accettare la mancanza di profumo, di linfa, d'aria, d'acqua?

Per l'artista giapponese Takashi Kuribayashi, l'arte è una forma di creazione in grado di riportarci alle origini, un trasfigurarsi per tornare a nascere.

È il respiro nuovo della terra nelle forme forgiate dalle mani. Quel che nel tempo in cui, tutte le strade che la ragione potrebbe consigliarci sono esaurite, può ancora permettere ai nostri occhi di riaprirsi e lasciare che tutto ciò che ci circonda, torni ad essere inondato dalla luce che dà vita e senso al mondo.

È restare chiusi in ascolto dell'antica voce, cercando quel segno che superi la vita, il misterioso sortilegio della terra, dove anche fra eredità di macerie e ombre una mano sollevi ancora il suo fiore.

La sua concezione del fare arte è una combinazione di naturalismo e astrattismo, il mezzo per giungere a una spazialità d'esistenza, partendo dall'esperienza invece che dall'idea.

Così che il fine della sua ricerca non resti mai l'oggettività ingannevole, ma una soggettività pensata, confrontata ed estesa fino a diventare comunicabile, fino a diventare conoscenza e riflessione.

SITE SPECIFIC PROJECT

5 Luglio - 4 Novembre
Fondazione Southeritage
Palazzo Viceconte, Matera
Installazioni di Takashi Kuribayashi

Matera site specific project
Un albero di 600 x 90 cm circa in lastre di vetro specchiate, nastri e light box.
Opera di Takashi Kuribayashi, assistenza tecnica Francesco Mitarotonda.

Per Kuribayashi un albero può farsi arte, e l'arte può farsi vento e congiungere la terra e il mare. Essere quel soffio di vita che naviga nel sangue sorgendo vigoroso dalla luce.

Così entrare nel tronco del suo albero fatto di specchi e nastri e riflessi significa tornare a guardare in alto (se non è in fondo in noi stessi che realmente entriamo per guardare) affinché i cieli riappaiano.

Significa trovare in quel tronco, i campi e il mare, le città e i sentieri e le montagne regali della terra avvolte dai tramonti e le nuvole purpuree. I grandi viaggi mai fatti, il volto sorridente degli amici andati via. E la lieve azzurra bellezza delle vene di una mano che cerca oltre il muro, un'altra mano.

Entrare nel tronco del suo albero significa riscoprire che le radici bevono il buio e mangiano la luce, che nelle lunghe notti d'estate scorrono immensi fiumi di silenzio e si conserva la memoria delle tempeste.

Che l'acqua è per le foglie lustre dei rami di primavera, quel che le stelle sono per la sera quando esplodono gloriose nel cielo.

Significa ascoltare il lamento della terra per il fiore che ha perso la memoria dell'erba e delle radici, e il respiro degli alberi centenari e dell'aria nascosta nelle vene segrete dei profondi minerali, dove si ergono le colline in attesa di una voce.

È guardare nelle trasparenze del mondo le cose che si avvicinano e diventano più chiare e trasparenti riuscendo infine ad esprimere tutta la loro armonia. È scoprire che la verità risiede spesso in luoghi che sono apparentemente invisibili.

MEMORIE

Una parola sola, la più vera può aprire in un istante cento corridoi nel cuore e nuove terre, e spiagge e sentieri, e quelle perdute stagioni che per difendersi la memoria aveva rinchiuso a chiave.

栗林　隆
エントランス

2011年3月11日、マグニチュード9.0の恐ろしい地震が発生し、それにより発生した津波は、日本北部を襲い、

福島県中部に、チェルノブイリ原発事故以降最大の一つとされる核被害をもたらした。

人々に残されたのは、その心に負った激しい苦痛と、もう戻ることのできない道への混乱だけだった。

どうして香りも活力も空気も水もないその現実を受け入れることができたであろう。

日本人の芸術家、栗林隆にとって、芸術とは、私たちを始まりに戻すことができる創造の形であり、

生まれ変わるための変貌である。

その手によって作り出された大地の新しい息吹の形なのである。

その理が、すべての道が尽きてしまうことを示唆するであろうときでさえ、再び私たちの目を開かせ、世界に生命と意味をもたらす光によって、もう一度私たちを取り巻くものすべてがあふれることを可能にするのである。

芸術とは自分の内に閉じこもり、生命を凌駕するそのサイン―瓦礫の遺産と悲しみの暗い影の間からその花を持ち上げる手であり、また大地の神秘的な魔法―を探しながら、過去の声に耳を傾け続けることである。

芸術を創造するという彼の概念は、自然主義と抽象主義の組み合わせであり、観念ではなく、経験から始めることにより、その存在の空間性にたどり着く手段なのである。彼の探求の終わりが人々を欺く客観性であることは決してなく、

比較され、人々に伝えられるように拡張され、またそれが知識と熟考になるまで思考を重ねた主観性として存在するのである。

マテーラ地域特定プロジェクト

7月5日～11月4日
サウスヘリテージ財団
パラッツォ・ヴィチェコンテ（マテーラ）
栗林隆　インストレーション作品

栗林にとっては1本の木も芸術となり得る。その芸術は風となり、大地と海とを繋ぐのだ。

その光によって力強く湧き上がる血の中を航海する命の息吹なのである。

鏡とリボンで作られた木の幹の中に入り

(結局のところ、実際は自分自身の中に入ることになるのだろうが・・・)

、見上げると、その反射により空が再び現れるようになるのである。

約6m x 90㎝の1本の木
鏡張りのガラス板
光のリボンと箱
技術支援フランチェス
コ・ミタロトンダ

それはその幹の中に、野原や海、町や小道や山々、
夕焼けと紫色の雲に包まれた大地の贈り物を見出すということなのだ。
素晴らしい旅などでは決してなく、友人たちの笑顔は消えてしまった。
そして壁の向こうにもう一方の手を探し求めるその手の静脈のわずかな青い美しさが見える。
彼の木の幹に入るということは、その根が暗闇を飲み込み、光を食べるのを再発見することを意味する。そしてそれは長い夏の夜に沈黙の巨大な河を走り、嵐の記憶を留めるのである。
その水は春の枝の輝く葉のためのものであり、星々が空で輝きながら爆発する夜のためのものである。
草や根の記憶を失った花、100歳の木の呼吸、ある声を待つ、真っ直ぐにそびえる丘の、深いところにある鉱物の秘密の鉱脈に隠された空気を通じて、大地の嘆きを聞くことを意味する。
最終的に全ての調和の表現に成功したことにより、
近づくものや、より明確に、より透明になるものを世界の透明さの中に見ることなのだ。
真実は表面的には見えない場所にしばしば存在するのだということに気づくことなのである。

記憶
一言で言えば、真実は心の中にある百の通路や
新しい大地、浜辺や小道、その記憶を守るために封鎖した時代を
一瞬で開くことができる。

TAKASHI KURIBAYASHI — ENTRANCES

On 11th March 2011, a terrible earthquake measuring 9.0 on the Richter scale and the subsequent tsunami that hit the northern part of Japan caused in the Fukushima power plant of the most serious nuclear disasters ever recorded after the Chernobyl accident.

The aftermath left humankind with a crushed heart and with the turmoil caused by the awareness that there was no way back.

What did it feel like knowing that scents, lifeblood, air, and water were lost?

According to the Japanese artist Takashi Kuribayashi, art is a creative process that can bring us back to the origins, a transfiguration that allows us to come back to a new life.

It is the new breath of the earth in the shapes forged by the hands. When all the roads that intellect may suggest are no longer viable, art can still make our eyes reopen allowing everything that surrounds us be flooded with the light that gives life and meaning to the world.

It means focusing on the ancient voice, looking for that sign that goes beyond life, the mysterious spell of the earth, where a hand can still pick a flower, even when our legacy is nothing but rubble and shadows.

From Takashi Kuribayashi's perspective, art is a combination of naturalism and abstraction, the medium to reach a spatiality of existence, starting from experience rather than ideas. So that the purpose of the search is never the deceptive objectivity, but a subjectivity which is conceived, compared and extended to become communicable, and therefore knowledge and reflection.

SITE SPECIFIC PROJECT

5 July - 4 November
Fondazione Southeritage
Palazzo Viceconte, Matera
installation by Takashi Kuribayashi

Matera site specific project
A tree that is approximately 6m x 90cm made of glass mirror sheets, tapes and a light box.
Work by Takashi Kuribayashi, technical assistance Francesco Mitarotonda.

According to Kuribayashi, a tree can be art, and art can become wind and unite the earth and the sea. It can be the breath of life that flows in the blood rising vigorously from the light. Thus, entering the trunk of his tree made of mirrors, ribbons and reflections means *looking up* again so that the heavens reappear (and after all, we can only dive into ourselves if we really want to see...).

It means finding in that trunk the fields and the sea, the cities and the paths and the regal mountains of the earth wrapped in the sunsets and in purple clouds.
Great journeys never made, the smiling face of friends who have left.

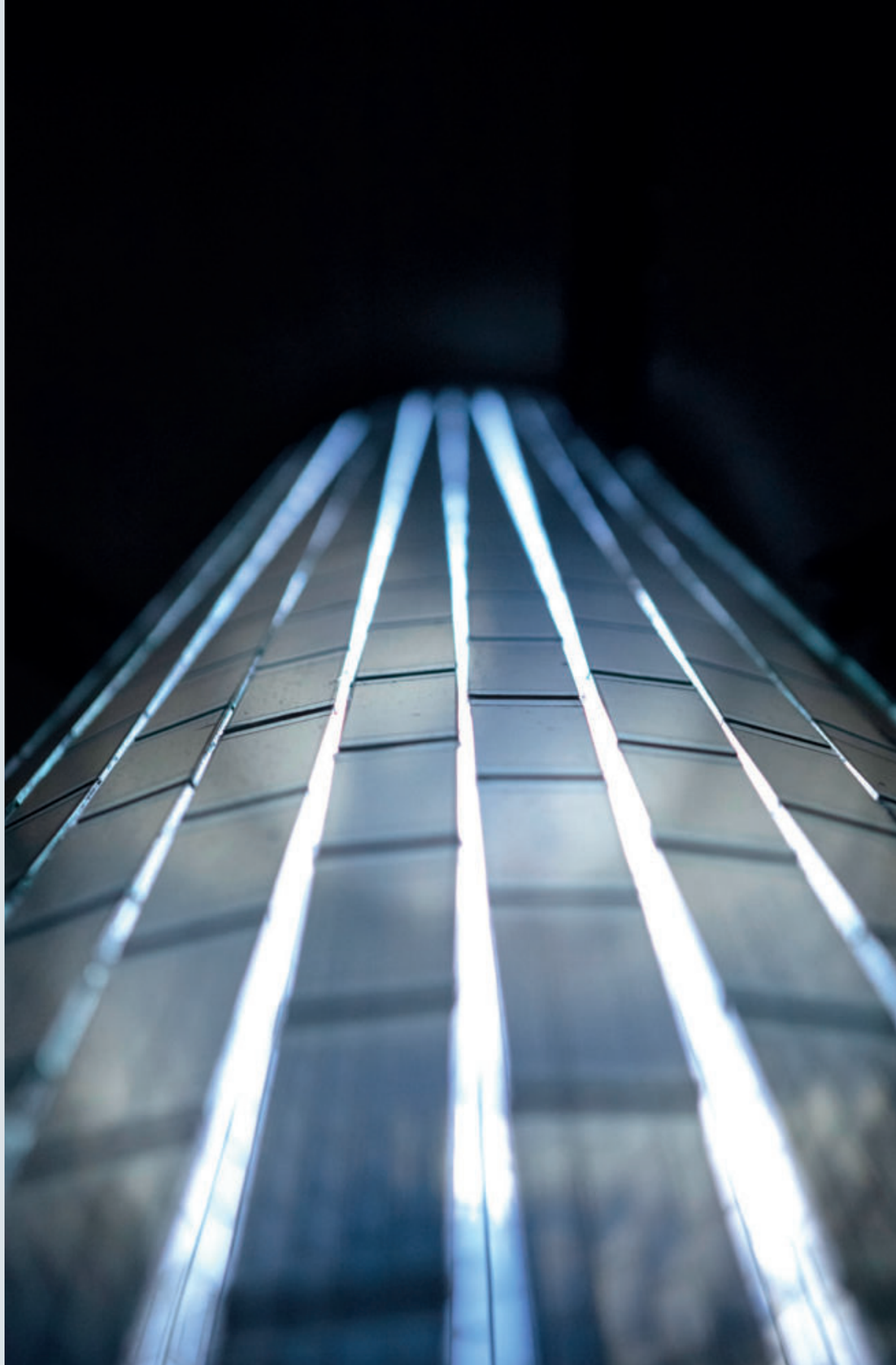
And the blue beauty of the veins of a hand that seeks another hand beyond the wall. Entering the trunk of his tree means rediscovering that the roots drink up the darkness, and eat the light; that immense rivers of silence flow through the long summer nights and that the memory of the storms is preserved.
Water is for the lustrous leaves of spring branches what the stars are for the evening when they gloriously explode in the sky.

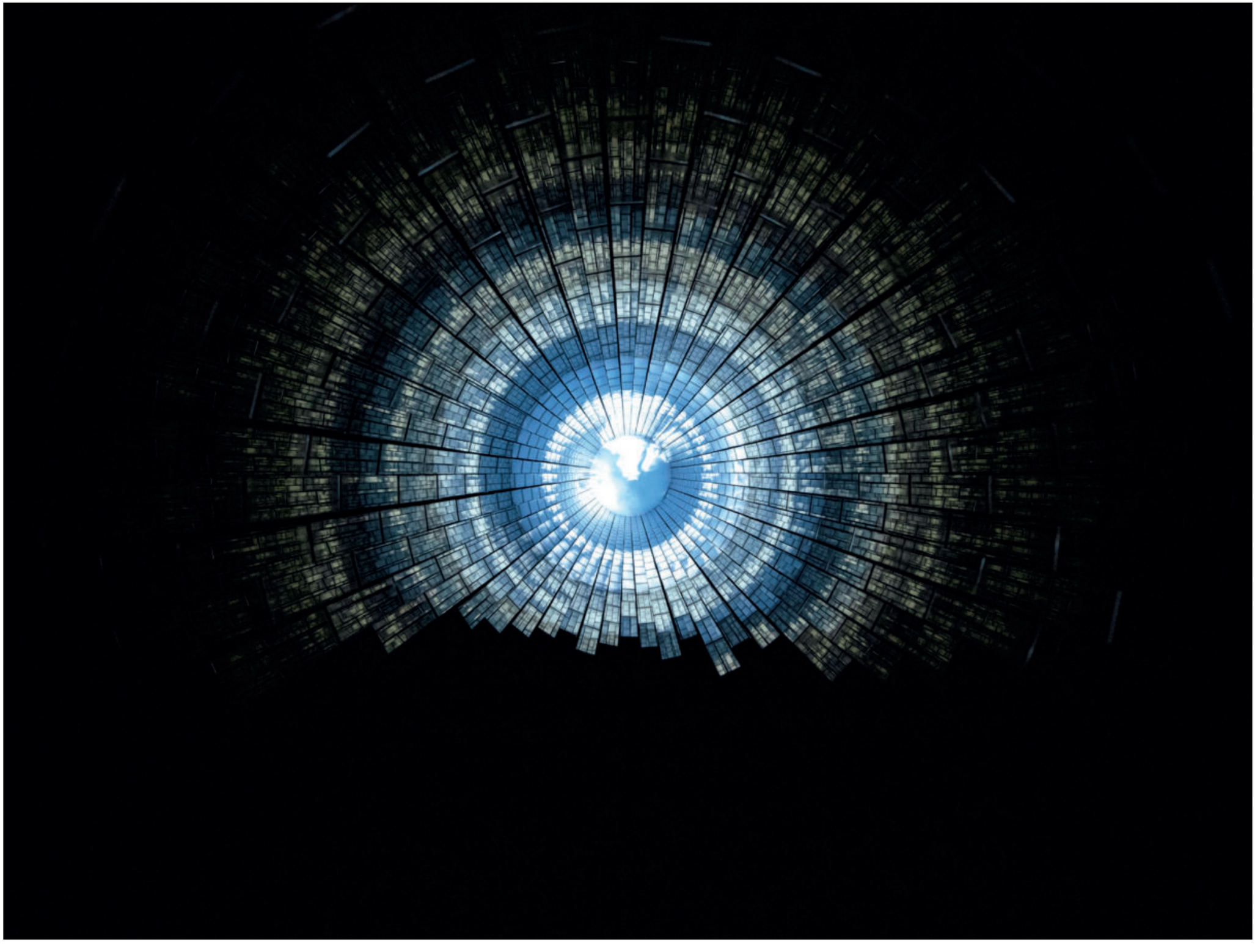
It means listening to the earth mourning for the flower that has lost the memory of the grass and the roots, and the breath of the ancient trees and the air hidden in the secret veins of the deep minerals, where the hills rise, waiting for a voice.

It means looking in the transparency of the world at the things that come closer and become clearer and more transparent, finally able to express all their harmony.
It means discovering that the truth often resides in places that are seemingly invisible.

MEMORIES

A single word, the truest of words can instantly open a hundred corridors
in the heart, but also new lands, and beaches and paths, and those seasons that memory had locked up to protect itself.





TAKASHI KURIBAYASHI — CIELO CAPOVOLTO

L'ALBERO

Le radici spazzano via il silenzio
I rami innalzano nidi di suoni
Un albero vive in noi come una poesia
È l'alfabeto di una lingua che non esiste
Una linea mai tracciata.

LA STORIA

Ovunque affacciandoti da queste altezze o da questi precipizi
dovrai infine chiedere a te stesso cosa mai possa compensare
l'iniquità tra un tale spazio senza fine e senza tempo
e la tua vita così limitata e breve.
Forse questo: nella tua anima vi sono altrettanti spazi vasti ed infiniti.

Un albero con rami
e radici di 250 x 13 cm circa,
in vetro, fili d'acciaio ed
apparecchi illuminanti.
Immaginato, ideato
e realizzato per la città
di Matera.
Dedicato alla sua storia
e all'epica della sua
resistenza agli assalti
del tempo.
Opera di Takashi
Kuribayashi, in
collaborazione con l'artista
materano Francesco
Mitarotonda.
Parole e testi di Edoardo
Delle Donne.

Matera per le popolazioni del luogo e per quelle che vi arrivarono, per i predatori d'oriente e per quelli d'occidente incarnò sempre la figura di una madre, la memoria amorevole di ciò che visse e di ciò che vive ancora.

Di quel vasto territorio popolato dall'uomo sin dal Paleolitico, la storia consegnò poi al tempo la Civita, la città più antica, attorno alla quale si svilupparono i Sassi. E i Sassi diventarono memoria, e gli alberi e i venti e il grano d'oro diventarono secoli di tempo.

Dalla roccia di calcarenite affiorarono rifugi, oscuri luoghi di preghiera e cripte segrete e poi chiese, case, cantine e grandi palazzi, mura e torri.

Così a guardarla dalle ruote dentate del cielo, Matera nel tempo cominciò ad assomigliare a uno strano e bellissimo uccello senza coda, la città muraria pareva il suo corpo, la piazza e i magazzini la testa e il collo, e i due

borghi detti l'uno il Sasso Barisano a destra e l'altro il Sasso Caveoso a sinistra, le lunghe ali dispiegate.

La notte la vegliavano amorevoli, le stelle infinite. Poi sopraggiunse un lungo periodo di abbandono, di crisi e decadenza, che dalla metà dell'Ottocento fino agli anni Sessanta del secolo scorso, sprofondarono la città antica nella sua stessa ombra, come una pietra sopra il cielo.

La vegetazione la ricoprì come un sepolcro ove a sostare erano il vento e il silenzio. Solo l'acqua continuò a scorrere nelle sue curve vene sotterranee.

Eppure non tutti dimenticarono che l'anima è la sola memoria che lasciamo. Matera era per sempre la memoria del mondo, l'anima graffiata nella pietra. E così tracciando a poco a poco, piccoli segni nell'aria invisibile, nelle coscienze e nei palazzi, dall'impalcatura del mondo dove inizia la nuova storia, la città dei Sassi risorse. E tornarono i giorni dell'incanto e lo stupore riapparve come un sogno che non temeva più il buio.

Oggi ogni parola dedicata a Matera è impastata con mollica di pane e fierezza, ha il profumo delle mandorle e dell'oliva, e da quelle mani che erano diventate vuote ora tornano a salire le colombe.

Oggi, anno duemiladiciannove,
ovunque affacciandoti da queste altezze o da questi precipizi
dovrai infine confessare a te stesso che solo l'impossibile vale lo sforzo.

IL SENSO
Un albero è già nel seme di un'idea,
perché nelle sue radici è già tutta la gloria dei rami.

Per l'artista giapponese Takashi Kuribayashi la vera essenza dell'arte è nella sua raffigurazione irreale dei fatti della vita, e nella conseguente raffigurazione della vita non come noi crediamo che sia. E neppure nell'espressione della stessa vita come noi speriamo che possa essere.

Eppure essa la incarna! L'arte, la grande arte incarna la vita e l'addomestica. Ed è proprio nell'arte che la vita può infine ritrovare la sua luce.

栗林　隆
逆さまの空

木
その根は静寂を取り去り
その枝は響きの巣を掲げる
一本の木は一つの詩のように私たちの中に生きる
存在しない言葉のアルファベットであり
消して描かれることのない線である

歴史
これらのどの高みやまたこれらのどの崖から顔を覗かせようとも
決して贖うことのできない何かを君は自分自身に問わねばならなくなるだろう
その終焉と時のない、とある空間の間にある不公平さを
君の人生には限りがあり、それは短いのだ
おそらくこちらだろう：君の魂の中には広大な空間があり、それは無限なのだ

約250 x 13cmの枝と根のある一本の木、ガラス製、鋼鉄の糸と照明装置がついている。
マテーラの町のために着想、考案、現実化された。
その歴史と、時の攻撃への抵抗の時代に捧げられた。
マテラのアーティスト、フランチェスコ・ミタロトンダとのコラボレーションによる栗林隆の作品。
Edoardo Delle Donneによる言葉とテキスト。

地元の人々のために、そこへやってきた人々のために、東方よりの略奪者たちのために、また西方の人々のために、マテーラは常に母親の姿を、そして過去に生きていた、また現在も生き続けている愛情深い記憶を体現した。旧石器時代(紀元前40万年)以来、人々が暮らしてきたその広大な領土のうち、その歴史は最古の都市であるチヴィタへと受け継がれ、その周辺にサッシ地区が発展した。サッシ地区は記憶となり、木々と風と金色の小麦は何世紀にもわたる時間となった。石灰岩から避難所、暗闇の祈りの場、秘密の地下室が作られ、それから教会、家々、地下倉庫や広い宮殿、城壁や塔が作られた。空にある歯車から見ると、時間が経つにつれ、マテーラの形は尾のない奇妙な美しい鳥に似ていった。壁に囲まれた町はその体のように見え、広場と倉庫は頭と首、そして二つの郊外地区は右側がサッソ・バリサーノ、左側がサッソ・カヴェオーソと呼ばれ、広げられた長い羽のように見える。

夜には無限の星々がマテーラを愛情深く見守り続けた。そして、19世紀半ばから前世紀の60年代までの間、放棄、危機、崩壊の時代が訪れ、古代の町は、空の上の石のように、自身の影に沈んでしまった。

草木は、風と沈黙が留まる墓のようにその町を覆った。水だけが地下水脈の曲線を流れ続けた。

しかし、誰もが忘れた訳ではない、その魂が、私たちが残す唯一の記憶であることを誰もが忘れた訳ではない。マテーラは常に世界の記憶であり、石に刻まれた魂であった。こうして、新しい歴史が始まる世界の骨組みから、見えない空気の中や、良心の中、建物の中に少しずつ少しずつ小さな痕跡を辿っていくことによってサッシの町は蘇ったのである。そして魅惑の日々が戻ってきて、その驚きはもはや暗闇を恐れていなかった夢のように再び現れた。

今日マテーラに捧げられたすべての言葉は、パンの柔らかい部分と誇りを練ったものであり、アーモンドとオリーブの香りがする。そして空になったそれらの手から今鳩は再び上ってゆく。

今日、2019年、
これらのどの高みやまたこれらのどの崖から顔を覗かせようとも、不可能なことだけに努力の価値があるということを君は君自身に告白しなければならないだろう。

意味
一本の木は既に一つのアイディアの種の中にある
なぜならその根の中にそれらの枝のすべての繁栄が存在するからである。

日本の芸術家、栗林隆にとって芸術の真の本質は、人生の事実を非現実的に表現していることにある。そしてそれは私たちがそうあり得ると願うのと同じ人生の表現でさえない。

それでも体現している。芸術、偉大な芸術は人生を体現し、それを飼い慣らす。

それはまさに最後には人生が己の光を再び見出すことのできる芸術の中にあるのだ。

TAKASHI KURIBAYASHI — UPSIDE DOWN SKY

THE TREE
The roots sweep away the silence
The branches raise nests of sounds
A tree lives in us like a poem
It is the alphabet of a language that does not exist
A line never traced

THE STORY
Whenever you stand and look from these heights or precipices
you shall ask yourself what could ever mitigate
the iniquity between such an endless and timeless space
and your life, so limited and short.
Perhaps this: as many vast and infinite spaces dwell in your soul.

A tree with branches and roots of about 2.5m x 13cm, made of coloured glasses, steel wires and lighting fixtures.
Imagined, conceived and created for the city of Matera.
Dedicated to its history and to its epic resilience against the assaults of time.
Work by Takashi Kuribayashi, in collaboration with the Matera artist Francesco Mitarotonda.
Words and texts by Edoardo Delle Donne.

For the locals, and for those who arrived here from other places, for the predators from the east and for those from the west, Matera has always embodied the figure of a mother, the loving memory of what she went through and of what she's still experiencing.

Of that vast territory populated by man since the Palaeolithic (400,000 years BC), history handed over to time the Civita, the oldest city, around which the Sassi (stones) developed.

And the Sassi became memory, and the trees, the winds and the golden wheat became centuries of time.

From the limestone rock, shelters, dark places of prayer and secret crypts resurfaced and then churches, houses, cellars and large palaces, walls and towers.

So when we look at it from the cogwheels of the sky,

over time Matera began to resemble a strange and beautiful bird without a tail; the walled city was the body, the square and the storehouses were the head and the neck, and the two hamlets, Sasso Barisano on the right and the Sasso Caveoso on the left, were the long deployed wings. The night and the countless stars kept a loving and watchful eye over her.

Then a long period of neglect, of crisis and decadence came along, which from the mid-nineteenth century to the Sixties of the last century, sank the ancient city into its own shadow, like a stone falling from the sky above. The vegetation covered it like a sepulchre where the wind and the silence stood. Only the water continued to flow in its curved underground veins.

Yet, not everyone forgot; not everyone forgot that the soul is the only memory we leave. Matera was forever the memory of the world, the soul scratched in stone. And so the city of Sassi resurrected, tracing small signs in the invisible air, in the conscience and in the palaces, from the scaffolding of the world where the new story begins.

And the days of enchantment returned and the wonder reappeared like a dream that no longer feared the dark.

Today, every word dedicated to Matera is kneaded with breadcrumbs and pride, it has the scent of almonds and olives, and from those hands that had become empty, the doves come up again.

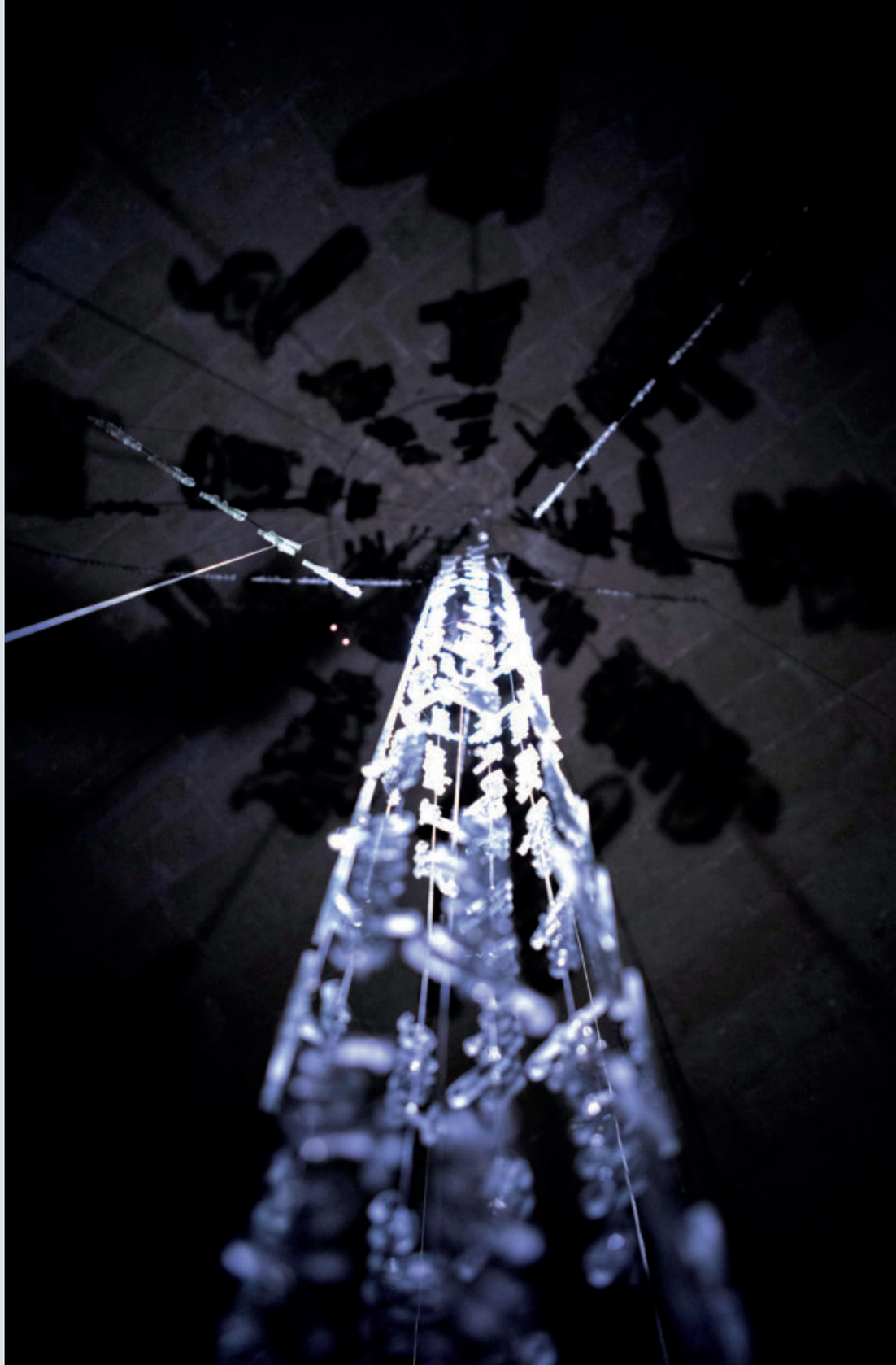
Today, in the year two thousand and nineteen,
whenever you look down from these heights or from
these precipices, you will have to finally confess to yourself
that only the impossible is worth the effort.

THE MEANING
A tree is already in the seed of an idea,
as all the glory of the branches is already in its roots.

For the Japanese artist Takashi Kuribayashi, the true essence of art is in its imaginary representation of the facts of life, and in the consequent depiction of life not as we believe it to be. And not even in the expression of the same life as we hope it will be.

And yet, it embodies it! Art, great art, embodies life and tames it.

And it is in art that life can finally find its light again.



MANIFESTO PER MATERA

CIELO CAPOVOLTO

I.

Tra le sue braccia tutta la terra dorme come un cuore
Non esiste meridiano, né stelle infuocate,
non il transito dei pianeti,
né l'orbita terrestre, e neppure la galassia incandescente del sole
che misurano il tempo qui.
Il sogno qui, è il guardiano del tempo.
Gli spazi vuoti sono il suo regno, il vento pare l'anima.
Tra le sue braccia tutta la terra dorme come un cuore.
Questa è Matera,
l'onda placata del tempo che scorre.
Questa è Matera
la vera storia del mondo.

II.

Tu puoi cambiare la storia. Tu sei la storia.
Il tempo cambia la tua immagine, e la tua immagine cambia il tempo
proprio come fanno il sole e la pioggia con la superficie dei Sassi.
L'oscurità in questi luoghi fu presto ricacciata da anacoreti venuti
di lontano, costretta a rannicchiarsi in strane forme, respinta,
come domata sotto i colpi di una frusta intrecciata da filacci di speranza...
Ma ritornò. Aveva atteso per secoli in agguato. E ritornò.
Sotto forma di vergogna, con la vanità dei fantasmi,
per segnare il limite dei suoi passi con le ombre oscure.
Finchè un giorno non fu più così.
Quel giorno la città era sole e cielo, volo di falchi e canti d'uccelli.
Visi luminosi e mani aperte. La luce seguiva il profilo della città.
La città era la luce.
Matera stava nei cieli, affacciata ai vetri dell'eternità.

III.

Nella fierezza e nel desiderio, nel fervore e nel rischio.
Forse facevamo soltanto finta di non sapere.
Forse avevamo solo paura del nostro coraggio
perché così credemmo che fosse più facile...
Ma quello stupore di esistere
ci rimase rappreso tra le mani,
e avemmo infine un tempo e una parola
sbiancata come i Sassi alla luna...
Così la spiga, il papavero ed il grappolo
che non vedemmo quando scendemmo
noi li vedemmo poi salendo.

IV.

Il mio sangue ti cerca come la terra, Matera.
Ma il tuo volto non è cambiato
né l'odore del fieno fresco tagliato
o il profumo dell'erba nella sera.
Cercavamo un fiore e trovammo un frutto,
cercando una casa trovammo un'anima.

V.

Il tuo cielo è capovolto
Come uccelli stranieri restiamo
al limite del pozzo
quando di notte sulle tue spalle
si raduna la fiamma delle stelle.

VI.

Mia città, la tua essenza scorre come l'acqua
Chi lascia gli occhi sul tuo corpo,
è un assetato che placa la sua sete.
Sei questo frutto diviso a metà
che mostra al suo centro
il bagliore eterno di una stella.
Quel che l'acqua è per il mandorlo
è per gli amanti la sola goccia di vita.

VII.

Quando tutto intorno è sera, la terra cova una nuova fioritura
Se senti fremere sotto il tuo passo
le radici addormentate degli alberi,
posa qui i tuoi piedi perché possa crescere l'erba.
Se scendi tra questi sassi rudi e grevi
recando tra le tue mani
un pane che odora di grano e sale
sorridi perché tra i tuoi denti possa soffiare il vento.
Ma se vuoi tornare indietro
tu non puoi che andare avanti.

VIII.

Sei la misura, forma e lo stampo della nostra esistenza
Cerca ancora le mie conchiglie tra la sabbia stellare
fa che il mio cuore s'illumini.
Mi hanno scolpita nel lampo e nel fango
nel contorno delineato della luna.
In questa terra asfissiante mi hanno scolpita.
Come l'uccello lieve che riposa sulle mura
un giorno mi ricorderai.
Tutto quel che rimane nelle tue mani
non dimenticare che nasce dai miei occhi.

SOTTO IL CIELO DI MATERA

Solo l'impossibile vale lo sforzo

Tra le tue braccia tutta la terra dorme come un cuore
Sei come il gusto dolce dell'acqua sulle labbra
Con i tuoi meandri di silenzi, meraviglie ed ombre
Sei il nocciolo ed il germoglio, l'oscura crepa della terra
Sei fierezza, desiderio e rischio, la passione che consuma
Sei la misura, forma e lo stampo della nostra esistenza
Matera, città mia, la tua essenza scorre come l'acqua
quando d'intorno a sera, la terra cova una nuova fioritura

Ora tu puoi cambiare la storia. Tu sei la storia.

マテーラのための宣言

逆さまの空

I.

その腕の中でのみすべての大地は心のように眠る
経線も、炎に包まれた星々も、
惑星の動きも、
地球の軌道も、太陽の灼熱の銀河も、
ここには時間を計るものはない。
この地の夢は、時の番人である。
空っぽの空間はその王国であり、その風は魂である。
その腕の中でのみすべての大地は心のように眠る。
これがマテーラである。
流れる時の静まった波である。
これがマテーラである。
世界の真実の歴史である。

II.

君は歴史を変えられる。君こそが歴史なのだ。
時は君の姿を変え、君の姿は時を変える。
まさに太陽や雨がサッシ地区の外観を変えるかのように。
希望の糸で編まれた鞭によって調教され、
奇妙な形に
その身を縮めることを余儀なくされ、拒絶されたこの地域の闇は、
遠方より来る隠者によりすぐに追放された・・・
しかしそれは戻ってきた。何世紀もの間待ち伏せて、戻ってきた。
恥へとその姿を変え、亡霊の虚栄心とともに、
その暗い影によってその足跡の境界線を記すために。
再び姿を消したある日まで。
その日、町は太陽であり空であり、鷹の飛翔であり、鳥たちの歌であった。
輝く顔であり、開かれた手であった。町の輪郭を追い続けた光であった。
その町こそが光であった。
マテーラは空にあり、永遠の窓から顔をのぞかせていた。。

III.

願いの中にある誇り、危険の中にある熱気。
多分私たちは知らない振りをしていただけなのだろう。
多分私たちは自らの勇気に恐れを抱いていただけなのであろう。
そうすればより容易くなると信じていたから・・・
しかしその存在に対する驚きは
その手の中に濃縮されて留まり、
最後には一つの時と月にあるサッシ地区のように白くなった
一つの言葉が残ったのだ・・・
このようにその穂や芥子、房は
私たちが下っていた時には見えなかったが
上っているときには見えていたのだ。

IV.

マテーラ、私の血は大地のように君を探し求める。
君の眼差しは変わっていない
刈られたばかりの新鮮な干し草のにおいも
夜の草の香りさえも。
私たちは一つの花を探し続け、一つの果実を見つけた。
一つの家を探すことによって一つの魂を見つけた。

V.

君の空はひっくり返された
見知らぬ鳥たちのように私たちは留まる。
その井戸の境界線に。
君のその両肩の上の空が
星々の炎を寄せ集めるときに。

VI.

私の町、水のように流れる君の真髄
君の肉体に視線をやる者は、
自身の渇きを和らげようとする渇望者である。
君は半分に分けられた果実であり
その果実の中で
一つの星の永遠の輝きを見せるのだ。
水はアーモンドの木にやるためのものであり
人生の一滴の雫の虜になったものたちのものである。

VII.

内にあるすべてのものが夜であり、大地が新たな繁栄を抱くとき
もし君が自分の足跡の下で何かが震えるのを感じるのなら
木々の眠っていたその根が、
ここで君の足に横たわっているのだ。なぜなら草が育つであろうから。
もし君が無骨で重々しい石の間を降りていくのなら
自分の手の中に
麦と塩の香りのする一つのパンを持ちながら
微笑め。なぜなら君の歯の間を風が吹き抜けるであろうから。
だが、もし引き返したいのなら
前には進めない。

VIII.

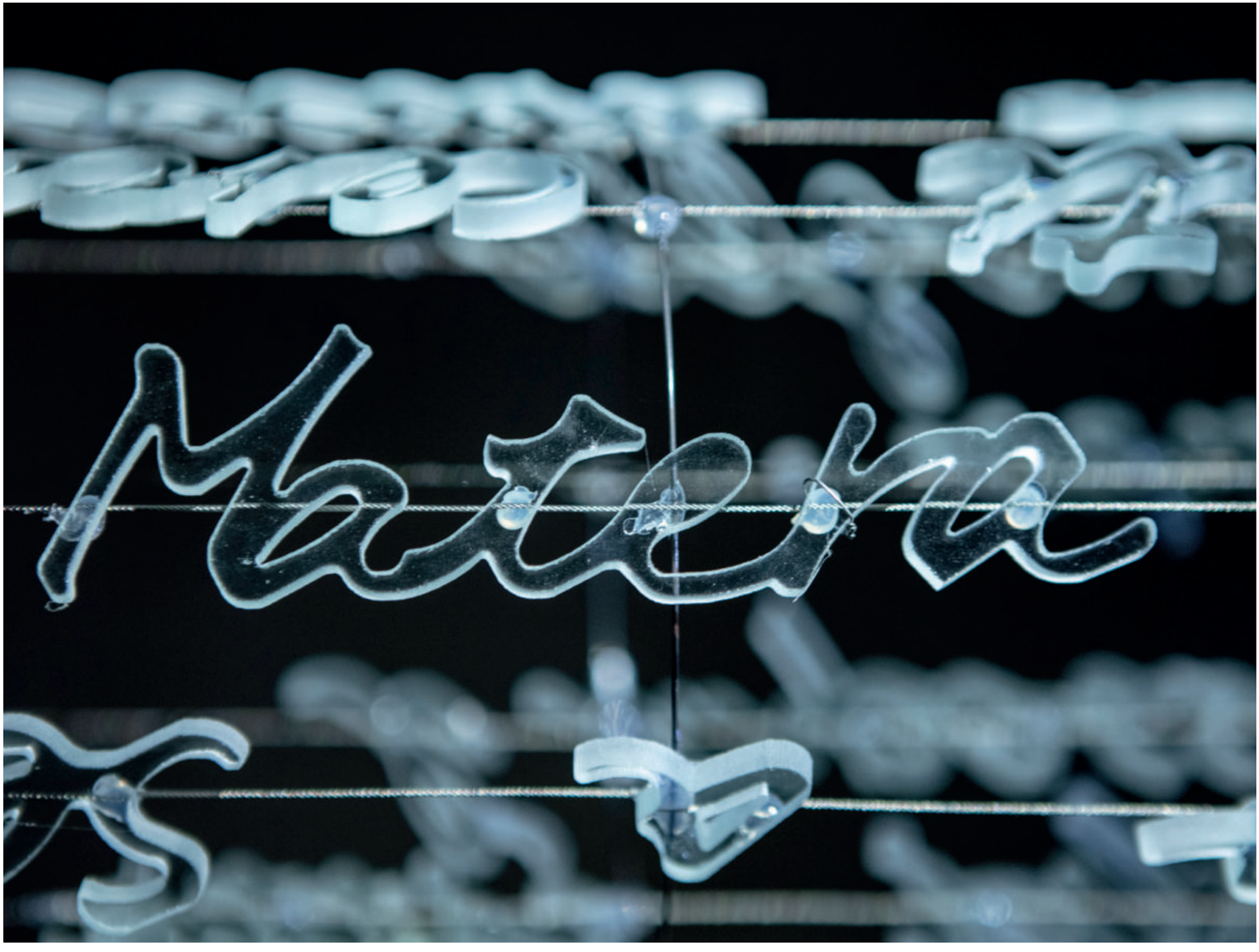
君は私たちの存在の大きさであり、形であり鋳型である
星形の砂に埋もれた私の殻を再び探しなさい。
そしてその殻が私の心を照らすように。
私は稲光や泥の中に刻み込まれた。
また月のくっきりしたその輪郭の中にも。
この息苦しい大地に彼らは私を刻み込んだ。
取るに足らない一羽の鳥がその壁の上で寛ぐように
いつか君は私を思い出すことだろう。
君の手の中に残る全てのものは
私の瞳から生まれたものだということを忘れてはならない。

逆さまの空

君の腕の中で大地は心のように眠る

君はその唇の上の水の甘い味のようなものだ
君の沈黙の迷宮と感嘆と影によって
君は核であり芽であり、大地の暗い裂け目である
君は誇りであり、願いや危険であり、燃え尽きる情熱である
君は私たちの存在を示す大きさであり、形であり、鋳型である
マテーラ、私の町、君の真髄は水のように流れる
夜になって、その大地が新しい繁栄を抱くときに

今こそ君はその歴史を変えることができる。君こそが歴史なのだ。


Matern

MANIFESTO FOR MATERA

UPSIDE DOWN SKY

I.

The earth sleeps it its arms like a heart
Meridians, fiery stars,
planets,
the earth's orbit, not even the glowing galaxy of the sun
measure the length of time here.
Here, the dream is the guardian of time.
Empty spaces are its kingdom, the wind seems to be its soul.
In its arms the whole earth sleeps like a heart.
This is Matera,
the appeased wave of time that flows.
This is Matera
the true history of the world.

II.

You can change history. You are history.
Time changes your image and your image changes the time,
just like the sun and the rain do with the surface of the "Sassi".
In these places, darkness was soon driven back by the Anchorites who came from faraway lands; it was forced to curl up in strange forms, rejected, as if tamed under the blows of a whip interwoven with threads of hope...
But it came back. It had waited, lurking for centuries. And it came back.
In the form of shame, with the vanity of ghosts, to mark the limits of its steps with dark shadows.
Until one day it was no longer so.
That day the city was sun and sky, flight of hawks and songs of birds.
Bright faces and open hands. The light followed the outline of the city.
The city was light.
Matera was in the sky, looking from the windows of eternity.

III.

In pride and desire, in fervour and risk.
Maybe we just pretended not to know.
Maybe we were just afraid of
our courage because we thought it would be easier
... But the amazement
of being alive remained clotted in our hands, and we finally had a time and a word, whitened like the
Sassi looking at the moon
... So we couldn't see the ear,
the poppy and the bunch
on our way down, but we saw them
as we were going back up.

IV.

Matera, my blood looks for you like the earth does.
But your face has not changed, nor has the smell of freshly cut hay
or of that of grass in the evening.
We were looking for a flower and found a fruit;
while looking for a house we found a soul.

V.

Your sky is upside down
As foreign birds we stand
at the edge of the well
when, at night,
the flame of the stars gathers on your shoulders.

VI.

My city, your essence flows like water
Whoever set their eyes on your body,
have their thirst quenched.
You are this fruit divided in half
which shows in its center
the eternal glow of a star.
What water is for almond trees,
the only drop of life is for lovers.

VII.

When evening enshrines everything, the earth nurses a new bloom
If you feel the sleeping roots
of the trees shudder under your step,
put your feet here so that the grass may grow.
If you come down among these rough and heavy stones
carrying in your hands
a bread that smells of wheat and salt,smile so that the wind may blow
between your teeth.
But if you want to go back
you can only go on.

VIII.

You are the measure, the shape and the mould of our existence
Look again for my shells in the stellar sand,
make my heart light up.
They carved me from lightning and mud
from an outline shaped by the moon.
In this asphyxiating land I was sculpted.
Like the light bird resting on the walls,
one day you will remember me.
Do not forget that all that remains in your hands
came from my eyes.

UNDER THE SKY OF MATERA

Only the impossible is worth the effort

The earth sleeps in your arms like a heart
You're like the sweet taste of water on your lips
With your meanders of silence, wonders and shadows
You are the core and the sprout, the dark crack on the earth
You are pride, desire and risk, a consuming passion
You are the measure, shape and mould of our existence
Matera, my city, your essence flows like water
when, as night falls, the earth gives birth to a new bloom

Now you can change history. You are history.

EUROPEAN EYES ON JAPAN

Se la nostra sola nazionalità è l'umanità
allora restami accanto straniero
fa che attraverso i tuoi occhi
io possa scoprire le cose invisibile ai miei.

FOTOGRAFIA

21 Luglio – 31 Ottobre
I. Santa Maria de Armenis, Matera

Un'immagine resta stampata sulla retina, ripetuta dietro la palpebra, conservata con cura e restituita al corpo in improvvise scariche di emozioni.

È il grande potere dell'immagine, una fitta trama di luce che il cervello non dimentica.

Il progetto *European Eyes on Japan/Japan Today* è nato a Tokyo nel 1999 (direttore artistico Mikiko Kikuta) con lo scopo di accogliere ogni anno, giovani ed emergenti fotografi di ogni paese d'Europa in Giappone, affinché guardassero e fotografassero con occhi diversi e nuovi, i colori, le linee e le forme di quella terra lontana.

Perché dai loro occhi, dalla vena segreta di un'immagine impressa su una stampa riemergessero pensieri e memorie antiche di una terra, a tratti ormai dimentica agli stessi giapponesi.

Un modo per ritrovare tracce d'identità (di un luogo specifico, eppure universali) che parevano perse nella quotidianità seriale della vita moderna, ma che restano invece appena dietro noi, sotto mano e sulle palpebre. Con l'idea di sollecitare la visione alternativa di giovani fotografi europei in grado di distogliere l'attenzione dall'orizzontalità del vivere, per guardarla un po' al di sopra. Le opere fotografiche di questi artisti sono divenute poi il tema di esposizioni organizzate in Europa e nelle stesse prefetture giapponesi (scelte una ogni anno fino a ripercorrere l'intero Giappone) dove hanno operato, e sono state l'opportunità

Dopo Matera la mostra European Eyes on Japan, ha raggiunto Plovdiv in ottobre, per concludersi infine a Tochigi nel 2020.

di mostrare, superando le visioni stereotipate e le immagini riciclate, la più intima natura di una cultura così particolare.

Ad oggi il progetto European Eyes on Japan, ha accolto in Giappone sessantasei fotografi europei, che hanno raccontato attraverso le loro immagini (raccolte poi in cataloghi pubblicati annualmente) quaranta delle quarantasette prefetture giapponesi.

Altro punto fondamentale di questo progetto è la collaborazione tra le Capitali Europee della Cultura e la terra del Sol Levante. Nell'anno 2019, che vede la città di Matera Capitale Europea della Cultura per l'Italia e la città di Plovdiv per la Bulgaria, la fotografa italiana Alessia Rollo ——— III. e il fotografo bulgaro Vladimir Pekov ——— II. sono stati selezionati e invitati, durante l'inverno del 2018, a visitare la prefettura di Tochigi, riuscendo poi a fissare con i loro occhi ciò che tra le cose risplendeva e a scoprire con la loro anima ciò che invece rimaneva nascosto. La Rollo ha soggiornato nella città di Mashiko, famosa per la sue ceramiche, raccontando di un legame antico e senza fine, tra il mito universale della Creazione e il lavoro quotidiano di chi dà vita, in un giardino nascosto, alla docile argilla. Pekov invece è stato ospite della città di Tochigi, ritraendo i suoi abitanti a testa in giù come a ricordare la storia di un incontro con la terra, dopo che si è toccato il cielo.

Perché la fotografia in fondo non è che il tentativo di afferrare nel loro inarrestabile scorrere, emozioni, sentimenti, stati d'animo, e a volte per quanto possibile, anche pensieri, difficili da afferrare persino al linguaggio e alla stessa poesia.

日本に向けられたヨーロッパ人の眼

唯一本当の国籍が「人類」だとしたら
外国人のあなたも私とここにいてください
そのあなたの眼をとおして
新しいもの、知らないものを発見するために

写真展

7月21日〜10月31日
——— I. Santa Maria de Armenis（マテーラ）

「日本に向けられたヨーロッパ人の眼」展示会はマテーラで開催された後、10月にプロヴディフで開催され、最後に2020年に栃木県で開催されます。

画像は記憶に刻み込まれ、保存され、やがて感情とともに再び意識に戻ってきます。

記憶から消えることのない光が紡ぐ物語、それが画像の持つ力です。

プロジェクト「日本に向けられたヨーロッパ人の眼・ジャパントゥデイ」は、1999年に東京で始まりました（芸術監督：菊田樹子）。このプロジェクトは、毎年ヨーロッパ各国から才能豊かな若い写真家を日本に招き、現代の日本の風景を彼らの目線で写真に収めてもらうことを目的としています。

ヨーロッパの写真家たちの眼を通して撮影された写真から、今や日本人ですら忘れてしまっている古代の思考と土地の記憶を呼び起こすのです。

現代の営みの中で忘れ去られてしまったかのように見えるけれど、本当はその身体にしっかりと記憶されている国民的・普遍的なアイデンティティを再発見する方法。平凡な日常という視点を離れ、さらに遠くを見通すことができるヨーロッパの若い写真家の視点から、現代の日本を記録すること。これらの写真家たちの作品は、その後ヨーロッパと日本各地の都道府県で開催される展示会（毎年1カ所が選ばれ、日本全国を網羅する）で紹介され、ステレオタイプなイメージを克服し、日本という特殊な文化の奥深さを見せてくれます。

プロジェクト「日本に向けられたヨーロッパ人の眼」は、これまでに66名の写真家をヨーロッパから招待してきました。そして、日本の47都道府県のうち40の都道府県の物語が、彼らの作品を通して語られてきました（毎年写真集として発行）。

このプロジェクトのもう一つの重要な点は、欧州文化首都と日本とのパートナーシップです。2019年の欧州文化首都に指定されたイタリアのマテーラとブルガリアのプロヴディフから、イタリア人のアレッシア・ロッロ ——— III. とブルガリア人のウラジミール・ペコフ ——— II. が日本に招待されました。彼らは2018年の冬を栃木県で過ごし、彼らの眼に輝いて見えるものに焦点をあて、作品を通して日常では見過ごされているものを再発見してくれました。ロッロは陶器で有名な益子町に滞在し、静かに粘土に命を吹き込む人々の日常と、古くから受け継がれたきた創造神話を語ります。一方、栃木市に滞在したペコフは、空に触れた後に大地に触れる物語を思い起こすように、地域住民が逆立ちしている姿を写真に収めました。

なぜなら、写真とは基本的に、止められない流れ、感情、気分、そして時には言語や詩までも、把握することが難しいものを把握しようとする試みだからです。

I.

I.

Photos © Archive Matera-Basilicata 2019 Foundation.

EUROPEAN EYES ON JAPAN

If our only nationality is humanity
then foreigner, stay with me,
so that your eyes allow me to
discover things invisible to mine

PHOTOGRAPHY

21 July-31 October
I. Santa Maria de Armenis, Matera

An image remains printed on the retina, repeated behind the eyelid, carefully preserved and sent back to the body in sudden bursts of emotion. It is the great power of the image, a dense web of light that the brain does not forget.

The *European Eyes on Japan / Japan Today project* started in Tokyo in 1999 (artistic director Mikiko Kikuta) with the aim of welcoming to Japan young and emerging photographers from every country in Europe, so that they may look at, and photograph from a new and different perspective, the colours, the lines and the shapes of that distant land.

So that from their eyes, from the secret vein of a printed image, ancient thoughts and memories of a land often forgotten by the Japanese people themselves, may re-emerge.

A way to find traces of identity (of a specific place, yet universal) that seemed lost in everyday life, but that instead remain just behind us, at our fingertips and on our eyelids.

The idea was to stimulate the alternative vision of young European photographers able to divert attention from the horizontality of life, to look slightly above it.

The photographic work of these artists has then become the theme of exhibitions organised in Europe and in the

After Matera, the European Eyes on Japan exhibition, will move to Plovdiv in October, finally ending in Tochigi in 2020.

Japanese prefectures where they operated (one per year until the whole of Japan will be covered), and was the opportunity to show the most intimate nature of such a particular culture, overcoming stereotyped visions and recycled images.

To date, the project European Eyes on Japan, has welcomed to Japan sixty-six European photographers who have told the stories of forty of the forty-seven Japanese prefectures through their images (later collected in catalogues published annually).

Another crucial point of this project is the collaboration between the European Capitals of Culture and the land of the Rising Sun.

Matera and of Plovidiv are the 2019 European Capitals of Culture for Italy and Bulgaria respectively; the Italian photographer Alessia Rollo —— II. and her Bulgarian colleague Vladimir Pekov —— III. were selected and invited during the winter of 2018 to visit the prefecture of Tochigi: they were thus able to focus their eyes on the things that shone bright and to discover with their soul what instead remained hidden.

Rollo stayed in the city of Mashiko, famous for its ceramics, to tell of an ancient and endless bond between the universal myth of Creation and the daily work of those who, from a hidden garden, give life to docile clay.

Pekov, instead, was a guest of the city of Tochigi, to portray its inhabitants upside down as if to remind of the story of an encounter with the earth, after they touched the sky.

Because after all, photography is nothing but an attempt to grasp emotions, feelings, moods as they relentlessly flow, but sometimes also thoughts if possible, albeit difficult to grasp even for language and poetry.

III.

III.

Photos © Vladimir Pekov.

La verità di un uomo si trova negli altri:
è l'incontro con il prossimo che ci illumina su noi stessi.

ひとは真実を他人から見出す
自分自身を照らすのは他人との出会いである。

The truth of a person is found in others:
it is our encounter with others that tells us all about ourselves.

PASSPORT PROGRAM

Con noi viaggia un vento in cerca di luce
di un fuoco in questi cieli lontani
il contorno di una luna d'ombra per questo
canto smisurato.

Sostenere ed alimentare gli scambi culturali di ogni genere con le Capitali Europee della Cultura è uno dei programmi più ambiziosi ed affascinanti che si propone l'Eu Japan Fest.

In collaborazione con la Fondazione Matera-Basilicata 2019, quest'anno il progetto biennale Passport Program prevede l'incontro tra artisti, intellettuali e volontari giapponesi ed italiani. Un incontro di uomini e culture allo scopo di far sì che i territori dei sogni dell'uno si congiungano a quelli dell'altro.

L'arte, come la letteratura, come il linguaggio, crea a volte profondità che la vita tace.

Scopre all'interno del nostro mondo un livello che non è scrutabile nella realtà, e così facendo cambia qualcosa nelle nostre esistenze, allargando in qualche maniera anche lo spazio in cui viviamo.

L'intento è dunque quello di incoraggiare e alimentare attraverso l'incontro, uno scambio di idee e conoscenze e la nascita di relazioni profonde e durature tra due espressioni artistiche, favorendo scambi culturali e umani forieri di future opportunità di collaborazione.

PEOPLE
TO PEOPLE

5 Luglio – 31 Ottobre

Talvolta tutti noi abbiamo bisogno di qualcuno
che ci aiuti a cercare quel che ci manca,
quel che non abbiamo trovato,
o quello che forse non ricordiamo più...

Così anima del progetto Passport Program è l'incontro e la condivisione di un percorso di formazione umano e culturale: nel 2019 artisti e intellettuali lucani di ogni settore, residenti in Basilicata potranno ospitare un loro pari giapponese, o residente in Giappone e l'anno successivo artisti e intellettuali giapponesi ricambieranno l'ospitalità, accogliendo la controparte lucana in Giappone.

Ogni incontro è un passo che cambia
il nostro dire e il nostro fare.
Ogni incontro è una distanza raggiunta
e superata con il corpo
e con la mente.

パスポート・プログラム

我々と共に火の灯りを求めて
この遠い空を旅する風
この計り知れない歌の影の月の輪郭

人から
人へ

7月5日 – 10月31日

欧州文化首都とのあらゆる種類の文化交流の支援と促進は、EU・ジャパンフェストが提案する最も野心的で魅力的なプログラムの一つです。

マテーラ・バジリカータ2019財団（Fondazione Matera-Basilicata 2019）と共同で今年開催されるビエンナーレ計画、パスポート・プログラムは、日本そしてイタリアからのアーティスト、知識人、ボランティアの出会いの場となります。人、そして文化の出会いにより、二つの場所に存在する夢を繋ぐことが可能になります。

芸術は、文学や言語のように脚光を浴びることのない生の深みに焦点を当てます。

現実では理解できないレベルにある我々の世界の内部を見出し、我々という存在の何かを変化させ、我々のいる空間も広げるのです。

このような出会いを機に考えや知識を交換し、二つの異なる芸術的表現の間で深く永続的な関係を生むことにより、文化及び人的交流を促進・育成することを目的としています。

時に私たちは何か足りないもの
見つけることができなかったもの
若しくはもう思い出せないものを探すために
誰かを必要とすることがある...

このように、パスポート・プログラム計画の中核は、人間そして文化が形成されていくプロセスの出会い、そして共有となります。2019年、バジリカータ州在住の様々な芸術家及び知識人が、同じ分野で活躍する日本人を招待します。そしてその翌年、今度は立場を入れ替えた形で、日本でのルカーニア人との交流会が開催されます。

出会いは私たちの言動や
行動を変える一歩となる
出会いは到達した距離であり
体と精神で
乗り越えたものである

PASSPORT PROGRAM

We travel alongside a wind that looks for light,
for a fire in these distant skies
the outline of a shadow moon for this
boundless song.

Supporting and nourishing cultural exchanges of all kinds with the European Capitals of Culture is one of the most ambitious and fascinating programs which the Eu Japan Fest offers.

This year, in collaboration with the Fondazione Matera-Basilicata 2019, the Passport Program biennial project involves the meeting between Japanese and Italian artists and intellectuals. A meeting of men and cultures so that the territories inhabited by the dreams of one join those of the other's.

Art, like literature and language, sometimes creates depths that life withholds. It finds in our world a level that cannot be scrutinized in real life, and in doing so it changes something in our existence, somehow expanding even the space in which we live.

The purpose of such meeting is therefore to encourage and nourish an exchange of ideas and knowledge as well as the creation of deep and lasting relationships between two artistic expressions, favouring cultural and human exchanges, which foster future opportunities for collaboration.

PEOPLE TO PEOPLE

5 July - 31 October

Every now and then, we all need someone
to help us look for what we are missing,
for what we have not found yet,
or for what we no longer remember...

Hence, the soul of the Passport Program (which will extend over two years) is the meeting and sharing of a path of human and cultural education: in 2019 artists and intellectuals from every sector, coming from or living in Basilicata will host their Japanese (or resident in Japan) peers, chosen from a special list provided by the Eu Japan Fest; the following year, in 2020, the Japanese artists and intellectuals will reciprocate by welcoming to Japan their counterparts from Basilicata.

Each meeting is a step
which changes our words and our actions.
Each meeting is a distance
travelled and overcome with the body and the mind.

Photo © Archive Matera-Basilicata 2019 Foundation.

MOVI...MENTE

Movi...Mente è un progetto nato a Matera con la prospettiva di apportare un contributo allo sviluppo armonico della personalità dell'uomo favorendone l'adattabilità ai continui mutamenti delle moderne condizioni di vita.

Un'attività motoria che tende non solo allo sviluppo delle capacità fisiche e delle funzioni cognitive dell'essere umano, ma di proporsi anche come una importante opportunità di espressione e socializzazione, di partecipazione motivata e impegnata alla vita sociale, accettandone e rispettandone le regole.

Movi...Mente oltre ad inserirsi in un quadro di sostegno didattico e approfondimento pedagogico, ha inoltre l'obiettivo di combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione e lo sviluppo delle inclinazioni personali di ciascuno studente.

SPORT

Organizzato da Fijlkam
Federazione Italiana Judo
Lotta Karate Arti Marziali

Da *Movi...Mente*, nasce anche il progetto *"Sport at school – mind & movement"* presentato nel programma *Erasmus+* "Linee guide dell'attività fisica nell'UE" insieme ad altre federazioni nazionali di karate.

5 luglio
I. Palazzo della Provincia, Matera. Convegno “I pilastri del futuro: salute, scuola, sport, società civile”

Il convegno nelle sue diverse sfumature ha rappresentato un utile confronto di esperienze diverse, un modello di sussidiarietà tra agenzie che si occupano di educazione, salute, sport e società civile, impreziosito dalla testimonianza e dalla partecipazione di una delegazione giapponese.

All’incontro hanno partecipato il presidente del comitato regionale FIJLKAM Basilicata Giuseppe Attico, il presidente della Provincia di Matera, con il presidente del Consiglio Regionale e con il segretario della EU-JAPAN FEST, l’ambasciatore in Italia Keiichi Katakami, oltre che il Sindaco di Gotemba, Yohei Wakabayashi e il preside del liceo sportivo “Gotemba-nishi”, Hajime Kikuchi.

Il comitato regionale Fijlkam di Basilicata ha avviato una serie di progetti che hanno trasformato la Basilicata in un laboratorio sperimentale ottenendo risultati scientifici di altissimo valore suscitando gli interessi di molte autorità del mondo accademico nazionale ed internazionale.

1-5 settembre
II. Scanzano Jonico, Matera, Campus Internazionale

Una serie di incontri che hanno avuto come tema principale l’insegnamento delle discipline sportive nell’età scolare con un approccio di tipo ludico-sportivo.

MOVI...MENTE

スポーツ

イタリア柔道空手格闘技連盟（Fijlkam）主催

Movi…Menteは、現代の人生のあり方における継続的な変化に適応するために、人間の人格の調和のとれた発展に寄与することを目的にマテーラで生まれました。

人間の身体能力と認知機能の発達だけでなく、ルールを受け入れ、尊重したかたちでの表現と社交、社会生活への意欲的で献身的な参加として貴重な機会ともなる活動。

Movi…Menteは、教育支援・研究のフレームワークの一部であることに加え、不登校の対策、防止に取り組み、各生徒の個人的傾向の強化と発達を中心的な目標としています。

Movi…Mente及びその他の空手協会によって「学校におけるスポーツ – 精神と運動」（Sport a school – mind & movement） 計画が発足することも、Erasmus+「EUにおける身体活動のガイドライン」プログラム内で発表されました。

7月5日
I. マテーラ Palazzo della Provincia
会合「未来の柱：健康、学校、スポーツ及び市民社会」

様々な意見が飛び交う会議は、日本からの使節団の参加によって、異なる経験の比較、そして教育、健康、スポーツ、市民社会における機関の補助モデルとなりました。

この会合には、FIJLKAM バジリカータ州会長のピーノ・アッティコ氏、マテーラ県長、県評議会長、EU・ジャパンフェスト秘書、在イタリア日本大使片上慶一氏、及び御殿場市長若林洋平氏、御殿場西高等学校校長菊池基氏が参加しました。

バジリカータ州Fijlkam地域委員会は、バジリカータ州を実験の場とする一連のプロジェクトを立ち上げ、非常に有意義な科学的成果を挙げたことにより、多くの国内及び国際学術機関の関心を集めました。

9月1-5
II. マテーラ Scanzano Jonico インターナショナルキャンパス

一連の会合では、学齢期における遊び心あるスポーツ教育が議論の主題となりました。

I.

II.

Photos © CR Basilicata FIJLKAM.

MOVI...MENTE

SPORT

Organized by Fijlkam Italian Federation of Judo, Karate, and Martial Arts

Movi... Mente is a project that started in Matera with the vision of contributing to the harmonious development of human personality by fostering its adaptability to the continuously changing conditions of modern life.

A motor activity that extends not only to the development of physical capacity and cognitive functions of the human being but also provides an important opportunity for expression and socialization, for motivated and committed participation in social life, accepting and respecting its rules.

Movi... Mente, apart from being part of a framework of didactic support and pedagogical study, also aims to combat and prevent the phenomenon of early school leaving and to put the enhancement and development of each student's personal inclinations at the heart of its objectives.

Movi...Mente also brought into being the *Sport at School - Mind & Movement'* presented in the *Erasmus+* 'EU Physical Activity Guidelines' together with other national Karate federations.

5 July

I. Palazzo della Provincia, Matera Conference "Pillars of the Future: Health, School, Sport, and Civil Society"

The conference in its various guises offered a valuable platform to compare and contrast varied experiences, a model of subsidiarity among agencies that deal with education, health, sport and civil society, enhanced by the testimony and participation of a Japanese delegation.

The meeting was attended by the president of the FIJLKAM Basilicata Giuseppe Attico regional committee, the president of the Province of Matera, the president of the Regional Council and with the secretary of the EU-JAPAN FEST, the Japanese ambassador to Italy, Keiichi

Katakami, the Mayor of Gotemba, Yohei Wakabayashi and the principal of the Gotemba-nishi sports school, Hajime Kikuchi.

The Basilicata FIJLKAM Regional Committee has started a series of projects that have turned Basilicata into an experimental lab producing scientific results of the greatest value, which have excited the interest of many authorities in the national and international academic world.

1-5 September
II. Scanzano Jonico, Matera, International Campus

A series of meetings whose main theme was the teaching of school-age sport using with a play-sports approach.

Puoi vederle.
Le cose invisibili, tu puoi vederle.
Sono sempre lì...

それは見ることができるんだ
目に見えないもの、それは見ることができるんだ
いつもそこにあるのだから...

You can see them.
Invisible things, you can see them.
They're always there...

VOLUNTEERS EXCHANGE

Quello che resta tra le vie della città
appena prima che il sole tramonti,
è tutto ciò che gli incontri creano.

PEOPLE
TO PEOPLE

22 luglio-5 agosto
I. Matera
Volunteers exchange

Il progetto “Volunteers exchange” nasce per permettere a donne e uomini di diverse culture e paesi di costruire un futuro di dialogo e incontro tra le genti.

Un obiettivo, quello di coinvolgere giovani volontari dal Giappone, immaginato anche per formare futuri cittadini capaci poi di condividere con i loro coetanei un’esperienza importante come il volontariato.

A Matera essi hanno avuto dunque la possibilità di collaborare con volontari locali e internazionali a sostegno del programma culturale dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019.

Gli *incontri* tra volontari si sono svolti nel caldo mese di luglio, così da permettere ai rappresentanti giapponesi di partecipare a uno dei principali progetti organizzati dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019, il *Living the Opera* e ad altri successivi eventi, quali l’apertura della mostra olimpica *Road to Tokyo* e *Mammamiaaa*.

I volontari provenienti dal Giappone sono stati sempre affiancati da un rispettivo volontario della città materana per permettere ad essi di muoversi, conoscere, comprendere e assorbire, per quanto possibile nelle due settimane di soggiorno, le dinamiche degli eventi e del vivere quotidiano della città.

Così tra lavoro, sorrisi e ricreazioni, i ragazzi hanno spesso preferito allungare i tempi e la strada, protrarre gli incontri.

Perché tra l'abituale si finisse poi con lo scoprire altro e sorprendersi, lasciando nascere nuove amicizie e futuri legami.

Ai volontari giapponesi la Fondazione Matera-Basilicata 2019, ha offerto poi il "passaporto culturale", che ha permesso loro di partecipare gratuitamente a seminari, mostre, e altri eventi culturali della città.

La partecipazione al progetto *Mammamiaaa* (celebrazioni del cibo e delle sue storie e vicende organizzate in tutta Italia ed Europa) ha visto invece i ragazzi giapponesi cimentarsi con grande divertimento in ricette preferite della loro cultura. Il tutto culminato poi in un grande pranzo collettivo.

Attraverso il cibo ci si incontra, sempre.
Anche quando le porte non si aprono e non si chiudono.
Anche quando non c'è nulla da dire,
ma solo restare insieme.

Per tale motivo, perché i giovani giapponesi potessero sentirsi un po' come a casa, e mangiare insieme e ascoltare le storie dei nostri volontari e delle loro famiglie, sono stati organizzati pranzi comuni presso le famiglie materane.

Infine i volontari sono stati coinvolti anche nel progetto *Living the Opera*. Uno dei momenti più intensi del programma culturale di Matera 2019 andato in scena dal 31 luglio al 3 agosto.

Una grande produzione culturale realizzata con uno dei teatri più antichi del mondo, il San Carlo di Napoli e dedicata alla *Cavalleria Rustica* del compositore Pietro Mascagni.

Il significato più autentico di OPEN FUTURE per la Fondazione Matera-Basilicata 2019 risiede nella capacità di creare opportunità in cui persone locali e internazionali con età e background diversi siano in grado di comunicare e collaborare insieme grazie a eventi culturali.

Sostenendo sempre l'idea che la cultura intesa nella sua forma più ampia, debba rimane alla portata di tutti.

ボランティア交流

日が暮れる前に
街の通りに残るのは全て
出会いから生まれたものである

人から 人へ

7月22日 – 8月5日
I. マテーラ ボランティア交流

ボランティア交流計画は、異なる文化、国籍を持つ人々が対話と出会いを通して未来を築くために誕生しました。

若い世代の日本人ボランティアに参加を促すことにより、将来ボランティアとしての貴重な経験を同世代の人たちと共有できる人材を育成することを目標としています。

マテーラにて日本人ボランティアは、マテーラ・バジリカータ2019財団（Fondazione Matera-Basilicata 2019）の文化プログラムを支援するために現地及び世界中から集まったボランティアと協力しました。

ボランティア交流は、真夏の7月に行われ、日本人の参加者はマテーラ・バジリカータ2019財団による主要プログラムの一つである「作品を生きる」（Living the Opera） や、オリンピック展示会Road to Tokyo、そしてMammamiaaaのオープニングイベントなどに参加しました。

日本人ボランティアが2週間という短い滞在期間の中で、イベントの進行やマテーラでの生活をより深く理解できるように、常にマテーラの現地ボランティアが帯同しました。

このようにして、仕事、笑顔、レクリエーションを通して長い時間を一緒に過ごすことができたのです。

普通の生活が、異なるものを見つけた時の驚きが新たな友情、そして将来のつながりを生むのです。

マテーラ・バジリカータ2019財団は、日本人ボランティアに対して「文化パスポート」を提供し、これによりマテーラで開催されるセミナーや展示会、その他のイベントに無料で参加することができました。

Mammamiaaa（イタリア・欧州全域で開催された食べ物とその歴史に関するイベント）プロジェクトでは、日本人ボランティアは自分たちの好みの日本食を楽しみながら調理しました。そしてこのイベントのメインとして、大きな昼食会が開催されたのです

食べ物に出会いはつきものである。
扉が開かない、若しくは閉じない時もである。
何も言うことがない時もだ、
ただ一緒にいるだけのために。

このような目的で、若い日本人ボランティアの方々がアットホームで一緒に食事をし、現地のボランティアやその家族と会話ができるように、マテーラの人々による昼食会が開かれました。

そしてボランティアは、「作品を生きる」(Living the Opera) プロジェクトにも参加しました。このマテーラ2019という文化プログラムで最も盛り上がりを見せたのは、7月31日から8月3日の間でした。

世界最古の劇場の一つであるナポリのサン・カルロ劇場にて、作曲家ピエトロ・マスカーニによるカヴァレリア・ルスティカーナの公演が行われたのです。

マテーラ・バジリカータ2019財団にとってOPEN FUTURE(開かれた未来)の最も重要な意味は、年齢や背景の異なる現地人と国際人が文化イベントを通して共にコミュニケーションを取り活動をする機会を創ることにあります。

より広い意味で文化という考えを支え、誰もが享受できるように維持しなくてはならないのです。

VOLUNTEERS EXCHANGE

What remains in the streets of the city
just before the sun sets
is all the [detritus] that encounters create.

The volunteers exchange project was created to enable women and men from different cultures and countries to build a future of dialogue and meetings between different people.

Its purpose, not just that of involving young volunteers from Japan, but also designed to train the citizens of the future to share an invaluable experience like volunteering with their peers.

In Matera, they had the opportunity to collaborate with local and international volunteers in support of the cultural program of the Matera-Basilicata 2019 Foundation.

The *meetings* between volunteers took place in the heat of July so as to allow Japanese representatives to participate in one of the main projects organized by the Matera-Basilicata 2019 Foundation, *Living the Opera* and other subsequent events, such as the opening of the exhibition Olympic *Road to Tokyo*, and *Mammamiaaa*.

Each volunteer from Japan was continually supported by a respective volunteer from Matera so they could go around together, learn, understand and absorb, as far as possible during their two-week stay, the dynamics of the events and the city's daily life.

So between work, smiles and recreation, the young people often wanted to take more time and space and extend their encounter.

So much so that, among the usual niceties, they ended up discovering something quite different and quite a few

PEOPLE TO PEOPLE

22 July-5 August
I. Matera
Volunteers exchange

surprises, which gave birth to new friendships and future ties.

The Matera-Basilicata 2019 Foundation then offered Japanese volunteers the Cultural Passport, which allowed them to participate for free in seminars, exhibitions, and other cultural events in the city.

Participation in the *Mammamiaaa* project (celebrations of food and its stories and events organized throughout Italy and Europe) saw Japanese young people have great fun in grappling with the favourite recipes of their culture. All culminated in a large group lunch.

Food brings people together - always.
Even when the doors never open or close.
Even when there is nothing to say,
but merely to be together.

That is why we organized communal lunches with families from Matera so that the young Japanese visitors could feel a bit more at home by eating together with and listening to our volunteers' and their families' stories.

Finally, the volunteers also got involved in the *Living the Oper* project. One of the most intense moments of the Cultural Program of Matera 2019 staged from 31 July to 3 August.

A great cultural production created with one of the oldest theatres in the world, the San Carlo in Naples, and dedicated to the *Cavalleria Rustica* of the composer Pietro Mascagni.

The true significance of OPEN FUTURE for the Matera-Basilicata 2019 Foundation lies in its ability to create opportunities for local people and people from abroad, of every ages and walk-of-life, to communicate and collaborate together through cultural events.

Firmly upholding the notion that culture, as understood in its broadest form, should remain within the reach of everyone.

I.

I.

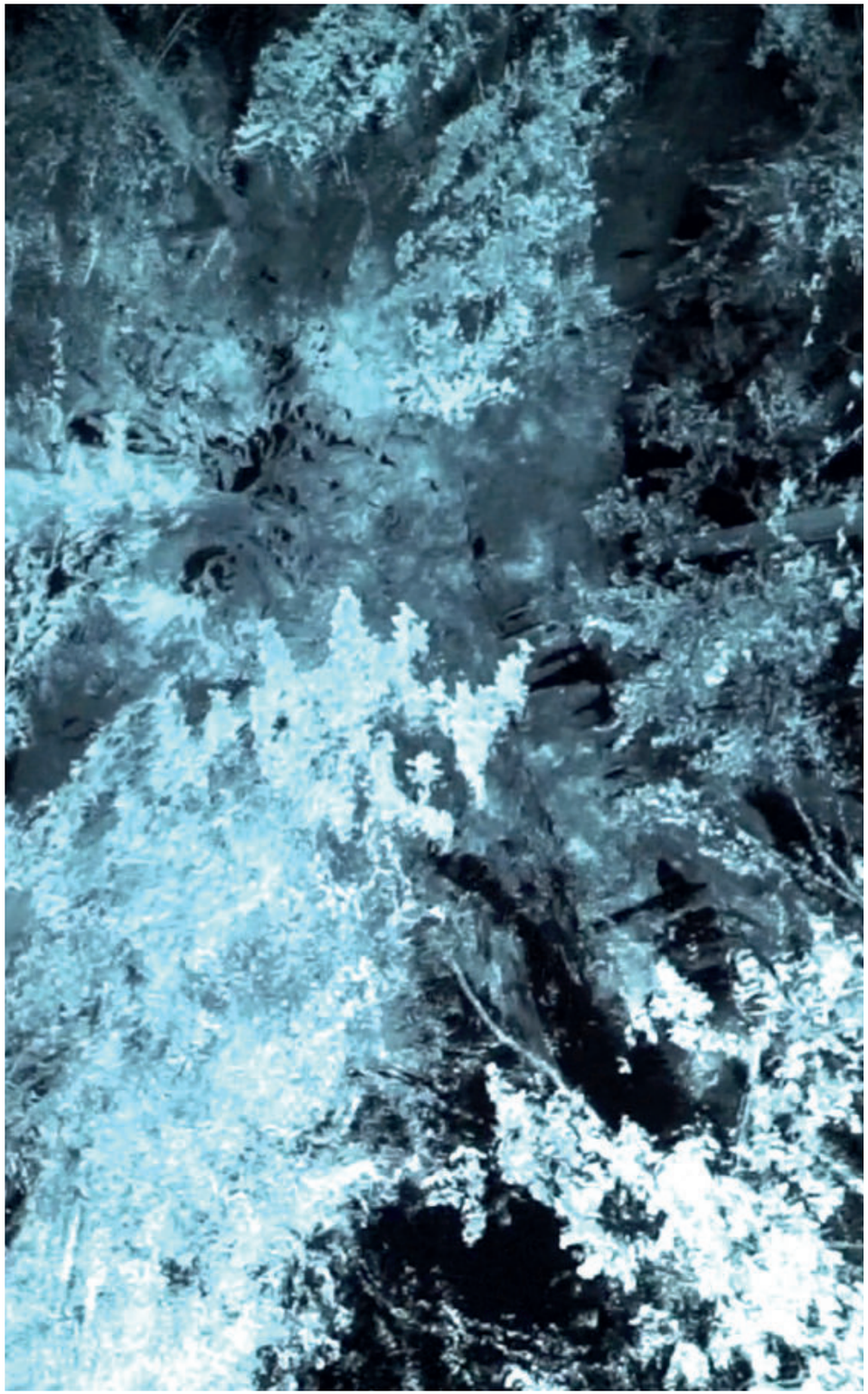
I.

Above:
photo © Federica De Bernardis;
in the middle and below:
photos © Archive Matera-Basilicata 2019 Foundation.

L’arte addomestica le stelle

芸術は星々を懐柔する

Art tames the stars



IN VITRØ – ARTIFICIAL SØNIFICATIØN SUBASSEMBLIES

Dopo il successo di pubblico ottenuto in vari festival europei è stato presentato a Matera in prima nazionale *Subassemblies*, il concerto audiovisivo dell'artista giapponese Ryoichi Kurokawa.

Un coinvolgente spettacolo immersivo, in cui la potenza delle immagini rielaborate grazie alle scansioni in 3D si unisce a sfrangiate sonorità audaci.

Un viaggio che inizia da un territorio certo ed avanza verso qualcosa di misterioso. Un lampo che s'incunea dentro il cuore del tempo per dilatarlo all'infinito.

Subassemblies è una riflessione sul rapporto tra la natura e l'uomo,

attraverso l'utilizzo di immagini di architetture e ambienti naturali, distorte, ricostruite, reimmaginate per dar vita ad una nuova sequenza spazio-temporale che alterna l'ordine al caos, le forza ignote della natura a quella dell'arte.

Così, edifici invasi dalla natura e strutture architettoniche abbandonate, rovine (che riportano alla mente le grottesche prospettive e i capricci di Piranesi) vengono destrutturate e ricostruite dinamicamente, diventano oniriche visioni che immergono completamente lo

MUSICA

27 settembre
1. Piazza San Francesco, Matera

spettatore tra natura e opera dell'uomo, tra fenomeni astratti e concreti, in un succedersi di percorsi di distruzione e rinascita.

E come una foschia fumosa che pare emergere da luoghi lontani, una composizione di suoni, accompagna l'incessante susseguirsi di immagini.

Archi perfetti che si ergono, ricadono, rifluiscono, come onde del mare che il mare stesso nutre.

L'universo creativo di Kurokawa (attraversato da quel processo di ricostruzione, che riporta alla mente l'antica arte del *kintsugi*) rilegge la visione della fisica, ibrida le componenti naturali e artificiali, inverte neghentropia ed entropia, per rafforzare quelle prospettive inusuali che l'opera offre allo spettatore.

Le immagini in movimento che scorrono sullo schermo evocano il flusso delle particelle nello spazio esterno, in un complesso processo di reazioni chimiche, che sembrano infine accumularsi in una sorta di collisione finale.

La performance di Kurokawa è stata preceduta da una esibizione di Simone Longo con l'opera *Neutr*", una performance audiovisiva sul tema della "non-appartenenza".

Ryoichi Kurokawa, considerato uno degli artisti più interessanti nel panorama internazionale delle performance audio-visive, è nato nel 1978 a Osaka e attualmente risiede a Berlino.

Attivo a partire dalla fine degli anni Novanta, utilizza il computer per creare installazioni e performance in cui gli elementi sonori e visivi sono in stretta connessione tra loro in un vortice immaginifico in perpetuo movimento.

Riconosciuto come un pioniere dell'arte generata attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, Kurokawa ha iniziato il suo percorso artistico come musicista e ha sviluppato nel corso degli anni un forte interesse verso l'atto performativo. Oltre alla creazione di installazioni multimediali ha di recente iniziato a lavorare a sculture e stampe, sperimentando nuovi e stimolanti processi creativi.

IN VITRØ – ARTIFICIAL SØNIFICATIØN SUBASSEMBLIES

ヨーロッパの様々なフェスティバルで大きな反響を呼んだ、日本人アーティストの黒川良一氏によるオーディオビジュアルコンサートSubassembliesがイタリア国内初公演としてマテーラで発表されました。

3Dスキャンによって加工されたイメージ、そして擦り切れるように轟く音の組み合わせは、観客を魅了し引き込むスペクタクルとなりました。

確かな地から始まる旅が
神秘的なものに向かっていく。
時間の中心に食い込んでいく閃光が
限りなく拡がっていく。

Subassembliesは自然と人間との関係を省みるものである。

建築と自然環境のイメージを歪曲、再構築、再構成することにより、秩序とカオス、未知の自然と芸術の力を織り交ぜた、新しい時空の連鎖を作り出しています。

こうして自然によって侵食された建築物や（ピラネージのグロテスクな視点と気まぐれを想起させる）廃墟は、ダイナミックに解体、そして再構築され、破壊と再生を繰り返すことにより、自然と造形、抽象と具体の間で、観る者を完全に巻き込む夢となるのです。

そして遠く離れた場所から出ている煙、音の合成のように、絶え間ないイメージの連続を伴うのです。

海自体が糧とする波のように、上昇、下降し、そして再び流れる完璧なアーチ

黒川氏の創造的世界は、（金継ぎという伝統技術を想起させる再構築プロセスによって）物理のビジョンを再解釈、自然物と人工物をハイブリッド化、そしてネゲントロピーとエントロピーを逆転することにより、作品が観客に与える異常な視点を強化します。

画面上に流れる映像は、最終的に衝突するために蓄積されるような複

音楽

9月27日
I. マテーラ Piazza San Francesco

雑な化学反応のプロセスの中で、外部空間にある粒子の流れを呼び起こすのです。
　黒川氏のパフォーマンスの前座として、シモーネ・ロンゴ氏による非帰属をテーマとしたオーディオビジュアルパフォーマンス、「Neutr」が行われました。

　オーディオビジュアルアーティストとして世界的に認知される黒川良一氏は、1978年に大阪で生まれ、現在ベルリンに在住しています。
　90年代後半から活動を開始し、コンピューターを使った絶え間ない想像上の渦の中で音と映像が密接に繋がるインスタレーションやパフォーマンスを行っています。
　新しいテクノロジーによるアートの先駆者として認知される黒川氏は、音楽家としてのキャリアを始め、長年にわたってパフォーマンスに強い関心を持ってきました。マルチメディアインスタレーションの作成の他に、最近では彫刻、版画の制作を始め、新しく刺激的な創作プロセスにチャレンジしています。

I.

I.

I.

Photos © Donato Corbo / LOXOSconcept.

IN VITRØ-ARTIFICIAL SØNIFICATIØN SUBASSEMBLIES

After the public success achieved in various European festivals*, the audiovisual concert of the Japanese artist Ryoichi Kurokawa was presented in Matera in the Italian premiere of Subassemblies.*

An immersive show, in which the power of the images reworked using 3D scans is combined with fringed audacious sounds.

A journey that starts from a certain area and advances towards something mysterious. A flash that wedges itself into the heart of time to expand it indefinitely.

Subassemblies is a reflection on the relationship between nature and humankind, through the use of images of architectures and natural environments, distorted, reconstructed, reimagined to create a new space-time sequence that alternates order with chaos, the unknown forces of nature with that of art.

Thus, buildings invaded by nature and abandoned architectural structures, ruins (which bring to mind the grotesque perspectives and caprices of Piranesi) are deconstructed and dynamically reconstructed, to become dreamlike visions that completely immerse the viewer in nature and the works of humankind, in abstract and concrete phenomena, in a succession of pathways of destruction and rebirth.

And like a smoky haze that seems to emerge from distant places, a composition of sounds accompanies the incessant succession of images.

Perfect arches that rise, fall, flow back, like waves of the sea that the sea itself nourishes.

Kurokawa's creative universe (crossed by that process of reconstruction, which brings to mind the ancient art of *kintsugi*) reinterprets the vision of physics, hybridizes natural and artificial components, reverses negentropy and entropy, to reinforce those unusual perspectives that the work offers the viewer.

The moving images that flow on the screen evoke the flow of particles in the outer space, in a complex process of chemical reactions, which finally seem to build up into a kind of final collision.

Kurokawa's performance was preceded by a performance by Simone Longo with the work *Neutr'*, an audiovisual performance on the theme of' non-belonging '.

Ryoichi Kurokawa, considered one of the most interesting artists in the international audio-visual performance scene, was born in 1978 in Osaka and currently lives in Berlin.

Active since the late nineties, he uses the computer to create installations and performances in which the sound and visual elements are tightly interconnected with each other in a highly imaginative vortex in perpetual movement.

Recognized as a pioneer of art generated through the use of new technologies, Kurokawa began his artistic career as a musician but over the years has developed a strong interest in the performative act. In addition to the creation of multimedia installations, he recently started working on sculptures and prints, experimenting with new and stimulating creative processes.

MUSICA

27 September
I. Piazza San Francesco, Matera

La musica è una fiamma al vento
l'occulto sentiero delle onde.
Un altro respiro.
Quel che sentiamo, è ciò che noi siamo.

音楽は風の中の灯
波の隠れた流れである。
もう一つ息をする。
感じることが私たち自身なのである。

Music is a flame in the wind,
the hidden path of the waves.
Another breath.
What we feel is what we are.

FADIESIS ACCORDION FESTIVAL MATERA INCONTRA IL GIAPPONE

L'Associazione Musicale Fadiesis di Pordenone è nata da un innovativo progetto di riposizionamento della fisarmonica: liberare questo strumento dai soli luoghi comuni della cultura spontanea e popolare, e farlo conoscere e valorizzare anche negli ambiti musicali classico, contemporaneo e jazzistico.

La musica abolisce la frontiera dei corpi

MUSICA

10 ottobre
I. Santuario di San Francesco da Paola, Matera
Gruppo d'Archi Giappone Matera Pordenone.

Un dialogo tra celebri melodie occidentali e le arie più suggestive della tradizione nipponica.
Direttore M° Ota Keisuke
Con la partecipazione delle fisarmoniciste giapponesi Aoi Uegata, Naomi Okabe e Yumiko TanaKa.

Le note di una musica sono carne e spirito nate dal cuore del cuore

12 ottobre
II. Chiesa del Purgatorio, Matera
Rainbow Chorus Aichi

Concerto di melodie giapponesi tradizionali con il coro femminile di Tokai, istituito nel 1994 e composto da oltre sessanta musicisti.

La musica è necessaria
per rammentarci che abbiamo un'anima.

12 ottobre
III. Auditorium Gervasio, Matera
Yasuhiro Kobayashi in arte Coba

Ambasciatore della fisarmonica nel mondo, il Maestro Coba è un deciso innovatore che ha portato la fisarmonica classica alla ribalta dell'universo musicale pop contemporaneo.

Il suo concerto presso l'Auditorium Gervasio di Matera, ha esaltato il pubblico trascinandolo in un caloroso abbraccio musicale e lasciando sul viso di ogni spettatore un'impronta di bellezza simile ad una carezza.

"In Giappone la fisarmonica era vista come uno strumento vecchio e superato. Sin da bambino, invece io ho sempre amato questo antico strumento misterioso. Mi pareva quasi che la sua musica incantata, fluisse verso di me, come la profezia di un'alba. Nel tempo ho poi cambiato la sua immagine agli occhi del mondo"

Il successo di critica e pubblico di Coba, e della sua fortuna in Giappone e in Europa (esaltanti sono state le sue collaborazione con le orchestre di Tokyo, Londra e Parigi, la tournée con la cantante Bjork, e le incursioni nel repertorio di gruppi di fama internazionale quali Goldie, 808 State, Underworld, Plaid ed Howie B.) risiede principalmente nell'originalità del fisarmonicista giapponese.

In quella sua capacità di inventare un "canto" che valica ogni confine tematico e culturale, grazie a una cifra stilistica universale. Il suo grande talento, unito a una decisa presenza scenica, ha permesso a Coba di rinnovare (come da sempre sognava) la tradizionale immagine della fisarmonica, avvicinandola alla contemporanea scena musicale pop e creando un nuovo genere musicale.

E nonostante tutto gli uomini
sanno essere lontanamente insieme.

Con la città di Matera il grande artista giapponese ha da sempre avuto un doppio, profondo legame: l'amicizia con il Maestro Gianni Fassetta, compagno di studi a Venezia e attuale direttore artistico del Fadiesis Accordion Festival, e un amore sconfinato per l'universo musicale del compositore Nino Rota, già direttore del Conservatorio Duni, e al quale Coba ha poi dedicato un album nel 1999.

Conserva la memoria
per preservare la pace.
Canta per conquistare il tempo.

COBA

Intervista realizzata a Yasuhiro Kobayashi in arte Coba.

"Nell'ottobre del 2019, ho avuto l'onore di partecipare all'ottava edizione del Festival internazionale della musica per fisarmonica Fadiesis organizzato dall'Associazione musicale Fadiesis, che si è tenuto a Matera, Capitale Europea della Cultura.

Sono stati coinvolti numerosi artisti giapponesi, con i quali Fadiesis aveva già avviato una collaborazione duratura ed efficace.

Il tema di quest'anno è stato "Matera incontra il Giappone": un'occasione speciale per rafforzare le relazioni istituzionali e culturali tra Italia e Giappone.

Oltre al mio concerto, sono stati organizzati altri eventi con protagonisti artisti giapponesi, come l'accordion ensamble di Kyushu, un'orchestra composta da musicisti accuratamente selezionati dal direttore artistico e dal maestro del Festival Gianni Fassetta, durante un master class in Giappone in primavera del 2019; il Fukuoka Sinfonietta Strings Ensemble, che ha creato un ponte tra Italia e Giappone grazie alla co-performance con le corde Fadiesis e le corde Solisti Lucani.

Il concerto si è svolto giovedì 10 ottobre 2019 nel Santuario di San Francesco da Paola. È stato il primo evento del Festival con il titolo di Ensemble di archi.
Per l'occasione, tre musicisti di fisarmonica giapponesi estremamente giovani, Aoi Uegata, Namoni Okabe e Yumiko Tanaka, si sono esibiti come solisti, in un trio e sono stati infine accompagnati da alcuni archi di Fukuoka, di Matera e dell'Ensemble di Pordenone, tutti diretti del maestro Keisuke Ota, violinista che collabora da anni con The Fadiesis Musical Association. È stato un importante evento multiculturale di grande valore artistico, che ha

proposto arrangiamenti e adattamenti di pezzi appartenenti al mondo occidentale e canzoni popolari giapponesi (caratterizzati da una grande diversità con la musica classica occidentale tradizionale), con il loro suono caratteristico e il modello armonico.

L'associazione Musicale Fadiesis è stata fondata a Pordenone (Italia) nel 2008 e il suo obiettivo è sempre stato quello di promuovere l'educazione, l'arte e la cultura. Collabora con la città di Matera dal 2011, grazie a relazioni commerciali e private.

Ho presentato poi, agli organizzatori del Festival un gruppo di 30 voci femminili di Nagoya, un coro nato nel 1994 a Tokai Reion (Nakoya), The Rainbow Chorus Aichi, diretto dal Maestro Hatsune Mike.

Si sono esibiti sabato 12 ottobre alle 11.30 nella chiesa del Purgatorio Nuovo. Hanno cantato canzoni popolari appartenenti al repertorio giapponese e italiano e mediterraneo per riunire Oriente e Occidente sulle ali della musica. Il coro era accompagnato da Gianni Fassetta alla fisarmonica e Atsuko Yumauchi, al pianoforte. Anche l'artista Keisuke Ito si è esibito, con Tsugaru Shamisen, in uno spettacolo virtuoso su temi giapponesi.

Una grande opportunità per l'Italia, che ha visto l'unione di luoghi e culture altrimenti molto distanti, e la creazione di un ponte ideale tra Matera e il Giappone.

Il mio concerto, il Super Accordion Live @ Matera, si è tenuto nell'auditorium Gervasio nell'ultima notte del Festival, con Masahiro Itamy alla chitarra, Shinko Tanaka al basso e Masanori Amakura alla batteria.

Il direttore del Festival, Gianni Fassetta, e il suo collaboratore a Matera, Gennaro Loperfido, hanno dato un importante contributo a Matera, grazie all'edizione 2019 del Festival della fisarmonica "Matera Meets Japan". In conclusione vorrei ringraziare l'Eu Japan Fest per il meraviglioso scambio culturale offerto che attraversa tutti i confini della musica. Credo che il futuro offrirà molte altre preziose opportunità di cooperazione e condivisione culturale."

FADIESIS ACCORDION FESTIVAL
マテーラと日本との出会い

ポルデノーネのFadiesis音楽協会は、アコーディオンという楽器を、今までの大衆音楽的な固定観念から解放し、クラシックや現代音楽、そしてジャズでも認知されるように再検証する、という革新的なプロジェクトから生まれました。

音楽は肉体という限界を破壊する

音楽

10月10日
I. マテーラ Santuario di San Francesco da Paola
日本・マテーラ・ポルデノーネ弦楽団

西洋音楽の著名なメロディーと日本の伝統音楽からのアリアとの対話。
指揮：太田恵資
日本からのアコーディオン奏者：上形葵 岡部直美 田中由美子

音楽が奏でる音とは心の心から生まれる
肉体であり精神である

10月12日
II. マテーラ Purgatorio 教会 レインボーコーラスあいち

1994年設立の60人以上の音楽家からなる東海の女性コーラスグループによる日本の伝統音楽コンサート

音楽は私たちに魂が宿っていると
思い出させるために必要なのである。

10月12日
III. マテーラ ジェルヴァシオ・オーディトリアム
Coba（小林靖宏）

日本を代表する世界的アコーディオン奏者のCoba氏は、クラシック音楽におけるアコーディオンを現代ポップに取り入れた革新者としての地位を確立しました。

彼がマテーラのジェルヴァシオ・オーディトリアムで行ったコンサートは、彼の生み出す温かい音楽によりひとりひとりを抱擁し、優しく撫でるように観客を魅了しました。

「日本では、アコーディオンは古くて時代遅れの楽器と見られていました。私は、子供のころからこの古めかしくて神秘的な楽器のことが大好きでした。この楽器が生み出す魅惑的な音楽が、太陽が姿を現すときの予言のように、自分の中に入っていくようでした。そして世界の人々がもつこの楽器のイメージを変えることができたのです。」

Coba氏が日本やヨーロッパの批評家及び観衆に絶賛された（特に有名なのは、東京、ロンドン、パリでのオーケストラとの共演、Bjorkとのツアー、Goldieや808 State、Underworld、Plaid、そしてHowie Bなどの有名なグループの楽曲を採用したこと）のは、主に彼が奏でるアコーディオンの独創性にありました。

全てのテーマや文化の境界を超越する「うた」を創造する能力。彼の持つ才能と強烈なステージ上での存在感が一体になることにより、Coba氏は（いつも夢見ていたように）伝統的なアコーディオンに対する印象を刷新することに成功し、現在のポップシーンに近づけ、新しい音楽ジャンルを創り出したのです。

何があっても人はどこかで
繋がっていることを知っている

Coba氏とマテーラには二つの意味で深い絆があります。ヴェネツィア留学時代からの友人であるFadiesis Accordion Festivalの芸術監督であるジャンニ・ファッセッタ氏、そして彼が1999年にアルバムを捧げたマテーラ音楽院長、作曲家ニーノ・ロータの音楽に対する無限の愛。

平和を保つために
記憶を保つのだ。
時間を征服するために歌うのだ。

COBA

「2019年10月に欧州首都マテーラで開催されたFadiesis音楽協会主催第8回Fadiesisアコーディオン国際音楽フェスティバルに参加することになりました。

Fadiesisと馴染みのある多くの日本人アーティストが参加することになりました。

今年のテーマは「マテーラと日本の出会い」で、イタリアと日本の制度的そして文化的関係を強化する素晴らしい機会となりました。

私のコンサートだけではなく、九州のアコーディオンアンサンブルやフェスティバルの芸術監督であるジャンニ・ファッセッタ氏が2019年春に日本でのマスタークラスで厳選した音楽家によって構成されるオーケストラ、Fadiesis弦楽団とSolisti Lucaniとの共演によりイタリアと日本の橋渡し役となったシンフォニエッタ福岡などによるイベントも開催されました。

コンサートは2019年10月10日にSantuario di San Francesco da Paolaにて行われ、弦楽アンサンブルという名前でフェスティバル最初のイベントとなりました。このコンサートでは、日本人の若手アコーディオン奏者である上形葵さん、岡部直美さん、そして田中由美子さんがソロ演奏、トリオ演奏、そして最後には福岡、マテーラ、及びポルデノーネの楽団と共演しました。これら全ては、バイオリン奏者でFadiesis音楽協会と長年コラボレーションしている太田恵資氏による監督の下で行われました。西洋の曲、そして（西洋の伝統的なクラシック音楽とは異なる）日本の伝統的な歌がそれらに特徴的な音やハーモニーを残したままアレンジされ、芸術的価値の高い非常に重要な多文化イベントになったと言えるでしょう。

そして、フェスティバルの主催者に、1994年に名古屋の東海地区で設立された、30人で構成される名古屋の女性コーラス団、レインボーコーラスあいち（指揮：三木 一子）を紹介しました。

コーラスは、10月12日11:30にPurgatorio Nuovo教会で公演を行いました。彼女たちは、日本、イタリア、そして地中海の曲を歌い、音楽の翼によって東洋と西洋を結び付けたのでした。ジャンニ・ファッセッタ氏がアコーディオン、山内敦子氏がピアノでコーラスを伴奏しました。三味線演奏の伊藤 ケイスケ氏も、津軽三味線で日本をテーマにした素晴らしいコンサートを行いました。

遠く離れた場所、そして文化との融合という素晴らしい機会に恵まれたイタリア。マテーラと日本の理想的な交流の場となったのです。

私のコンサート「Super Accordion Live @ Matera」は、フェスティバル最終日にジェルヴァシオ・オーディトリアムで行われ、メンバーは、ギター伊丹雅博、ベース田中晋吾、そしてドラム天倉正敬でした。

フェスティバルの監督ジャンニ・ファッセッタ氏とマテーラにおける協力者であるジェンナーロ・ロペルフィド氏は、2019年のアコーディオンフェスティバル「マテーラと日本の出会い」でマテーラの文化事業に大きく貢献しました。最後に、音楽のあらゆる境界を越える素晴らしい文化交流の機会を提供してくださったEU・ジャパンフェストに感謝の意を表します。将来、このような協力によって貴重な文化的交流ができることを楽しみにしています。」

Fadiesis音楽協会は、教育、芸術、そして文化を促進するために2008年イタリア・ポルデノーネにて設立されました。マテーラ市と2011年から協力し、様々な商業・文化事業を行っています。

I.

II.

III.

Photos © Archive Fadiesis.

FADIESIS ACCORDION FESTIVAL MATERA MEETS JAPAN

The Fadiesis Music Association of Pordenone was born out of an innovative repositioning project for the accordion: to liberate this instrument from the clichés of spontaneous and popular culture, and raise its profile and appreciation of it in classical, contemporary and jazz music.

Music abolishes the frontier of bodies

MUSIC

10 October
I. Santuario di San Francesco da Paola, Matera
Gruppo d'Archi Giappone Matera Pordenone

A dialogue between famous western melodies and the most suggestive arias of the Japanese tradition.
Chief Executive OTA Keisuke
With the participation of Japanese accordionists Aoi Uegata, Naomi Okabe and Yumiko Tanaka.

The notes of a music are flesh and spirit born from the bottom of the heart

12 October
II. Chiesa del Purgatorio, Matera
Rainbow Chorus Aichi

Traditional Japanese melody concert with the Tokai women's choir, established in 1994 and consisting of over sixty musicians.

Music is necessary
to remind us that we have a soul.

12 October
III. Auditorium Gervasio, Matera
Yasuhiro Kobayashi (artistic name Coba)

Ambassador of the accordion for the world, Maestro Coba is a determined innovator who brought the classical accordion to the forefront of the contemporary pop musical universe.

His concert at the Gervasio Auditorium in Matera exalted the audience by drawing them into a warm musical embrace and leaving on the face of each spectator an impression of beauty similar to a caress.

"In Japan, the accordion was seen as an old and outdated instrument. Since childhood, I have always loved this ancient mysterious instrument. It almost seemed to me that his enchanted music flowed towards me, like the prophecy of dawn. Over time I then changed its image in the eyes of the world."

Coba's success with critics and audiences alike and his triumphs in both Japan and Europe (witness his exultant collaborations with the orchestras of Tokyo, London and Paris, tour with the singer Bjork, and forays in the repertoire of groups of international fame such as Goldie, 808 State, Underworld, Plaid and Howie B.) lie in the Japanese accordionist's great originality.

In his ability to invent a 'song' that crosses every thematic and cultural boundary, thanks to a universal stylistic code.

His great talent, combined with a strong stage presence, have enabled Coba to reestablish (as he always had dreamed of doing) the traditional image of the accordion, bringing it closer to the contemporary pop music scene and creating a new musical genre.

But despite everything, people,
even when distant, know how to be together.

The great Japanese artist has always had a deep double bond with the city of Matera: friendship with Maestro Gianni Fassetta, a fellow student in Venice and current artistic director of the Fadiesis Accordion Festival; and his boundless love for the musical universe of the composer Nino Rota, former director of the Duni Conservatory, and the person to whom Coba later dedicated an album in 1999.

Keep your memory
to preserve peace.
Sing to conquer time.

COBA

'In October 2019, I had the honour of participating in the eighth edition of the Fadiesis International Accordion Music Festival organized by the Fadiesis Music Association, which was held in Matera, the European Capital of Culture.

Numerous Japanese artists have been involved, with whom Fadiesis had already started a lasting and effective collaboration.

This year's theme was 'Matera meets Japan': a special occasion to strengthen institutional and cultural relations between Italy and Japan.

In addition to my concert, other events were organized with Japanese artists, such as the accordion ensemble of Kyushu, an orchestra composed of musicians carefully selected by the artistic director and the master of the Festival Gianni Fassetta, during a master class in Japan in spring of 2019; the Fukuoka Sinfonietta Strings Ensemble, which created a bridge between Italy and Japan thanks to the co-performance with the Fadiesis strings and the Solisti Lucani strings.

The concert took place on Thursday 10 October 2019 in the Sanctuary of San Francesco da Paola. It was the first event of the Festival with the title of String Ensemble. For the occasion, three extremely young Japanese accordion musicians, Aoi Uegata, Namoni Okabe and Yumiko Tanaka, performed as soloists in a trio and were finally accompanied by some strings from Fukuoka, Matera and the Pordenone Ensemble - all directed by maestro Keisuke Ota, a violinist who has for many years collaborated with

The Fadiesis Musical Association. It was an important multicultural event of great artistic value featuring arrangements and adaptations of pieces belonging to the western world and Japanese folk songs (typically far removed from traditional western classical music), with their characteristic sound and harmonic model.

After which, I presented group of 30 female voices from Nagoya to the Festival organisers. This choir - The Rainbow Chorus Aichi - started in 1994 in Tokai Reion (Nakoya) and is directed by Maestro Hatsune Mike.

They performed on Saturday 12 October at 11.30 am in the church of Purgatorio Nuovo. They sang popular songs belonging to the Japanese and Italian and Mediterranean repertoire to bring East and West together on the wings of music. The choir was accompanied by Gianni Fassetta on the accordion and Atsuko Yumauchi on the piano. The artist Keisuke Ito also performed on the Tsugaru Shamisen in a virtuoso performance on Japanese themes.

A great opportunity for Italy, which saw the union of otherwise very distant places and cultures, and the creation of an ideal bridge between Matera and Japan.

My concert, the Super Accordion Live @ Matera, was held in the Gervasio auditorium on the last night of the Festival, with Masahiro Itamy on guitar, Shinko Tanaka on bass, and Masanori Amakura on drums.

The festival director, Gianni Fassetta, and his collaborator in Matera, Gennaro Loperfido, made an extraordinary contribution to Matera through the 2019 edition of the ‘Matera Meets Japan’ accordion festival. To conclude, I would like to thank the EU Japan Fest for their offering of such a wonderful cultural exchange which crosses all the boundaries of music. I believe the future will offer many other valuable opportunities for cultural cooperation and sharing.”

The Fadiesis Music Association was founded in Pordenone (Italy) in 2008 and its goal has always been to promote education, art and culture. It has been collaborating with the city of Matera since 2011, both on a commercial and private basis.

Il cibo in fondo è sempre quella meravigliosa magia
che tiene questo mondo in equilibrio sull’oscurità.

食べ物とは言ってみればこの世界と
闇との調和を保つ優れた魔法である

Food, basically, is still the wonderful magic
that keeps this world balanced in the darkness.

CITY POP UP

DESIGN E ARCHITETTURA

Il progetto è partito nelle giornate del 23 e del 24 settembre, durante un workshop in cui i partecipanti hanno potuto sperimentare l'utilizzo del Solar Cooker e ha coinvolto le scuole "Pascoli" di Matera e "Don Milani" del quartiere Agna, e le comunità di Casa Netural e di Gardentopia (progetto di Matera Capitale Europea della Cultura sul verde e la cittadinanza attiva ibridati dall'arte contemporanea a cura di Pelin Tan).
A margine si è tenuto il 24 settembre presso gli ipogei di San Francesco il talk "Creating Better Accessibility to the local resources", con la partecipazione di Yoshiharu Tsukamoto che ha analizzato e approfondito la filosofia dello studio di architettura giapponese, basato e incentrato sull'architettura comportamentale e la facilitazione nell'accesso alle risorse locali.

Ideazione e realizzazione di micro-oggetti e architetture nomadi in grado di attivare nuove modalità di utilizzo dei luoghi, in una nuova e alternativa idea di spazio condiviso, è il tema principale del progetto *City Pop Up,* su cui si sono confrontati L'Open Design School di Matera e l'Atelier Bow Wow di Tokyo degli architetti Yoshiharu Tsukamoto e Momoyo Kaijima.

Il workshop *Solar Cooking Club,* organizzato da Open Design School il 23 e il 24 Settembre con l'Atelier Bow Wow è stato dedicato alla creazione di un Solar Cooker, un forno in grado cioè, di utilizzare l'energia solare per riscaldare, cuocere, pastorizzare bevande e alimenti.

Una metodologia di cottura diffusa in tutto il mondo, a basso costo economico e ambientale, che permette di abbattere i costi del carburante, ridurre l'inquinamento atmosferico e rallentare la deforestazione e desertificazione causata dalla raccolta di legna da ardere per cucinare.

Ma il tema del cibo è al centro anche di una più ampia progettualità, in cui si vogliono sperimentare nuovi metodi di cottura e conservazione, utilizzando materiali naturali ed energie pulite, come il sole o il raffrescamento passivo.

"Quel che cerchiamo di fare", commenta Rita Orlando, project manager di Open Design School, "è sviluppare piccoli progetti in modalità *do it yourself* e *open source*, da mettere a disposizione di tutti, in modo da ragionare non solo sul cibo, ma anche sulle ricadute sociali che design e architettura possono avere.

Cominciando inoltre a studiare il tema delle migrazioni stagionali e dei villaggi fantasma che compaiono nelle campagne soprattutto nel periodo estivo e, a seconda della stagionalità, dei prodotti da raccogliere.

E provando così a capire come sviluppare una serie di progetti utili per chi, nomade o in viaggio continuo da un luogo all'altro, possa avere finalmente degli strumenti utili con cui realizzare da sé, una serie di oggetti in grado di migliorare la loro esistenza".

Lo studio Atelier Bow Wow, fondato a Tokyo nel 1992, rappresenta un'originale realtà nel panorama architettonico contemporaneo avendo l'obiettivo di una ricerca che esplora le caratteristiche urbane della microarchitettura e le sfide poste da densi ambienti urbani, come quello giapponese, con un approccio che si applica a un ampio raggio di situazioni che vanno da piccoli oggetti alla città nel suo complesso.

Open Design School è un laboratorio di sperimentazione e innovazione interdisciplinare, progetto pilastro al servizio della realizzazione del programma culturale di Matera 2019. In 19 mesi di attività di Open Design School sono stati coinvolti 110 artisti e professionisti lucani, italiani ed europei, che insieme hanno mappato circa 400 luoghi, prodotto 9 grandi mostre, 11 installazioni urbane e 10 eventi culturali, favorendo così l'incontro e la fruizione di contenuti creativi da parte del pubblico.

Un luogo di condivisione e apprendimento reciproco, mosso dalla necessità di scambio creativo continuo tra arte, scienza e tecnologia.

Disegnando, modellando e immaginando soluzioni attraverso un sistema modulare che, oltre a essere funzionale e reversibile, modifica temporaneamente lo spazio urbano suggerendone nuove possibilità d'uso.

L'architetto Yoshiharu Tsukamoto presenta il Solar Cooker presso gli orti di comunità della scuola "Pascoli" di Matera.
Foto © Archivio Open Design School.

The architect Yoshiharu Tsukamoto presents the Solar Cooker at the community gardens of the "Pascoli" school in Matera.
Photos © Archive Open Design School.

CITY POP UP

共有スペースを効果的に活用する新しい方法として、マイクロオブジェクトと遊牧民族の建築を実現することが、City Pop Upの主なテーマとなります。このプロジェクトには、マテーラのOpen Design School、東京のAtelier Bow Wowから建築家の塚本由晴氏と貝島桃代氏が参加しました。

9月23・24日にOpen Design SchoolとAtelier Bow Wowが開催したワークショップソーラークッキングクラブは、太陽エネルギーを使って食料・飲料を加熱、調理、殺菌できるソーラー・クッカーを製作するためのものでした。

燃料費を節約できるため低価格で、環境にやさしく、大気汚染を削減し、調理のための薪の調達によって発生する森林破壊や砂漠化も遅らせる調理法として、世界的で普及してきています。

しかし食のテーマは、自然素材と太陽光や受動冷却などのクリーンエネルギーを使った新しい調理法や保存法を試すという、より大きな計画の中心でもあります。

Open Design Schoolのプロジェクトマネージャーであるリタ・オルランド氏は、「私たちがやっていることは、小さなプロジェクトをdo it yourself（自分自身で）、そしてopen source（オープンソース）で行う、つまり誰もが参加できるようにして、食料だけでなくデザインや建築が与える社会的影響についてみんなで考えよう、ということです。」

更に、季節労働のための移住や特に夏季に田舎に現れるゴーストタウン、そして季節ごとの旬の食材についても研究を始めています。

遊牧民や、一つの地からもう一つの地へと延々と移り行く旅人など、最終的に自分たちの存在をより良くするために必要となる、一連の物を作るためのプロジェクトを、どのように発展させるかを考えているのです。

Atelier Bow Wowは1992年に東京で設立され、現代の建築シーンで独創的な現実として認知されています。マイクロアーキテクチャの都市的特徴と、日本の様な密集した都市環境がもたらす課題を、小さなオブジェクトから都市全体に至るまでの様々な状況を考慮に入れて調査することを目標としています。

デザインと建築

プロジェクトは9月23・24日に開始し、ワークショップでは参加者がソーラー・クッカーを使って実験を行いました。マテーラのPascoli校とアーニャ地区のDon Milani校、及びCasa Netural、Gardentopia（ペリン・タン氏監修の現代美術とハイブリッド化された緑と積極的な市民権に関する欧州文化首都マテーラのプロジェクト）からも参加者が集いました。
9月24日にはSan Francescoの地下室にて「ローカルリソースへのより良いアクセシビリティ」という講演が行われ、参加した塚本由晴氏は行動建築に基づき日本の建築学、そしてローカルリソースへのアクセス方法について分析をしました。

Open Design Schoolは、学際的な実験とイノベーションの研究室であり、マテーラ2019の文化プログラムの実現のための中心的なプロジェクトです。Open Design Schoolは、19か月にわたる活動の間にルカーニア人、イタリア人、ヨーロッパ人の110人のアーティストと協力して、約400か所の地図を作成、9つの大きな展覧会を開催、11の都市インスタレーション、10の文化イベントを行い、一般人による創造的なコンテンツの使用に貢献しています。

芸術、科学、テクノロジーをまたがる継続的な創造的交流の必要性によって発生する相互共有と学習の場所となっています。

機能的でリバーシブルであるだけではなく、一時的に都市空間を修正するシステムを通して、解決策をデザイン、モデリング、想像することによって、新たな利用方法の可能性を探求します。

CITY POP UP

DESIGN AND ARCHITECTURE

The project started on 23 and 24 September, during a workshop in which the participants were able to experiment with the use of the Solar Cooker and involved the Pascoli schools of Matera and Don Milani in the Agna district, and the community of Casa Netural and Gardentopia (project of Matera European Capital of Culture on greenery and active citizenship hybridized by contemporary art by Pelin Tan).
On the sidelines, the 'Creating Better Accessibility to Local Resources' lecture was held on September 24 at the Hypogeum of San Francesco, with the participation of Yoshiharu Tsukamoto, who analyzed and went into some depth on the philosophy of the Japanese architecture studio, which is based and focused on behavioural architecture and facilitating access to local resources.

The ideation and creation of micro-objects and nomadic architectures capable of activating new ways of using places, in a new alternative concept of shared space, is the main theme of the *City Pop Up* project, which the Open Design School of Matera and architects Yoshiharu Tsukamoto and Momoyo Kaijimahe of Atelier Bow Wow of Tokyo have come together to work on.

The *Solar Cooking Club* workshop, organized by Open Design School on 23 and 24 September with the Atelier Bow Wow was dedicated to the creation of a Solar Cooker, an oven that can use solar energy to heat, cook, and pasteurize drinks and food.

A cooking method that is low cost and has a minimal environmental impact which has become common the world over and made it possible to reduce fuel costs, reduce air pollution, and slow down deforestation and desertification caused by the collection of firewood for cooking.

But the theme of food is also at the centre of wider planning, in which we want to experiment with new methods of cooking and conservation, using natural materials and clean energies, such as the sun or passive cooling.

“What we’re trying to do,” comments Rita Orlando, project manager of Open Design School, “is to develop small DIY projects in *open-source mode*, available to everyone so that they think not only about food but also about the social consequences that design and architecture can have.

We’re also starting to study the theme of seasonal migrations and ghost villages that are appearing in the countryside, especially in the summer, and, depending on the season, the products to be harvested.

This is how we are trying to understand how to develop a series of useful projects so that those who, whether nomads or on a continuous journey from one place to another, can finally have useful tools they can use themselves to make a series of objects to improve their existence”

Atelier Bow Wow, founded in Tokyo in 1992, is an highly original business on the contemporary architectural scene, whose mission is exploratory research into the urban characteristics of microarchitecture and the challenges posed by dense urban environments, such as in Japan, using an approach that can be applied to a wide range of situations ranging from small objects to the city as a whole.

Open Design School is an interdisciplinary experimentation and innovation laboratory and a pillar project supporting the production of the Matera 2019 cultural program. In 19 months of Open Design School activities, 110 artists and professionals from the Basilicata area of Italy and other parts of Italy and Europe were involved. Together they mapped about 400 places, produced 9 large exhibitions, 11 urban installations, and 10 cultural events, thus promoting an encounter with and the use of creative content by the public.

A place of mutual sharing and learning, driven by the need for continuous creative exchange between art, science and technology.

By designing, modelling and imagining solutions through a modular system which, in addition to being functional and reversible, temporarily alters the urban space, thus suggesting new possible uses.

Unità di cucina mobile
complementare al Solar Cooker per
l'attivazione temporanea degli spazi.
Foto © Archivio Open Design School.

Mobile kitchen unit complementary to
the Solar Cooker for the
temporary activation of the spaces.
Photos © Archive Open Design School.

Catturare un frammento di cielo
per colmare di stelle
il cuore di un uomo.

空の欠片を集めよう
人の心を
星で満たすために。

Capturing a fragment of sky
to fill
someone's heart with stars.

OPEN CULTURE FESTIVAL — INTENSIONAL PARTICLE

DANZA E VIDEOARTE

Quattro repliche nei giorni 8-9 dicembre

"Il corpo nelle mie performance è sempre un medium, pur nella sua unicità e specialità. Nei miei lavori tutti gli elementi, quindi corpi, luci, suoni, video, spazio sono materie espressive con il medesimo valore. Nessuno di essi è più importante degli altri."

Nel nostro vivere quotidiano siamo ormai attraversati e avvolti da un flusso di dati ininterrotto, da infiniti input visivi e sonori, ogni nostra percezione sensoriale viene costantemente coinvolta in un processo di trasformazione e dunque controllata.

L'artista giapponese Hiroaki Umeda, consapevole e immerso in questa nuova visione sociale, ha portato in scena nella città dei Sassi due audaci performance *Median* e *Intensional Particles.*

Coreografo, danzatore, compositore, light designer, scenografo e artista visivo, Umeda ha utilizzato i più diversi linguaggi artistici lasciandoli dialogare tra loro. Il suo mondo "scannerizzato" è un universo in cui attuale e virtuale convivono, senza scale di misura privilegiate, dove l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande danzano insieme.

Per Umeda è soprattutto attraverso l'esperienza estetica che si può essere estremamente consapevoli delle proprie sensazioni:

"Solo quando incontriamo esperienze estremamente radicali e sublimi che vanno oltre il regno del linguaggio empirico, abbiamo la possibilità di generare e immaginare il futuro".

Così l'artista nipponico realizza le sue performance immaginandole come una fusione di danza, musica e

video. Suoni, particelle di luce e corpo concorrono alla creazione di ambienti immersivi e percettivi come quelli delle coreografie *Median* e *Intensional Particles* presentate dal REf19. Elementi microscopici quali cellule e molecole o frammenti di luce, scompongono e reinventano lo spazio e il corpo del danzatore, generando un ipnotico spettacolo sospeso tra reale e virtuale.

In particolare in *Intensional Particle*, Umeda reinterpreta le particelle atomiche che compongono la materia non più come elementi statici, ma come componenti attive e in movimento, la cui forza cinetica diventa la forza di *intensione* che l'artista intende catturare e quindi rappresentare.

Su un fondale nero, Umeda si muove volteggiando tra le forme suggerite dal rapido evolversi delle particelle digitali che scorrono alle sue spalle. Un movimento che evoca di volta in volta fugaci suggestioni di oggetti, dai contorni apparentemente familiari, ma dalla natura effimera, destinati poi a cambiare o a dissolversi come travolti dal rapido scorrere di un universo che sembra danzare come un organismo vivente.

"Una delle costanti del mio percorso artistico è il tentativo di sbarazzarmi dei confini tra i diversi elementi della performance e coreografare tutti i materiali come fossero un corpo umano. In Intensional Particle, il mio desiderio era quello di impostare un linguaggio coreografico che coinvolgesse allo stesso modo il corpo (danza) e la luce (immagini in proiezione). Così mi sono concentrato sul connettere e coreografare questi elementi tramite il vettore "flusso e fluidità della forza."

HIROAKI UMEDA

Hiroaki Umeda è nato a Tokyo nel 1977. Ha studiato fotografia alla Nihon University e all'età di 20 anni ha iniziato ad interessarsi alle arti visive e performative, prendendo nel frattempo lezioni di danza tra hip hop, moderna e contemporanea.

Nel 2000, terminati gli studi, ha fondato la compagnia S20 con la quale ha iniziato sin da subito a creare opere multidisciplinari in grado di inglobare le più diverse discipline.

Umeda si è imposto all'attenzione internazionale per la sua grande versatilità e originalità nel mixare immagini digitali, paesaggi sonori minimali e coreografie potenti nelle sue performance quali *Adapting for distortion* (2008), *Haptic* (2008), *Holistic Strata* (2011), *Split Flow* (2013), *Intensional Particles* (2015) e *Median* (2018), oltre a proporre una serie di installazioni incentrate sull'illusione ottica e l'immersione fisica. Nel 2010 è stato premiato con la menzione onoraria al Prix Ars Electronica.

RYOICHI KUROKAWA

Sei repliche nel corso delle due giornate dell'8 e 9 dicembre

Nelle stesse giornate, sullo schermo installato in Piazza Vittorio Veneto, sono state trasmesse le animazioni audiovideo dell'artista Ryoichi Kurokawa.

Un susseguirsi di motivi visuali e sonori apparentemente casuali e caotici, ma rivelatori a uno sguardo più attento di elaborati modelli astratti, sviluppati a partire dalla riflessione dell'artista sui temi della sensazione e della percezione. Le animazioni mostrate fanno parte del progetto *"ground.alt"*, frutto di una collaborazione tra Kurokawa e il regista e cameraman belga Daniel Demoustier. L'opera nasce dall'idea di proporre un nuovo approccio alle immagini di guerra e di disastri naturali, concentrandosi sul paesaggio, abbandonato dall'uomo a causa degli stessi sconvolgimenti occorsi.

OPEN CULTURE FESTIVAL — INTENSIONAL PARTICLE

ダンスと ビデオアート

12月8・9日に合計4回放映

「自分のパフォーマンスにおいて肉体は、独自性や特殊性を尊重しつつも常に媒体であるのです。私の作品では、肉体、照明、音楽、映像、空間といった全ての要素が表現豊かな素材となるのです。これら全てが対等な価値を持っているのです。」

私たちの日々の生活は、絶え間ないデータの流れ、無限の視覚的・聴覚的情報に包み込まれています。私たちの感覚・知覚は、常に変換のプロセスに含まれ、制御されるのです。

この新しい社会的ビジョンを熟知する日本人アーティストの梅田宏明氏は、マテーラの街で二つの大胆なパフォーマンス、 MedianとIntensional Particlesを上演しました。

振付師、ダンサー、作曲家、照明デザイナー、セットデザイナー、そしてビジュアルアーティストの梅田氏は、様々な芸術的言語を用いてそれらを対話させます。彼の言う「スキャンされた」世界とは、現実と仮想が共存し、特権的な基準のない、無限に小さな存在が無限に大きな存在と踊り合う宇宙です。

何よりも審美的経験を通したときこそ、梅田氏は自分の感覚を意識することができるのです。

「言語を越えた急進的、そして崇高な経験に出会うときにこそ、未来を創る、想像するができるのです。」

この様にダンス、音楽、映像の融合として想像することで梅田氏は自分自身のパフォーマンスを実現しています。REF19で発表されたMedian及びIntensional Particles の振付けに見られるように、音、光の粒子、肉体が没入感や知覚の世界の創造を表現しています。細胞や分子、光の破片などの微視的な要素は、分解したダンサーの空間と身体を再構築し、現実と仮想の間に浮遊する魔法の様なスペクタクルを生み出します。

特にIntensional Particleにおいて、梅田氏は物質を構成する原子粒子を性的要素としてではなく、動的なものとして再解釈しています。この運動力が、彼が意味し、表現する意図となるのです。

黒い背景で、梅田氏は背後に流れる迅速に変化するデジタル粒子によってつくられる形の中で旋回します。物体の刹那的な暗示を呼び起こす動き。見たことのあるような、しかし儚く、生物のように踊る宇宙の急流に圧倒され、変化または融解していく輪郭。

「私は、常にパフォーマンスの中で様々な要素の境界を取り除き、全ての素材を人間の肉体のように振付けすることを試みてきました。Intensional Particleにおいては、肉体（ダンス）と光（投影される画像）を同じように関連付ける表現を模索しました。こうしてこれらの要素を力の流れと流動性というベクトルを通じて結び付け、振付けをすることに焦点を当てたのです。」

梅田宏明

1977年東京生まれ。日本大学で写真を学び、20歳の時にビジュアル・パフォーマティブアートに興味を持ち、ヒップホップ、モダン、コンテンポラリーのダンスレッスンを受ける。

大学卒業後2000年に劇団S20を設立し、すぐに様々な分野からアイデアを取り入れた学際的な作品の制作を始める。

Adapting for distortion (2008)、Haptic (2008)、Holistic Strata (2011)、Split Flow (2013)、Intensional Particles (2015)、Median (2018)などの自身の作品で見られるデジタル画像とミニマルなサウンドスケープ、そして圧倒的な振付けのミックスにおける優れた汎用性と独自性、加えて錯視と物理的没入に焦点を当てた一連のインスタレーション作品が世界的に注目を集めています。2010年にPrix Ars Electronicaで名誉賞を受賞しました。

12月8・9日に合計6回放映

同じ日にPiazza Vittorio Venetoに設置されたスクリーンには、黒川良一氏によるアニメーションが放映されました。

一見無作為で無秩序な映像と音のモチーフの連続。注意深く見ると、作者の感覚及び知覚に関するテーマに対する思索から繰り広げられる、洗練された抽象的パターンとなっていのです。放映されたアニメーションは、黒川氏とベルギー人監督・カメラマンのDaniel Demoustier氏とのコラボレーションから生まれた“ground.alt”プロジェクトの一環です。この作品は、戦争、自然災害のイメージへの新しいアプローチを提案する、というアイデアから生まれ、それらの出来事により人間から見捨てられた風景に焦点を当てています。

OPEN CULTURE FESTIVAL
INTENSIONAL PARTICLE

DANCE AND VIDEO ART

Four replicas on 8-9 December

"The body in my performances is always a medium, despite its uniqueness and speciality. In my works, all the elements, that is, the bodies, lights, sounds, videos, space are expressive materials with the same value. None of them is more important than the others."

In our everyday life, we are now crossed and enveloped by an uninterrupted flow of data and by infinite visual and sound inputs. Each of our sensory perceptions is constantly involved in a transformation process and therefore controlled.

The Japanese artist Hiroaki Umeda, conscious and immersed in this new social vision, brought two daring performances - *Median* and *Intensional Particles* - to the city of the Sassi.

Choreographer, dancer, composer, light designer, scenographer and visual artist, Umeda has used the most diverse artistic languages, them converse with each other. His 'scanned' world is a universe in which current and virtual coexist, without privileged scales of measurement, where the infinitely small and the infinitely large dance together.

For Umeda it is above all through the aesthetic experience that one can be extremely aware of one's feelings:

'Only when we encounter extremely radical, sublime experiences that go beyond the realm of empirical language, do we have the opportunity to generate and imagine the future'.

So the Japanese artist accomplishes his performances imagining them as a fusion of dance, music and video. Sounds, light particles and body contribute to the creation of immersive, perceptive environments such as those of the *Median* and *Intensional Particles* choreographies presented by REf19. Microscopic elements such as cells and molecules or fragments of light, break down and reinvent the space and body of the dancer, generating a hypnotic show suspended between reality and virtuality.

In particular, in *Intensional Particle*, Umeda reinterprets the atomic particles of which matter is composed no longer as static elements, but as active, moving components, whose kinetic force becomes the force of *intention* that the artist intends to capture and therefore represent.

On a black backdrop, Umeda moves circling among the shapes suggested by the rapid evolution of the digital particles that flow behind him. A movement that evokes from time to time fleeting suggestions of objects, seemingly familiar outlines, but of an ephemeral nature, destined to then change or dissolve as though overwhelmed by the rapid flow of a universe that seems to dance like a living organism.

"One of the constants of my artistic path is the attempt to get rid of the boundaries between the different elements of the performance and choreograph all the materials as if they were a human body. In Intensional Particle, my desire was to set up a choreographic language that involved the body (dance) and light (projection images) in the same way. So I focused on connecting and choreographing these elements through the vector 'flow and fluidity of force.'

HIROAKI UMEDA

Hiroaki Umeda was born in Tokyo in 1977. He studied photography at Nihon University and at the age of 20 he began to take an interest in the visual and performing arts while taking dance lessons in hip hop, modern and contemporary.

In 2000, after completing his studies, he founded the company S20 with which he immediately began to create multidisciplinary works capable of incorporating the most diverse disciplines.

Umeda has gained international recognition for his exceptional versatility and originality in merging digital images, minimal soundscapes, and powerful choreography in his performances, such as *Adapting for distortion* (2008),

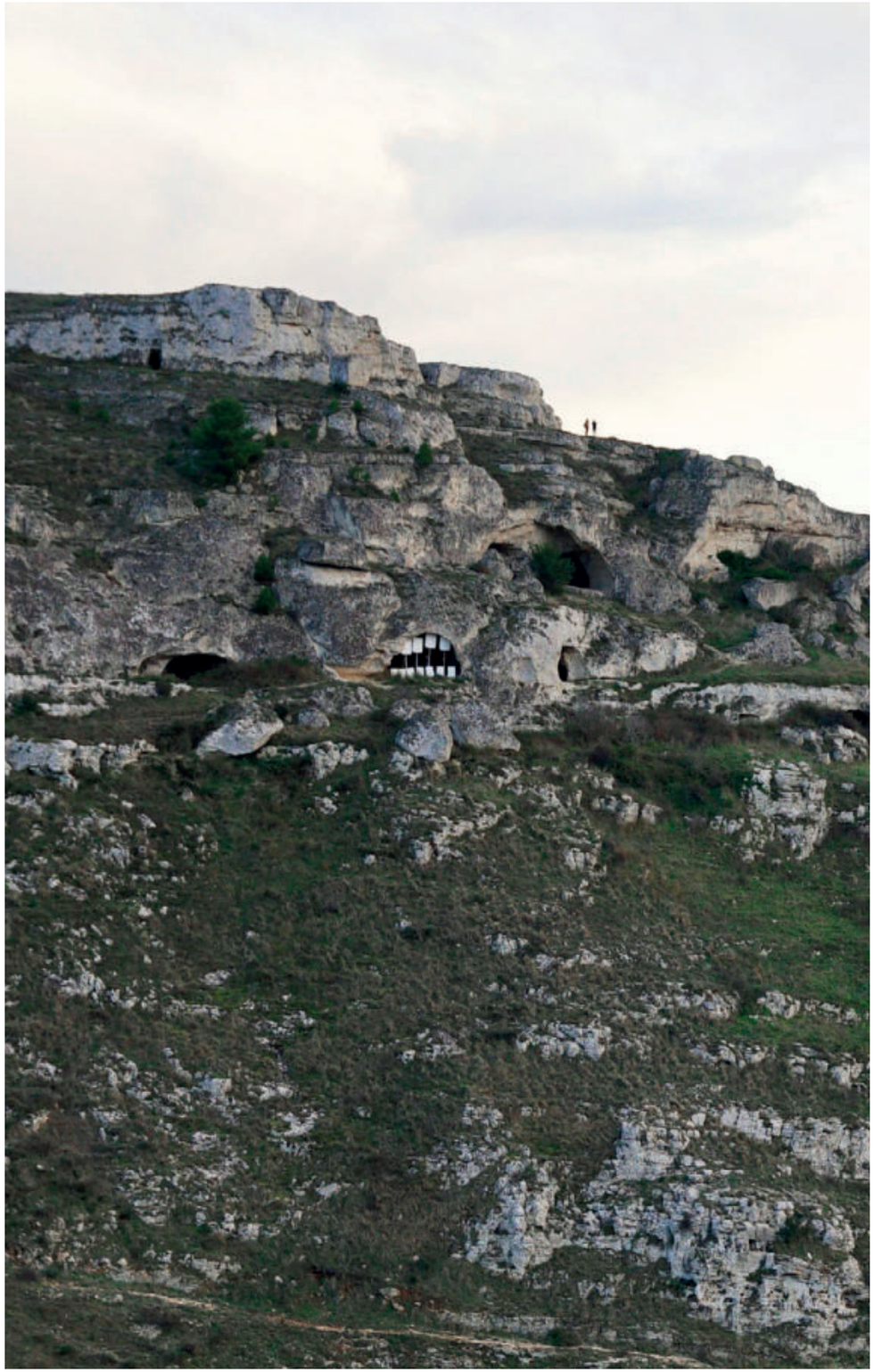
Haptic (2008), *Holistic Strata* (2011), *Split Flow* (2013), *Intensional Particles* (2015) and *Median* (2018), as well as exhibiting a series of installations concentrating on optical illusions and physical immersion. In 2010 he was awarded the honorary mention at the Prix Ars Electronica.

RYOICHI KUROKAWA

Six replicas during the two days of 8 and 9 Decembe

Over the same period, the audio-video animations of the artist Ryoichi Kurokawa were broadcast on the screen installed in Piazza Vittorio Veneto.

A succession of apparently random and chaotic visual and sound motifs, but revealing a closer look at elaborate abstract models, developed starting by the artist's reflection on the themes of sensation and perception. The animations shown are part of the *'ground.alt'* project, a spin-off from a collaboration between Kurokawa and the Belgian director and cameraman Daniel Demoustier. The work was born from the idea of suggesting a new approach to the images of war and natural disasters, focusing on the landscape abandoned by humans because of upheavals themselves.



CASAMATERA

Un artista ha il compito di fare quelle cose che mai senza di lui si farebbero.

VIDEOARTE

Residenza d'artista
8-22 dicembre
Matera, Camera di Commercio

La *Carta delle residenze artistiche* o *Carta di Matera*, nasce dal lavoro congiunto tra istituzioni, associazioni e privati, nazionali e internazionali, riuniti nella città dei Sassi in occasione del simposio Come&Seed – Coltivare nuovi modelli di residenza, promosso dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019. Un progetto che aspira al riconoscimento, da parte delle istituzioni pubbliche e private e nello specifico del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, delle Regioni e dei Comuni, del valore delle residenze artistiche e del loro impatto nell'ambito della formazione, dell'educazione e della rigenerazione territoriale, facilitando infine il dialogo con università e altri enti.

La Carta è stata sottoscritta dal gruppo informale di organizzatori di residenze artistiche presenti a Matera, costituito da esperienze sostenute dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019 all'interno del percorso di co-creazione.

Tra i programmi più interessanti vi è quello realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio della Basilicata, che ha portato a Matera dall'8 al 22 dicembre l'artista giapponese Yu Araki in collaborazione con il network di aziende legate a Casamatera (la madre di tutte le case, esempio di laboriosità, resilienza e creatività, che accoglie il mondo e nel mondo si espande).

YU ARAKI

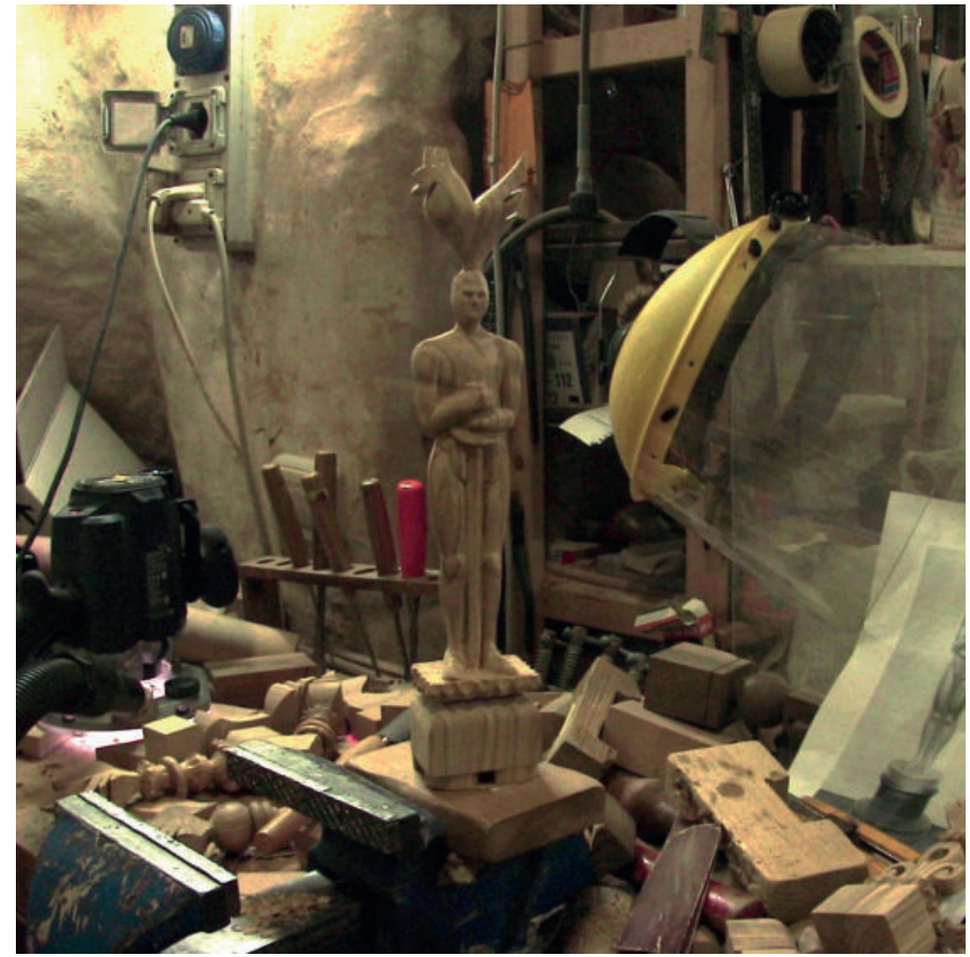
Nel suo soggiorno a Matera l'artista giapponese Yu Araki ha lavorato a due progetti, partendo dalla riflessione su come nel cielo limpido (osservando con attenzione...) a volte sorgano piccole nubi, forme e tracce, o piume che paiono distanti e slegate tra loro, ma che poi diventano invece una sola nuvola che si allontana.

Proprio come i ricordi, le emozioni, le sensazioni lasciate nella memoria di un uomo da una città visitata ed entrata presto nel cuore.

I. Il primo progetto (scultura, documentazione video, fotografia) è stato intitolato: JB. Un omaggio alla spia più famosa al mondo e a quel set cinematografico naturale che è divenuta da tempo la città dei Sassi. In collaborazione con l'artigiano locale Emanuele Mancini, è stato realizzato un timbro speciale per il pane con inciso la sigla "JB". Un piccola e divertente scultura, simbolo di una antica tradizione locale posta in relazione con la più grande industria globale dell'intrattenimento, ma capace attraverso il suo simbolismo di lasciare comunque un suo segno.

La creazione del timbro del pane è stata documentato in un video, così come sono state filmate alcune delle location utilizzate per le riprese del nuovo 007, sulle orme di James Bond. Memorie collettive e suggestioni cinematografiche si sono in tal modo amalgamate come nella pasta del pane che lievita. Il pane di Matera.

Il secondo progetto, dal titolo *Missing teeth* (schiuma, legno, documentazione video, fotografica e pubblico partecipante), ha preso spunto dall'impressione che suscitavano nell'artista le numerose cave nei Sassi, bocche aperte a innalzare un unico grande urlo della città. Così l'idea è stata quella di immaginare in uno spettacolo collettivo le persone partecipanti come denti delle tante bocche. E riscoprire ancora una volta una antica tradizione come quella di portare un dono per un dente caduto, realizzando una sorta di video storia dell'evento.



I.

JB project
photo © Yu Araki

CASAMATERA

アーティストには常に課題がある
彼なしでは
誰もやらない課題である

アーティスト・イン・レジデンス憲章（マテーラ憲章）は、マテーラで行われた新しい住居モデルを議論するためのマテーラ・バジリカータ2019財団が主催シンポジウムCome&Seedを機に、イタリア国内外の公共機関、団体、企業の協力の元に制定されました。文化財・文化活動省や市町村の公共機関、及び企業にアーティスト・イン・レジデンスの重要性と、それがもたらす人材育成、教育、地方再生などに対する影響を認知させ、大学やその他の公共・民間団体との対話を促進するための計画です。

この憲章はマテーラのアーティスト・イン・レジデンスの主催者の非公式グループにより署名され、2019年のマテーラ・バジリカータ2019財団の共同制作のプロセスにおける経験によって構成されています。

中でも特に魅力的なプログラムは、バジリカータ商工会議所の協力のもとにCasamatera（世界を包括し、拡張するすべての家屋の元、勤勉さ、復元力、創造力）に関連する企業ネットワークによって12月8日〜22日の期間に実現した、日本人アーティスト荒木悠氏の招聘でした。

荒木悠

ビデオアート

12月8・22日
商工会議所
マテーラ

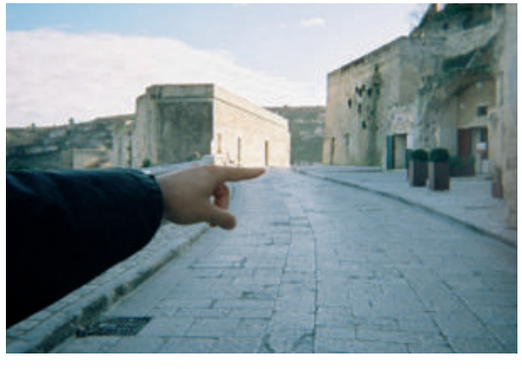
1. マテーラ滞在期間、日本人アーティストの荒木悠氏は、（よく観察すると）晴天のもとに似通うことのない様々なかたちの小さな雲や羽根がどのように生じ、大きな雲となって離れていく様子を考察することから始まる、二つのプロジェクトに取り組みました。

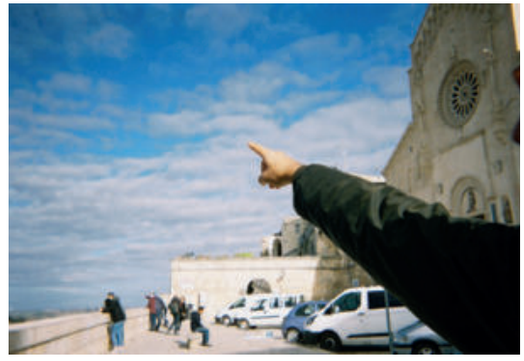
街を訪れた、すぐにそこを気に入った人々が残す記憶や感情、感覚。

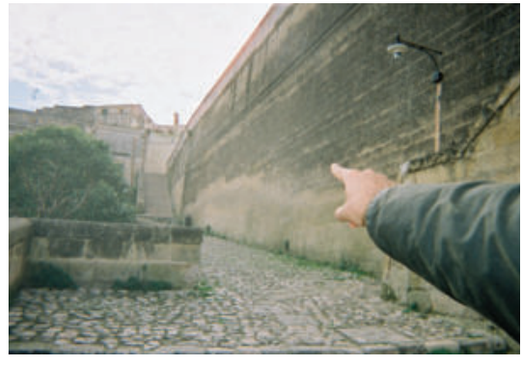
一つ目のプロジェクト（彫刻、映像ドキュメンテーション、写真）は、JBという名前でした。世界で最も有名なスパイと、その映画の撮影舞台となったマテーラ、石の街へのオマージュ。地元の職人、エマヌエーレ・マンチーニと共同で、JBというイニシャルが刻まれるパン専用刻印が作成されました。現地に受け継がれる古代からの伝統と世界的エンターテイメント産業が混ざった小さくておかしな彫刻、その象徴性によって見る人々に独自の印象を刻みます。

パン専用刻印の製作は、ビデオに収められ、そこにはジェームス・ボンドの足跡をたどって、新しい007の映画撮影に使用された場所が含まれています。集団の記憶、そして映画が彷彿させるものが、膨張するパン生地のように混ざっていくのです。マテーラのパン

二つ目のプロジェクトはMissing Teeth （行方不明の歯 - 泡、木材、映像ドキュメンテーション、写真、一般客の参加）は、マテーラに多く存在し、この街の独自性の象徴とされる洞窟に対して興味を抱いた、荒木氏が受けた印象が起点となりました。この様にして、集団による劇の参加者を沢山の口の歯である、とするアイデアが生まれたのです。そして抜けた歯に贈り物をするという古代からの伝統を、映像のストーリーとして再現したのでした。







JB project
photos © Yu Araki.

CASAMATERA

An artist has the task of doing those things that, without him, would never get done.

The *map of artistic residences* or *Carta di Matera* was the result of a joint effort both of institutions, associations and individuals, Italian and international, gathered together in the city of the Sassi on the occasion of the symposium Come&Seed - Cultivating new models of residence, promoted by the Fondazione Matera-Basilicata 2019. A project that aspires to gain recognition from public and private institutions - and specifically by the Italian Ministry of Cultural Heritage and Tourism, Regions and Municipalities - of the value of artistic residences and their impact on training, education and local regeneration, and to facilitate dialogue with universities and other public and private bodies.

The Charter was signed by the informal group of organizers of artistic residences in Matera based on the experience of gained by Fondazione Matera-Basilicata 2019 within the co-creation process.

Among the most interesting programs there is the one created in collaboration with the Basilicata Chamber of Commerce, which brought the Japanese artist Yu Araki to Matera from 8 to 22 December in collaboration with the network of companies linked to Casamatera, Basilicata's business network for home furnishing companies (and mother of all houses, an example of industriousness, resilience and creativity, which is open to the world and is expanding all over the world).

VIDEO ART

Artist residency
8-22 December
Matera, Chamber
of Commerce

YU ARAKI

During his stay in Matera, the Japanese artist Yu Araki worked on two projects, taking as his starting point reflections on how small clouds, shapes and trails, or feathers that seem distant and disconnected from each other, appear in a clear sky but which then instead become a single cloud that drifts away into the distance.

Just like the memories, the emotions, the sensations left in the memory of a person by a city which they have visited which soon entered their heart.

1. The first project (sculpture, video documentation, photography) was titled: JB. A tribute to the most famous spy in the world and to that natural film set that has long become the city of the Sassi. In collaboration with the local craftsman Emanuele Mancini, a special stamp for bread was made with the initials 'JB' engraved on it. A small, fun sculpture, a symbol of an ancient local tradition associated with one of the largest global entertainment businesses, but still capable, through its symbolism, of leaving its mark anyway.

The creation of the bread stamp was documented in a video, as well as some of the locations used for the filming of the new '007, In the Footsteps of James Bond'. Collective memories and cinematographic evocation are thus blended together as in the dough of rising bread. The bread of Matera.

The second project, entitled *Missing teeth* (foam, wood, video, photographic documentation and participating public), took its cue from the impressions that the numerous quarries in the Sassi aroused in the artist, that of a series of open mouths to let forth a single big scream of the city. So the idea was to imagine the participating people in a collective show as the teeth of the many mouths. And rediscover once again an ancient tradition such as that of offering a gift for a fallen tooth, thereby creating a kind of video story of the event.

La vera filosofia ha sempre sostenuto
che il punto più elevato,
più chiaro e compiuto della ragione
è il meravigliarsi.

Così una passione (che sia l'arte, un sogno o l'amore), per la sua inaudita forza, di continuo imprime al modo di vivere degli uomini una singolare fisionomia.

Li conduce per vie traverse, laddove più semplici da percorrere erano le altre strade, mentre risuona insolita una musica nel fluttuare vago del vento.

Li spinge a cercarsi e incontrarsi come stelle asservite a un percorso, che in quell'attimo solitario e profondo, trovano infine la propria ricchezza.

本当の哲学は
理性の明白で完全な頂点は
驚きにこそあると
常に主張したのである

（芸術にしろ、夢にしろ、愛にしろ）情熱はその比類なき力によって、人々の生き方を唯一無二のものとし続けるでしょう。それは、人々を簡単な道ではなく、音楽という曖昧な変動の中で怪しく響き渡る場所に導くのです。ある軌道に束縛された星のように、お互いを探し求め、その孤独で深遠な瞬間に独自の豊かさを見出すのです。

True philosophy has always maintained
that the highest,
clearest, and the most accomplished point of reason
is wonder.

Thus a passion (be it art, a dream or love), because of its unprecedented strength, ceaselessly impresses a singular physiognomy upon the way of life of humankind. It leads them through sideways and byways, through other streets that are easier to traverse, while eerie strains of music resound in the fleeting fluctuations of the wind. It pushes them ever onwards to search out one another and meet like stars enslaved to a path, which, in that solitary and profound moment, finally come upon their riches.

Se tutte le nostre parole un giorno si perdessero,
quella misteriosa verità che brilla in esse
rimarrebbe comunque
in ogni abbraccio che racchiude un universo.

私たちがある日全ての言葉を失ったとしても
輝き続ける怪しげな真実は
宇宙を包む
抱擁の中に残るだろう

If all our words were lost one day,
that mysterious truth that shines in them
would still remain
in every embrace that contains a universe

PEOPLE
TO PEOPLE

Abbiamo cercato di riunire mare e stelle, come in una navigazione immaginaria e spirituale, e navigando abbiamo scoperto un altro mare, un'altra linea d'orizzonte in questo lungo e avventuroso viaggio.

Abbiamo compreso che la meraviglia di scoprire cieli e terre lontane è nella voce di chi racconta e canta, nel corpo di chi danza, ma è anche nel cuore di chi ascolta, e negli occhi di chi sogna.

Abbiamo capito che la bellezza smentisce la tristezza, che il coraggio ed il rischio è una moneta che ripaga. Che non si perde mai quello che si semina, e che anche la più piccola parola, il più semplice gesto darà frutto nel futuro.

Che la magia di un incontro ti entra nell'anima, e che l'impressione che l'ha originata si rinnova, riveste le nostre emozioni, e perdura in noi e attraverso noi anche dopo, anche domani...

人から
人へ

私たちは空想上の精神的な航海のように海と星を結ぼうとした。航海の途中、この長く冒険に満ちた旅でもう一つの海、もう一つの地平線を見つけたのだ。
遠くの空と地を見つける驚きは、語る者、歌う者の声の中にあり、踊る者の肉体の中にあり、聴く者の心の中にもあり、夢見る者の目の中にあることに気づいた。

美しさは悲しさを否定し、勇気と冒険は報いのコインであることを学んだ。蒔いた種はなくならない。どれだけ小さい声でも、単純な身振りも（果実をもたらす）未来に果実をもたらすだろう。

出会いという魔法があなたの魂に入り込みますように。それを生み出した印象が新たなものになりますように。私たちの中で、そして私たちを通じてこれからも、明日も私たちの感情を包み込みますように…。

PEOPLE TO PEOPLE

We have tried to bring together sea and stars, as in imaginary and spiritual navigation, and while sailing we have discovered another sea, another horizon in this long and adventurous journey. We have discovered that the wonder of discovering distant skies and lands is in the voice of those who tell tales and sing, in the body of those who dance, but also in the hearts of those who listen, and in the eyes of those who dream.

We have fully grasped that beauty belies sadness, that courage and risk is a currency that repays. That one never loses what one sows, and that even the merest word, the simplest gesture *(which can bear fruit)* will bear fruit in the future.

That the magic of an encounter enters the soul, and that the impression that originated renews itself, transfuses our emotions, and persists in us and through us even afterwards, even tomorrow...

SPECIAL THANKS

ALBERTO Giordano, **ALESSIA** Rollo, **AMI** Matsumara, **ANDREA** D'Andrea, **ANDREA** Paoletti, **ANGELA** Brindisi, **ANGELO** Bianco, **ANGELO** Somma, **ANNA** Santangelo, **ANTONELLA** Iallorenzi, **ANTONIETTA** Santoro, **ANTONIO** Norfo, **ANTONIO** Pivetti, **ARIANE** Bieou, **CARLA** Di Grazia, **DAISUKE** Kitagawa, **DOMENICO** Bruno, **EDOARDO** Delle Donne, **ELGA** Melucci, **EMA** Tashiro, **EMANUELE** Cifarelli, **ENZO** Epifania, **FEDERICA** Lippi, **FRANCESCO** Mitarotonda, **FRANCESCO** Paolicelli, **FRANCO** Ungaro, **GENNARO** Loperfido, **GESSICA** Paolicelli, **GIAMPAOLO** D'Andrea, **GIANLUCA** Caporaso, **GINO** Gobetti, **GIORGIO** Amitrano, **GIORGIO** Starace, **GLORIA** Ducci, **HAIJIME** Kikuchi, **HARUKA** Hoike, **HARUKA** Takeda, **HISASHI** Watanabe, **HIROKO** Shirahata, **HIROMI** Oku, **HIROSHI** OE, **IDA** Leone, **I GEDE MAHA** Ardika, **I MADE AGUS** Darmika, **ITALO** Massari, **KANAE** Seino, **KAORI** Kato, **KAORI** Takekomi, **KEIICHI** Katakami, **KEIKO** Tsuta, **KEISUKE** Kimoto, **KOJIMA** Gakutoshi, **LUCA** Colacicco, **MANUELA** Pugliese, **MARCO** Laterza, **MARCO** Mutinati, **MARI** Tokura, **MARIA** Santoro, **MARIANGELA** Tolve, **MARTA** Mantovani, **MARTA** Ragozzino, **MASAKAZU** Tokura, **MASAMI** Iijima, **MATELDA** Benedetti, **MAYUMI** Taniguchi, **MIKIKO** Kikuta, **MINAMI** Kifune, **MISUMI** Misuki, **MOMOYO** Kajima, **NIO** Matsuda, **NORIKO** Murata Matsuda, **NORIKO** Ohkusa, **NORIKO** Taniguchi, **PAOLA** Lopes, **PAOLO** Calvetti, **PAOLO** Mele, **PAOLO** Verri, **PIER PAOLO** Sarra, **PIERFRANCESCO** Ditaranto, **PIETRO** Stori, **PINO** Attico, **RAFFAELLO** De Ruggeri, **RIE** Akaguma, **RITA** Orlando, **RYOICHI** Kurokawa, **ROBERTA** Ruggeri, **ROBERTO** Lisanti, **ROBERTO** Martino, **ROSSANA** Cafarelli, **ROSSELLA** Tarantino, **SAKURAKO** Gibo, **SALVATORE** Adduce, **SAORI** Hakoda, **SARA** Astolfi, **SAVERIO** Vizziello, **SHIGERU** Minami, **SHINGO** Yoshizawa, **SHUJI** Kogi, **SIMONA** Spinella, **SUSUMU** Shingu, **SUZUKO** Tanoiri, **TAKAKO** Saeki, **TAKAKO** Yamada, **TAKAO** Norikoshi, **TAKASHI** Kuribayashi, **TOMMASO** Delvecchio, **VITO** Gurrado, **VITO** Mollica, **VITO** Signati, **VLADIMIR** Pekov, **YU** Araki, **YASUKO** Shingu, **YOBEI** Wakabayashi, **YOSHIHARU** Tsukamato, **YUKO** Hasegawa.

INDICE — 目次 — CONTENTS

7 PAOLO VERRI
9 パオロ・ヴェッリ
11 PAOLO VERRI

13 KOGI SHUJI
17 古木　修治
20 KOGI SHUJI

24 OE HIROSHI
26 大江　博
28 OE HIROSHI

30 ARIANE BIEOU
32 アリエンヌ・ビウー
33 ARIANE BIEOU

36 ALBERTO GIORDANO
38 アルベルト・ジョルダーノ
40 ALBERTO GIORDANO

49 LA POETICA DELLA VERGOGNA
53 恥の詩
58 THE POETRY OF SHAME

65 M.E.M.O.RI. — LAB#5
68 M.E.M.O.RI. — LAB#5
71 M.E.M.O.RI. — LAB#5

77 INVERTED TREE
79 逆さの樹
81 INVERTED TREE

85 MY MATERA
88 マイ・マテーラ
93 MY MATERA

97 TAKASHI KURIBAYASHI — ENTRANCES
99 栗林　隆 — 隆 エントランス
101 TAKASHI KURIBAYASHI — ENTRANCES

107 TAKASHI KURIBAYASHI — CIELO CAPOVOLTO
109 栗林　隆 — 逆さまの空
111 TAKASHI KURIBAYASHI — UPSIDE DOWN SKY

114 MANIFESTO PER MATERA
120 マテーラのための宣言
126 MANIFESTO FOR MATERA

131 EUROPEAN EYES ON JAPAN
133 日本に向けられたヨーロッパ人の眼
135 EUROPEAN EYES ON JAPAN

141 PASSPORT PROGRAM
143 パスポート・プログラム
145 PASSPORT PROGRAM

149 MOVI...MENTE
151 MOVI...MENTE
153 MOVI...MENTE

157 VOLUNTEERS EXCHANGE
159 ボランティア交流
161 VOLUNTEERS EXCHANGE

167 IN VITRØ – ARTIFICIAL SØNIFICATIØN — SUBASSEMBLIES
169 IN VITRØ – ARTIFICIAL SØNIFICATIØN — SUBASSEMBLIES
172 IN VITRØ-ARTIFICIAL SØNIFICATIØN — SUBASSEMBLIES

177 FADIESIS ACCORDION FESTIVAL — MATERA INCONTRA IL GIAPPONE
181 FADIESIS ACCORDION FESTIVAL — マテーラと日本との出会い
185 FADIESIS ACCORDION FESTIVAL — MATERA MEETS JAPAN

191 CITY POP UP
194 CITY POP UP
196 CITY POP UP

201 OPEN CULTURE FESTIVAL — INTENSIONAL PARTICLE
206 OPEN CULTURE FESTIVAL — INTENSIONAL PARTICLE
208 OPEN CULTURE FESTIVAL — INTENSIONAL PARTICLE

213 CASAMATERA
216 CASAMATERA
220 CASAMATERA

226 PEOPLE TO PEOPLE
227 人から 人へ
228 PEOPLE TO PEOPLE

PHOTO CREDITS

pp. 48, 56-57 photos © Lia Zanda for AngelOne;
p. 64 photo © Luca Centola;
p. 76 photo © Ariane Bieou;
p. 84 photo © Archive Open Design School;
pp. 96, 103, 104-105, 106, 113, 118-119, 124-125, 130 photos © Archive Matera-Basilicata 2019 Foundation;
p. 138 photo © Alessia Rollo;
p. 140 photo © Archive Matera-Basilicata 2019 Foundation;
p. 148 photo © CR Basilicata FIJLKAM;
p. 156 photo © Shingo Yoshizawa;
p. 166 photo © Donato Corbo / LOXOSconcept;
p. 176 photo © Archive Fadiesis;
p. 190 photo © Archive Open Design School;
pp. 200, 204-205, 211 photos © Archive Matera-Basilicata 2019 Foundation;
p. 212 photo © Yu Araki.

PROJECT BY

MATERA 2019 OPEN FUTURE
MATERA EUROPEAN CAPITAL OF CULTURE — 2019

CON IL SOSTEGNO DI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
REGIONE BASILICATA

CON IL PATROCINIO DI
COMUNE DI MATERA
Camera di Commercio Matera

MAIN PARTNER
TIM

GOLD PARTNER
INTESA SANPAOLO

SILVER PARTNER
enel

SCHOOL PARTNER
DiLeo

ESSENTIAL PARTNER
Amaro Lucano 1894

BRONZE PARTNER
BAWER

COMFORT SUPPLIER
CALIA ITALIA

COFFEE SUPPLIER
SAICAF IL CAFFÈ

SHOPPING SUPPLIER
PUGLIA OUTLET VILLAGE

OFFICIAL CARRIER
TRENITALIA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
FCA FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

MEDIA PARTNER
euronews.

EU JAPAN Fest
JAPANFOUNDATION
AMBASCIATA DEL GIAPPONE

PEOPLE TO PEOPLE

PEOPLE TO PEOPLE

出会いの記録
DIARY OF AN ENCOUNTER